



RELAZIONE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2006

Relazione consolidata al 30 giugno 2006

Banca Intesa S.p.A.

Capitale sociale Euro 3.613.001.195,96 interamente versato Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00799960158
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del "Gruppo
Intesa", iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Sommario

Cariche sociali	7
Dati di sintesi e indicatori di bilancio del Gruppo Intesa	9
Dati di sintesi e indicatori di bilancio per settori di attività	11
Informazioni sull'andamento della gestione ed il Piano d'impresa	12
Principali partecipazioni del Gruppo	17
Prospetti contabili consolidati	21
Stato patrimoniale consolidato	22
Conto economico consolidato	24
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	25
Rendiconto finanziario consolidato	27
Note esplicative e commenti	29
Politiche contabili	31
Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio	43
I risultati economici	46
Gli aggregati patrimoniali	54
I risultati per settori di attività	63
L'andamento della Capogruppo Banca Intesa	83
Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli	88
Le transazioni con parti correlate	95
L'azionariato e l'andamento del titolo	98
Le previsioni per l'intero esercizio	102
Relazione del Collegio sindacale	103
Relazione della Società di revisione	107
Allegati	111
Prospetti contabili della Capogruppo Banca Intesa	113
Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999	119
Contatti	127

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente	*	Giovanni BAZOLI
Vice Presidenti	*	Giampio BRACCHI René CARRON
Amministratore delegato e <i>Chief Executive Officer</i>	*	Corrado PASSERA
Consiglieri		Giovanni ANCARANI Francesco ARCUCCI Benito BENEDINI Antoine BERNHEIM Jean Frédéric DE LEUSSE Gilles DE MARGERIE * Ariberto FASSATI * Giancarlo FORESTIERI Paolo FUMAGALLI Giangiacomo NARDOZZI Georges PAUGET Eugenio PAVARANI Giovanni PERISSINOTTO Ugo RUFFOLO Gino TROMBI

* *Membri del Comitato esecutivo*

Direzione generale

Direttore generale	Corrado PASSERA
--------------------	-----------------

Collegio sindacale

Presidente	Gianluca PONZELLINI
Sindaci Effettivi	Rosalba CASIRAGHI Paolo Andrea COLOMBO Franco DALLA SEGA Livio TORIO

Società di Revisione	RECONTA ERNST & YOUNG
-----------------------------	-----------------------

Dati di sintesi e indicatori di bilancio del Gruppo Intesa ^(*)

Voci di bilancio	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto ^(*)	variazioni %
Dati economici (milioni di euro)			
Interessi netti	2.773	2.627	5,6
Commissioni nette	1.845	1.764	4,6
Risultato dell'attività di negoziazione	531	336	58,0
Proventi operativi netti	5.261	4.841	8,7
Oneri operativi	-2.640	-2.528	4,4
Risultato della gestione operativa	2.621	2.313	13,3
Rettifiche di valore nette su crediti	-372	-312	19,2
Risultato netto	1.476	1.200	23,0

Voci di bilancio	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni %
Dati patrimoniali (milioni di euro)			
Crediti verso clientela	176.023	168.767	4,3
Attività / passività finanziarie di negoziazione	34.410	29.818	15,4
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.828	4.380	10,2
Attività immobilizzate	8.834	9.188	-3,9
Totale attività	280.197	273.760	2,4
Raccolta da clientela	193.761	187.207	3,5
Raccolta indiretta da clientela <i>di cui gestita</i>	293.926 58.006	287.800 59.045	2,1 -1,8
Posizione interbancaria netta	-7.260	-4.576	58,7
Patrimonio netto	16.832	16.705	0,8

Struttura operativa	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni assolute
Numero dei dipendenti ^(#)	58.301	57.484	817
<i>di cui: Italia</i> ^(#)	42.521	42.062	459
<i> Estero</i>	15.780	15.422	358
Numero degli sportelli bancari	3.900	3.851	49
<i>di cui: Italia</i>	3.129	3.106	23
<i> Estero</i>	771	745	26

^(*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione.

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

^(#) Dati comprensivi dei dipendenti delle società esattoriali incluse tra le attività in via di dismissione (1.801 dipendenti al 30/6/2006 e 1.832 dipendenti al 31/12/2005)

Indici	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2005
		Riesposto ^(*)	Riesposto ^(*)
Indici di bilancio (%)			
Crediti verso clientela / Totale attività	62,8	61,6	—
Attività immobilizzate ^(a) / Totale attività	3,2	3,4	—
Raccolta diretta da clientela / Totale attività	69,2	68,4	—
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	19,7	20,5	—
Indici di redditività (%)			
Interessi netti / Proventi operativi netti	52,7	55,4	54,3
Commissioni nette / Proventi operativi netti	35,1	35,8	36,4
Oneri operativi / Proventi operativi netti	50,2	54,6	52,2
Risultato netto / Totale attività medie (ROA) ^(b)	1,1	1,1	0,9
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(c)	18,7	22,3	17,6
Risultato netto rettificato / Patrimonio netto medio rettificato (ROE rettificato) ^(d)	19,2	24,8	18,6
Economic Value Added (E.V.A.) ^(e) (milioni di euro)	763	—	590
Indici di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,8	0,7	—
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	67,5	69,2	—
Capitale a Rischio (C.a.R.) ^(f) - valore medio del periodo (milioni di euro)	38,7	25,6	—
Capitale a Rischio (C.a.R.) ^(f) - valore puntuale di fine periodo (milioni di euro)	35,4	36,6	—
Coefficienti patrimoniali (%) ^(g)			
Patrimonio di base di Vigilanza ^(h) al netto delle <i>preference shares</i> / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier 1</i>)	7,25	7,10	—
Patrimonio di base di Vigilanza ^(h) / Attività di rischio ponderate	8,06	7,94	—
Patrimonio totale di Vigilanza ⁽ⁱ⁾ / Attività di rischio ponderate	10,76	10,34	—
Attività di rischio ponderate (milioni di Euro)	195.025	190.038	—
Utile base per azione (<i>basic EPS</i>) ^(j) – Euro	0,455	0,470	—
Utile diluito per azione (<i>diluted EPS</i>) ^(m) – Euro	0,455	0,469	—

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

^(a) Le attività immobilizzate comprendono le attività finanziarie detenute sino a scadenza, le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali e immateriali.

^(b) Il dato semestrale è stato annualizzato.

^(c) Risultato netto rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione. Il dato semestrale è stato annualizzato.

^(d) Risultato netto comprensivo della variazione intervenuta nel periodo nella riserva da valutazione su attività disponibili per la vendita, rapportato alla media ponderata del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione (con esclusione della suddetta variazione della riserva su attività disponibili per la vendita). Il dato semestrale è stato annualizzato.

^(e) L'indicatore rappresenta il valore economico generato nel periodo a favore degli azionisti, ovvero quanto residua del reddito di periodo dopo aver remunerato il patrimonio attraverso il costo del capitale. Quest'ultimo rappresenta il costo opportunità determinato attraverso la metodologia del Capital Asset Pricing Model.

^(f) L'indicatore misura probabilisticamente, in termini di dati medi ovvero di dati puntuali di fine periodo, il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione, definito come la somma del valore a rischio (VaR) in simulazione storica, del delta-gamma-vega VaR (DGV) e delle simulazioni correlate e non correlate sui parametri illiquidi, con intervallo di confidenza pari a 99% e orizzonte temporale di 1 giorno.

^(g) I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati per la variazione del perimetro di consolidamento.

^(h) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza, recentemente aggiornata.

⁽ⁱ⁾ Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni, come previsto dalla normativa di vigilanza, recentemente aggiornata.

^(j) Utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie rapportato al numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione. Il dato semestrale è stato annualizzato.

^(m) L'effetto diluitivo sul dato al 31.12.2005 è connesso all'emissione di azioni ordinarie conseguente al potenziale esercizio di tutte le *stock option* previste dal relativo piano di assegnazione. Come per il precedente indicatore, il dato semestrale è stato annualizzato.

Dati di sintesi e indicatori di bilancio per settori di attività ^(*)

Dati economici (milioni di euro)	Divisione Rete		Divisione Banche Italia		Divisione Banche Estero		Divisione Corporate e B.I. Infrastrutture e Sviluppo	
	30.06.2006	30.06.2005	30.06.2006	30.06.2005	30.06.2006	30.06.2005	30.06.2006	30.06.2005
	Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)	
Proventi operativi netti	2.783	2.627	841	781	592	513	940	844
Oneri operativi	-1.442	-1.394	-393	-378	-310	-275	-338	-328
Risultato della gestione operativa	1.341	1.233	448	403	282	238	602	516

Dati patrimoniali (milioni di euro)	Divisione Rete		Divisione Banche Italia		Divisione Banche Estero		Divisione Corporate e B.I. Infrastrutture e Sviluppo	
	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2006	31.12.2005	30.06.2006	31.12.2005
	Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)	
Crediti verso clientela	84.904	81.160	27.279	25.472	12.927	11.947	47.052	44.768
Raccolta da clientela	75.368	76.577	27.227	26.222	14.381	13.336	36.638	36.558
Capitale allocato	4.901	4.765	1.656	1.581	932	836	3.401	3.183

Indici di redditività (%)	Divisione Rete		Divisione Banche Italia		Divisione Banche Estero		Divisione Corporate e B.I. Infrastrutture e Sviluppo	
	30.06.2006	30.06.2005	30.06.2006	30.06.2005	30.06.2006	30.06.2005	30.06.2006	30.06.2005
	Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)		Riesposto ^(*)	
Oneri operativi / Proventi operativi netti	51,8	53,0	46,8	48,4	52,4	53,6	35,9	38,8
Risultato corrente al lordo delle imposte/ Capitale allocato ^(a)	44,4	46,8	46,3	43,9	51,9	53,4	35,0	28,9
Economic Value Added (E.V.A.) (milioni di euro)	492	495	137	123	129	119	251	119

^(*) Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione.

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

^(a) I dati di periodo sono stati annualizzati.

Informazioni sull'andamento della gestione ed il Piano d'impresa

Prima di esporre i risultati del primo semestre dell'anno, è doveroso soffermarsi sull'evento più importante della vita societaria di questi ultimi anni, destinato a proiettare Banca Intesa verso i primi posti della gerarchia delle banche europee per dimensioni e capacità di competere sui mercati internazionali.

Nella Lettera del Presidente che introduceva il bilancio 2005 era stata manifestata la consapevolezza della grande importanza che aveva per il nostro Paese e per la sua economia la nuova fase di consolidamento del sistema bancario che a tutti, alle Autorità politiche ed alla Banca centrale, ai mercati ed agli operatori bancari, sembrava ormai non più dilazionabile. Era stato però anche sottolineato come ulteriori aggregazioni avrebbero dovuto essere motivate e giustificate da piani sostenibili e da precise strategie di crescita che assicurassero valore per gli azionisti e vantaggi per i clienti.

In questo favorevole contesto i Vertici di Banca Intesa, in piena sintonia con gli Azionisti del Patto di sindacato, hanno intrapreso contatti e confronti con potenziali *partner* di combinazioni industriali, trovando piena concordanza di vedute e di obiettivi con i Vertici del Sanpaolo IMI, un grande Gruppo di dimensioni, redditività ed efficienza pari alle nostre.

Ciò ha permesso di definire e condividere in tempi rapidi le linee guida del progetto di fusione che i Consigli di amministrazione delle due Capogruppo hanno approvato lo scorso 26 agosto.

La nascita della nuova grande Banca – che andrà a collocarsi tra i primissimi gruppi europei – rappresenterà un fattore di crescita e di miglioramento per tutto il sistema bancario italiano, un evento positivo per l'intera economia del Paese, che nella nuova, più importante entità bancaria troverà un supporto più forte ed efficiente alla propria crescita.

L'andamento della gestione

La tendenza alla crescita dei ricavi che ha caratterizzato il primo trimestre del 2006, ha trovato conferma anche nel secondo, pur se su livelli più contenuti.

Il miglioramento della situazione economica generale, l'andamento al rialzo dei tassi d'interesse ed una intonazione positiva dei mercati finanziari hanno consentito di aumentare in misura apprezzabile l'ammontare dei proventi operativi, cresciuti nel primo semestre, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dell'8,7%. Questo risultato è in linea con gli obiettivi del Piano strategico 2005-2007, che ha posto la crescita dei ricavi come obiettivo centrale.

Anche sul versante dei costi l'andamento è coerente con le previsioni del Piano: dopo le importanti riduzioni degli esercizi precedenti, in conseguenza degli interventi di razionalizzazione della macchina operativa e della struttura del Gruppo ormai conclusi, le nuove strategie di crescita interna ed esterna hanno richiesto un aumento sia degli investimenti sia delle spese correnti, in taluni casi anticipando i tempi previsti dal Piano stesso.

Nel complesso, i dati del 2006 hanno registrato un generalizzato miglioramento dei risultati rispetto all'esercizio precedente, considerati sia su base semestrale (primi sei mesi del 2006 nei confronti dei primi sei mesi del 2005), sia in base agli ultimi tre mesi, confrontati con lo stesso periodo dello scorso anno.

Analizzando, con riferimento al conto economico riclassificato, le componenti di ricavo, si rilevano aumenti degli interessi netti del 5,6% su base semestrale e del 6% nel confronto trimestrale, soprattutto per effetto della crescita degli impieghi con la clientela, mentre meno incisivo è stato il contributo dell'aumento dei tassi d'interesse.

Sempre nei confronti del primo semestre 2005, positivi andamenti presentano sia le commissioni (+4,6%), sia il risultato dell'operatività finanziaria (+58%). Gli stessi aggregati denunciano un più contenuto progresso (rispettivamente +1,6% e +14,4%) su base trimestrale collocandosi, comunque, su livelli più elevati rispetto a quelli trimestrali dell'anno passato.

Il buon andamento dei ricavi ha portato il risultato della gestione operativa a 2.621 milioni, con una crescita, su base annua, di oltre il 13%, assorbendo così i maggiori costi di struttura per spese del personale (+4,2%), spese amministrative (+4%) ed investimenti (ammortamenti

+7,1%). Analoga tendenza si rileva su base trimestrale, con una sostanziale stabilità per le spese amministrative.

Il *cost income* del semestre si è collocato appena sopra il 50% e quello trimestrale intorno al 52%. Era stato rispettivamente del 52% e del 53% nei corrispondenti periodi del 2005.

Diminuzioni hanno segnato le perdite su crediti e per altri rischi ed oneri: di quasi il 9% rispetto ai primi sei mesi del 2005 e del 22% tra i due trimestri.

Il risultato economico prima delle imposte a giugno 2006 è stato di 2.241 milioni, superiore del 16,6% a quello dell'anno passato; il risultato del secondo trimestre, di 1.076, è in crescita del 16,8% rispetto a quello del secondo trimestre 2005.

Infine, l'utile netto al 30 giugno è stato di 1.476 milioni, in crescita del 23% rispetto ai 1.200 milioni dell'anno precedente. Su base trimestrale, il risultato di 725 milioni si confronta con uno di 580 milioni dei secondi tre mesi dell'anno passato (+25%).

L'indicatore EVA (*Economic Value Added*) che, com'è noto, misura la creazione di valore rispetto al costo del capitale impiegato, ha raggiunto i 763 milioni.

Al risultato del primo semestre 2006 non hanno concorso eventi ed operazioni non ricorrenti di entità significativa. Si segnala peraltro la cessione, da parte di Banca Intesa, di cespiti immobiliari, con un utile complessivo ante imposte di circa 40 milioni.

Il Piano d'impresa 2005 – 2007

Come sopra ricordato, confermando l'andamento del trimestre iniziale, l'operatività ed i risultati dei primi sei mesi dell'esercizio in corso sono coerenti con gli obiettivi indicati nel Piano d'impresa 2005 – 2007.

In linea con questi obiettivi, i ricavi netti hanno registrato un andamento positivo nel corso del primo semestre 2006 (+8,7% a fronte di un +7,4% medio previsto per i tre anni del Piano), ed il ROE annualizzato si è attestato al 18,7%, con un miglioramento di 110 p.b. verso lo stesso periodo dell'anno precedente.

Nell'ambito del nuovo Piano d'impresa, la **Divisione Rete** ha rafforzato i contenuti della propria missione aziendale che, come è noto, si articola in tre principali filoni strategici: garantire ai risparmiatori un livello di servizio eccellente attraverso l'assistenza nella valutazione e nell'acquisto di prodotti e servizi adeguati ai loro bisogni di investimento e finanziamento; supportare la creazione e la crescita della piccola e media imprenditoria, promuovendone lo spirito d'iniziativa, l'innovazione, la sostenibilità sociale e ambientale; sviluppare le realtà economiche locali.

Il primo semestre 2006 ha visto l'avvio di alcune nuove attività, nell'ottica di un progressivo consolidamento dei positivi risultati conseguiti nel 2005. Nel perseguire tale obiettivo, si è posta massima attenzione alla ricerca dell'eccellenza nei rapporti con la clientela, da raggiungere grazie ad una sempre maggiore attenzione alla qualità del servizio e ad una gamma di prodotti completa e caratterizzata da innovazione ed alto valore aggiunto.

Nel mercato *retail*, l'attività del primo semestre 2006 è stata orientata verso la differenziazione ed il completamento dell'offerta per segmento di clientela. Positiva accoglienza hanno registrato i prodotti della gamma Intesa Rata Sicura, destinati a coprire i clienti titolari di mutui a tasso variabile dal rischio di incremento dei tassi, poi effettivamente verificatosi. Si segnala anche l'ampliamento della gamma dei mutui Intesa Soluzioni Casa, con l'introduzione, ad inizio anno, di Intesa Mutuo Atipico, il mutuo che consente anche ai lavoratori a tempo determinato di finanziare l'acquisto della prima casa.

Nel comparto del risparmio gestito, il primo semestre ha evidenziato l'ottimo gradimento di Intesa Garanzia Attiva (primo fondo di investimento in Italia a capitale garantito) che ha raccolto più di 3 miliardi; la gamma del risparmio gestito si è arricchita anche di altri prodotti, quali Intesa Premium Power e CAAM Absolute, i nuovi fondi di investimento che offrono alla clientela un obiettivo preciso di rendimento, da realizzare attraverso una gestione flessibile.

Nel comparto della bancassicurazione, è proseguito lo sviluppo dell'offerta *index linked* con 14 emissioni, mentre in quello della raccolta si segnala l'emissione di obbligazioni strutturate a capitale garantito a scadenza; infine nell'ambito delle attività a supporto della clientela *Small Business* si ricorda Intesa eBusiness, la soluzione per gli operatori professionali che vogliono avvalersi del canale dell'eCommerce per far crescere la propria attività, realizzata in partnership con i principali player nel mercato dell'eCommerce: eBay (vetrina on line), Tiscali (connettività ADSL), DHL (logistica).

Infine, la costante attenzione alla soddisfazione della clientela ha portato a creare, a partire dal mese di maggio, presso le filiali strumenti che permettono di individuare rapporti a rischio e consentono di attivare tempestivamente contatti diretti con i clienti per trovare una soddisfacente risposta alle loro esigenze.

Anche il Mercato Imprese ha conseguito, nel corso del primo semestre, *performance* positive con riferimento alla crescita sia degli impieghi sia delle quote di mercato, anche grazie al miglioramento delle sinergie con le Società del Gruppo, generando un incremento dei volumi di finanziamento e di raccolta rispetto al primo semestre dell'anno precedente. Il buon riscontro dell'iniziativa Eurofidi, replicata dopo il successo del 2005, ha dato ulteriore impulso agli impieghi di medio - lungo termine.

Il conseguimento di questi risultati è stato possibile grazie alla realizzazione di importanti iniziative: lancio di nuovi prodotti, predisposizione di nuovi strumenti commerciali ed interventi di formazione professionale sulla Rete di vendita.

Per quanto riguarda la gamma prodotti per le Piccole e medie Imprese (PMI), sono da segnalare Intesa Brand, per il finanziamento del marchio e delle politiche di *marketing* delle imprese italiane e Soluzioni Intesa, un insieme di prodotti e servizi nati per valorizzare la componente di servizio e di consulenza. E' stato inoltre esteso alle PMI il circuito "Bonus Intesa", sia in qualità di partner dell'iniziativa, che come fruitori dei vantaggi riservati agli utilizzatori di questo innovativo programma di convenienza.

Una particolare attenzione è stata posta a segmenti specifici, come quello dell'Agricoltura e degli Enti Religiosi e Non Profit. In merito al primo, ha preso avvio la nuova offerta "Soluzioni Banca Intesa per l'Agricoltura" con prodotti e servizi pensati e realizzati per corrispondere alle particolari esigenze di questo importante settore di attività, molto presente nella nostra clientela. Con riferimento agli Enti Religiosi e *Non Profit*, si segnala che è in atto il progressivo processo di rinnovamento del sistema d'offerta che sta toccando tutti i principali ambiti di operatività del segmento: dal conto corrente alla nuova gamma dei mutui, dagli investimenti in fondi Etici ai servizi di consulenza.

La **Divisione Corporate** ha proseguito lo sviluppo delle attività previste nel nuovo Piano d'impresa per supportare, in una prospettiva di medio - lungo periodo, la crescita della propria clientela di riferimento, ed a costruire relazioni consolidate.

I risultati del primo semestre evidenziano un incremento del volume di credito erogato dalla Divisione ed un miglioramento della qualità degli impieghi, grazie anche all'adozione di politiche di *pricing* e *lending* strettamente legate al *rating* della controparte.

Nel segmento Mid Corporate, il progetto di rilancio dell'intero comparto incentrato sulla valorizzazione della relazione – perseguito tramite l'analisi delle necessità specifiche delle controparti e l'offerta combinata di servizi tradizionali e specialistici – sta rapidamente realizzando i risultati attesi, visibili sia in termini di ritorno economico e di applicazione della strategia commerciale, sia di crescente interazione tra le Strutture di relazione e le Fabbriche di prodotto.

Con riferimento invece ai prodotti di *Capital Market* e *Investment Banking*, è stata attivata un'azione mirata sulla clientela a più alto potenziale volta a ridefinire l'intero processo di vendita, allo scopo di integrare le strutture e di aumentare le sinergie tra le *business unit*: il positivo *trend* osservato nel numero di operazioni concluse nell'ambito della Finanza strutturata (soprattutto con riguardo all'attività di *Leveraged Finance* e *Real Estate*) e del *Capital Market* prova il successo del nuovo approccio commerciale.

Ancora di valenza strategica è risultata l'attività di *Merchant Banking*, sia in termini di risultati economici e patrimoniali, sia per il ruolo di *partnership* ricoperto su richiesta diretta della clientela o nei casi di *turnaround* aziendali.

In coerenza con i principi ispiratori del Piano d'impresa, gli obiettivi vengono perseguiti avendo sempre presenti l'esigenza di prestare la massima attenzione alla peculiarità dei prodotti offerti alla clientela ed il rispetto della trasparenza per quanto concerne gli aspetti di rischio.

L'obiettivo di Piano della **Divisione Banche Italia**, costituita dalle controllate bancarie che svolgono attività *retail* (Cariparma, FriulAdria, Banca di Trento e Bolzano, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli e Casse di Risparmio del Centro Italia), è quello di sviluppare le banche locali, attraverso una penetrazione significativa nei territori di riferimento, conservando – pur nell'ambito della strategia di Gruppo – la vicinanza alle istituzioni locali ed un rapporto privilegiato e di lungo periodo con le famiglie e l'imprenditoria locali.

In linea con questa missione, è proseguito lo sviluppo dei nuovi servizi e prodotti per la clientela: in particolare nel primo semestre 2006 sono state introdotte obbligazioni e polizze vita dedicate a specifici segmenti (*corporate* e *private*), nuove forme di gestioni patrimoniali, i nuovi fondi CAAM/NEXTRA e coperture assicurative a tutela della persona e dei beni. Gli obiettivi dell'acquisizione di nuovi clienti e della soddisfazione della clientela esistente sono stati perseguiti attraverso l'apertura di nuovi punti vendita (11 filiali che si aggiungono alle 14 aperte nel corso del 2005, verso le 54 previste dal piano) e tramite il progetto di *customer satisfaction*. Inoltre, sono state stipulate convenzioni con associazioni di categoria e sono stati realizzati conti correnti più competitivi ed interessanti per il cliente in termini di diminuzione del costo all'aumentare dei servizi, di remunerazione elevata (ContoInsieme, ExtraConto, Conto Io) e per soddisfare le diverse esigenze (ad esempio il conto corrente per liberi professionisti). Per meglio conseguire questi obiettivi è stato ulteriormente valorizzato il ruolo dei dipendenti attraverso sistemi di incentivazione orientati al merito, la definizione di nuovi percorsi di formazione, il perfezionamento degli strumenti di supporto e lo sviluppo del senso di appartenenza.

La strategia della **Divisione Banche Estero** è orientata principalmente alla conquista di posizioni di *leadership* nei Paesi del Centro - Est Europa, considerati il secondo mercato "domestico" del Gruppo. Il Piano d'impresa enfatizza inoltre gli aspetti di responsabilità verso i Paesi in cui Banca Intesa si trova ad operare, nell'ottica di contribuire allo sviluppo economico della regione.

Coerentemente con le suddette indicazioni, nel corso del primo semestre 2006 Central-European International Bank (CIB) ha aperto 6 filiali in Ungheria e ha rafforzato il proprio legame con il gruppo *retailer* Tesco, accordo che consente alla banca di aprire sportelli nei nuovi complessi commerciali della società, con l'introduzione di una carta di credito ad hoc (Tesco Credit Card); dal punto di vista della gamma di prodotti distribuiti, si segnala, tra l'altro, il lancio di una nuova tipologia di mutui collegati a polizze assicurative del Gruppo Generali.

Anche Privredna Banka Zagreb (PBZ) ha aumentato la propria presenza sul territorio croato con l'apertura di 7 nuove filiali ed ha proseguito nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi per la clientela, prevalentemente per il segmento *retail* (prestiti casa/auto collegati a polizze assicurative in cooperazione con Generali, *internet banking* con servizi aggiuntivi come la possibilità di sottoscrivere fondi *on line*, servizi di *Cash Pooling*). Da segnalare inoltre l'operatività di PBZ Card, società *leader* in Croazia per le carte di credito, e del *factoring* su scala internazionale per i clienti SME e *corporate*.

Sul mercato slovacco, le principali azioni poste in essere da Vseobecna Uverova Banka (VUB) hanno riguardato il lancio di nuovi prodotti e servizi per la clientela *retail* (mutui, depositi strutturati, carte di credito) e l'ulteriore sviluppo dei canali distributivi (estensione del nuovo *layout* di filiale e potenziamento dei canali diretti – *call center* ed *electronic banking*). Nel semestre sono stati aperti, anche per effetto di mirate campagne commerciali, 36.000 nuovi conti correnti *retail* e si è avuto un significativo sviluppo dei prodotti di raccolta strutturata.

Come è noto, nel corso del 2005 il Gruppo Intesa è entrato in due nuovi mercati, quello russo (KMB Bank) e quello serbo (Banca Intesa Beograd). Nel primo semestre di quest'anno, KMB Bank ha sviluppato l'attività ordinaria, incentrata principalmente sul finanziamento alle piccole e medie imprese (con volumi d'impiego in crescita di circa il 20% e l'apertura di due nuove filiali), ed ha predisposto il nuovo Piano Industriale 2006-2010, che si focalizza sullo sviluppo dell'attività *retail* e SME e prevede una parziale rilocalizzazione dell'attuale rete distributiva, oltre ad un suo ampliamento, la riorganizzazione della banca, il lancio di un nuovo *brand* e l'implementazione di un nuovo sistema IT.

In Serbia, Banca Intesa Beograd ha ampliato la gamma di prodotti offerti alla clientela, soprattutto per il segmento *retail*, con il conto corrente Intesa Hit - che ha avuto positivi risultati con oltre 85.000 nuove aperture a soli cinque mesi dal lancio - e con il forte impulso dato allo sviluppo delle carte. A fine maggio è iniziata anche la commercializzazione del prodotto "mutui casa". Nei primi sei mesi dell'anno sono state aperte 8 nuove filiali.

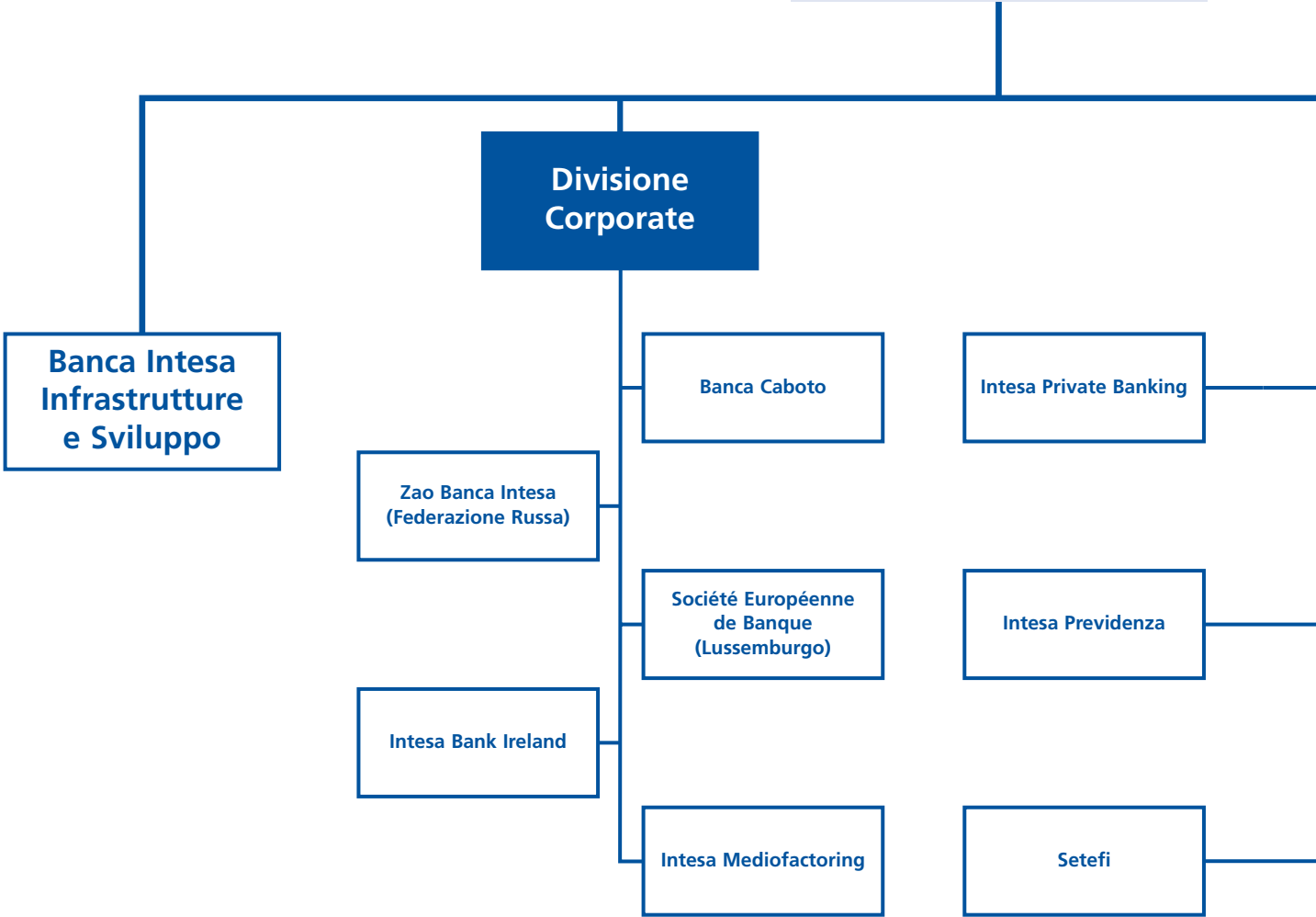
Proseguendo la realizzazione della strategia di acquisizioni selettive nell'Europa Centrale e Sud Orientale, nel mese di gennaio Banca Intesa, già proprietaria del 35% del capitale di UPI Banka – quinta banca per totale attivo in Bosnia-Erzegovina – ha lanciato un'offerta pubblica di acquisto per la rimanente quota del capitale. Al termine dell'operazione, che ha comportato un investimento di circa 37 milioni, il Gruppo Intesa detiene l'81% circa delle azioni con diritto di voto di UPI Banka, che opera con 16 sportelli al servizio di circa 45.000 clienti.

La crescita sostenibile non può prescindere dalla valorizzazione delle **risorse umane**; nel primo semestre 2006 sono state realizzate circa 190.000 giornate di formazione, che si aggiungono alle 320.000 del 2005. La solidità della crescita è fortemente legata al concetto di **innovazione**; per il miglioramento della qualità dei servizi alla clientela, con riferimento sia ai canali di vendita sia alla tipologia di servizi offerti, nel primo semestre 2006 sono stati effettuati investimenti per circa 400 milioni, che si aggiungono ai circa 700 milioni del 2005. La forte **disciplina sui costi operativi** permane un obiettivo costante; infatti per poter crescere in un mercato competitivo è necessario disporre di una struttura di costi equilibrata e concorrenziale. Come già detto, a giugno 2006 il *cost income* del Gruppo si è posizionato al 50,2%, contro il 52,2% del primo semestre dell'anno precedente, in relazione ad una crescita dei ricavi superiore a quella registrata dai costi; in particolare si registrano ulteriori costi legati allo sviluppo per un importo di circa 80 milioni, che si aggiungono ai 70 milioni già sostenuti nel 2005, a cui si sono contrapposti risparmi di costi relativi all'efficientamento dei servizi e delle strutture centrali e alla riduzione delle spese di gestione immobili e acquisti. L'**ottimizzazione della gestione del rischio e dell'allocazione del capitale** è l'altra leva per assicurare una costante creazione di valore. In questi anni Banca Intesa ha rafforzato notevolmente il presidio di tutte le categorie di rischio. I ratio patrimoniali si confermano su livelli di assoluta adeguatezza, con il *Tier 1 ratio* all'8,06% ed il *Core Tier 1 ratio* – cioè il rapporto tra patrimonio di base al netto delle *preference shares* e le attività a rischio ponderate – che si attesta al 7,25%, in crescita rispetto al 31 dicembre 2005 di 15 centesimi. Per quanto riguarda il rischio di credito, si segnala come l'attenzione alla composizione del portafoglio abbia consentito di mantenere il rapporto tra sofferenze nette e crediti verso clientela ad un livello dello 0,8%, in linea con l'obiettivo 2007 dello 0,9%. In merito ai rischi di mercato, il rafforzamento delle piattaforme interne di *risk management* ed un efficace controllo a livello di *desk* hanno permesso il mantenimento dei rischi ad un livello compatibile con l'obiettivo previsto dal Piano.

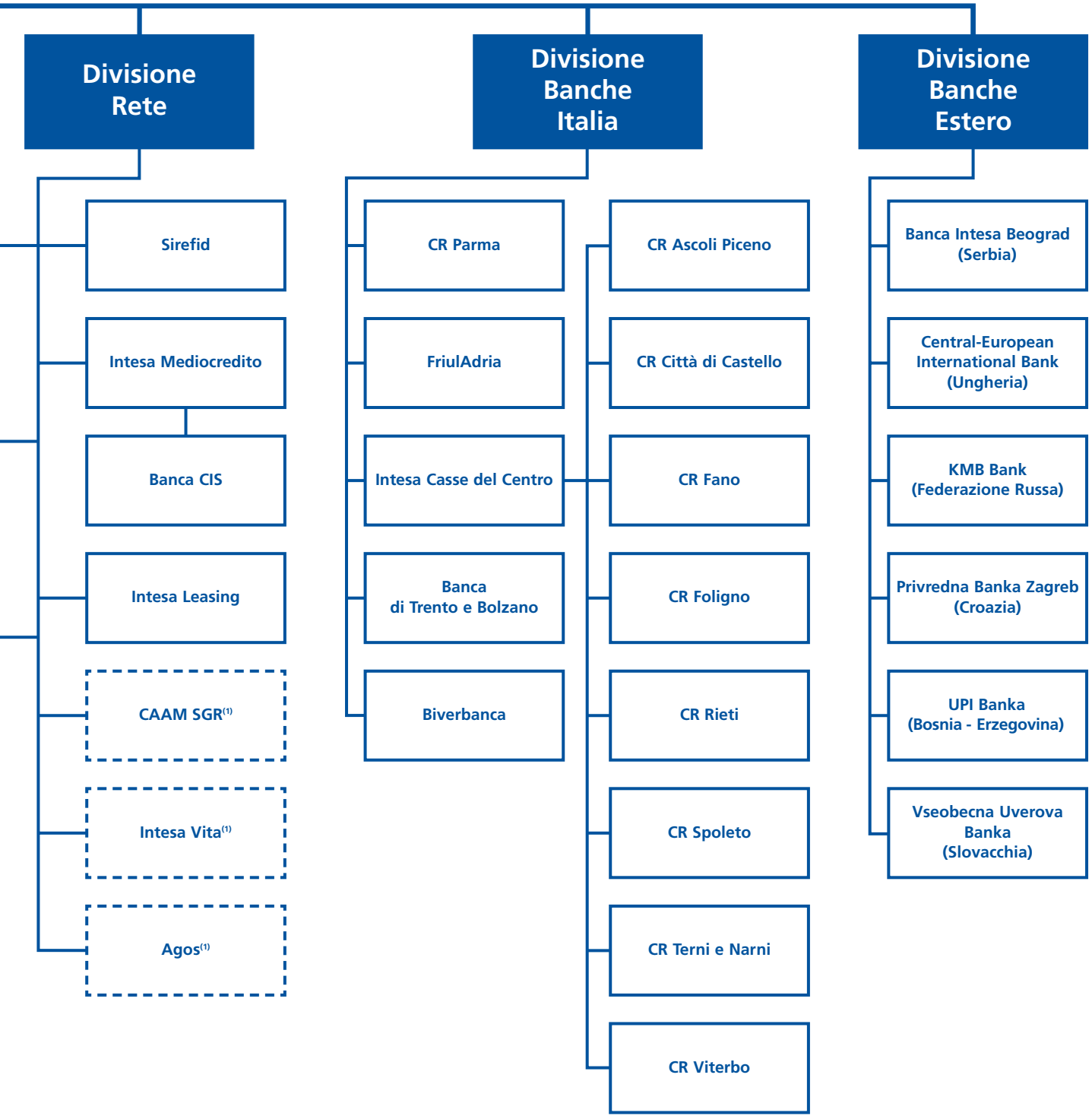
Principali partecipazioni del Gruppo

Presidente
GIOVANNI BAZOLI

Chief Executive Officer
CORRADO PASSERA



⁽¹⁾ Società controllata congiuntamente o collegata, consolidata in base al patrimonio netto.



Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

Voci dell'attivo	30.06.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.619	1.797	-178	-9,9
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.160	51.067	93	0,2
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.828	4.379	449	10,3
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.479	2.810	-331	-11,8
60. Crediti verso banche	29.338	27.111	2.227	8,2
70. Crediti verso clientela	176.023	169.478	6.545	3,9
80. Derivati di copertura	999	1.278	-279	-21,8
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2	-	2	
100. Partecipazioni	2.144	2.091	53	2,5
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	
120. Attività materiali	2.889	2.924	-35	-1,2
130. Attività immateriali	1.322	1.356	-34	-2,5
<i>di cui:</i>				
- avviamento	871	869	2	0,2
140. Attività fiscali	2.817	3.096	-279	-9,0
a) correnti	1.535	1.670	-135	-8,1
b) anticipate	1.282	1.426	-144	-10,1
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.079	2.869	-1.790	-62,4
160. Altre attività	3.502	3.279	223	6,8
Totale dell'attivo	280.197	273.535	6.662	2,4

Stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	36.598	31.771	4.827	15,2
20. Debiti verso clientela	118.650	115.270	3.380	2,9
30. Titoli in circolazione	75.111	72.320	2.791	3,9
40. Passività finanziarie di negoziazione	16.750	21.249	-4.499	-21,2
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
60. Derivati di copertura	1.835	1.410	425	30,1
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	
80. Passività fiscali	1.658	1.091	567	52,0
<i>a) correnti</i>	1.183	643	540	84,0
<i>b) differite</i>	475	448	27	6,0
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	1.010	2.963	-1.953	-65,9
100. Altre passività	8.152	7.121	1.031	14,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.135	1.102	33	3,0
120. Fondi per rischi ed oneri	1.721	1.732	-11	-0,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	316	320	-4	-1,3
<i>b) altri fondi</i>	1.405	1.412	-7	-0,5
130. Riserve tecniche	-	-	-	
140. Riserve da valutazione	968	829	139	16,8
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	
160. Strumenti di capitale	-	-	-	
170. Riserve	5.223	3.745	1.478	39,5
180. Sovrapprezzi di emissione	5.559	5.510	49	0,9
190. Capitale	3.613	3.596	17	0,5
200. Azioni proprie (-)	-7	-	7	
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	745	801	-56	-7,0
220. Utile (perdita) di periodo	1.476	3.025	-1.549	
Totale del passivo e del patrimonio netto	280.197	273.535	6.662	2,4

Conto economico consolidato

(milioni di euro)

Voci	1° semestre				2° trimestre			
	2006	2005	variazioni		2006	2005	variazioni	
			assolute	%			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	5.359	4.564	795	17,4	2.781	2.207	574	26,0
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.719	-2.095	624	29,8	-1.447	-1.045	402	38,5
30. Margine di interesse	2.640	2.469	171	6,9	1.334	1.162	172	14,8
40. Commissioni attive	2.058	2.080	-22	-1,1	1.005	1.025	-20	-2,0
50. Commissioni passive	-213	-256	-43	-16,8	-109	-128	-19	-14,8
60. Commissioni nette	1.845	1.824	21	1,2	896	897	-1	-0,1
70. Dividendi e proventi simili	379	520	-141	-27,1	376	488	-112	-23,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	188	-190	378		-164	-320	-156	-48,8
90. Risultato netto dell'attività di copertura	13	16	-3	-18,8	5	16	-11	-68,8
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	43	32	11	34,4	17	6	11	
a) crediti	-12	-15	-3	-20,0	-11	-14	-3	-21,4
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	44	45	-1	-2,2	20	20	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	2	-2		-	-	-	
d) passività finanziarie	11	-	11		8	-	8	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-		-	-	-	
120. Margine di intermediazione	5.108	4.671	437	9,4	2.464	2.249	215	9,6
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-283	-226	57	25,2	-117	-70	47	67,1
a) crediti	-318	-220	98	44,5	-141	-64	77	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-4	-7	-3	-42,9	-3	-7	-4	-57,1
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4	3	1	33,3	1	3	-2	-66,7
d) altre operazioni finanziarie	35	-2	37		26	-2	28	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.825	4.445	380	8,5	2.347	2.179	168	7,7
150. Premi netti	-	-	-		-	-	-	
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-	-		-	-	-	
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	4.825	4.445	380	8,5	2.347	2.179	168	7,7
180. Spese amministrative:	-2.597	-2.474	123	5,0	-1.316	-1.235	81	6,6
a) spese per il personale	-1.577	-1.494	83	5,6	-793	-726	67	9,2
b) altre spese amministrative	-1.020	-980	40	4,1	-523	-509	14	2,8
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-66	-169	-103	-60,9	-22	-118	-96	-81,4
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-132	-118	14	11,9	-67	-56	11	19,6
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-110	-103	7	6,8	-59	-56	-3	5,4
220. Altri oneri/proventi di gestione	192	181	11	6,1	94	107	-13	-12,1
230. Costi operativi	-2.713	-2.683	30	1,1	-1.370	-1.358	12	0,9
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	82	66	16	24,2	41	33	8	24,2
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-		-	-	-	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-		-	-	-	
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	47	79	-32	-40,5	58	22	36	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.241	1.907	334	17,5	1.076	876	200	22,8
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-750	-665	85	12,8	-346	-291	55	18,9
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.491	1.242	249	20,0	730	585	145	24,8
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	43	4	39		25	17	8	47,1
320. Utile (perdita) di periodo	1.534	1.246	288	23,1	755	602	153	25,4
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-58	-46	12	26,1	-30	-22	8	36,4
340. Utile (perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	1.476	1.200	276	23,0	725	580	145	25,0

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2006

(milioni di euro)

	1° semestre 2006										Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto
	Capitale		Sovrap-prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione								
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2006														
- del Gruppo	3.111	485	5.510	3.660	85	389	-39	345	134	-	-	3.025	16.705	
- di terzi	367	3	124	178	-	7	-2	11	6	-	-	107	801	
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE														
Riserve														
- del Gruppo				1.483								-1.483	-	
- di terzi				59								-59	-	
Dividendi e altre destinazioni ^(a)												-1.590	-1.590	
VARIAZIONI DEL PERIODO														
Variazioni di riserve														
- del Gruppo				-5		73	136	3	-73				134	
- di terzi	-50		-10	-6		-	1	-2	1				-66	
Operazioni sul patrimonio netto														
Emissione nuove azioni														
- del Gruppo	17		49										66	
- di terzi													-	
Acquisto azioni proprie														
- del Gruppo												-7	-7	
- di terzi														
Distribuzione straordinaria dividendi														
Variazione strumenti di capitale														
Derivati su proprie azioni														
<i>Stock option</i>													-	
Utile (Perdita) di periodo														
- del Gruppo												1.476	1.476	
- di terzi												58	58	
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2006														
- del Gruppo	3.128	485	5.559	5.138	85	462	97	348	61	-	-7	1.476	16.832	
- di terzi	317	3	114	231	-	7	-1	9	7	-	-	58	745	

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo, nonché i dividendi delle società consolidate di pertinenza dei terzi.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2005

(milioni di euro)

	1° semestre 2005										Utile (Perdita) di periodo	Patrimonio netto	
	Capitale		Sovrap-prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione				Strumenti di capitale			Azioni proprie
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
ESISTENZE AL 1.1.2005													
- del Gruppo	3.076	485	5.406	2.527	85	117	-32	357	102	-	-10	1.856	13.969
- di terzi	339	3	123	228	-	3	-2	-	-	-	-	84	778
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE													
Riserve													
- del Gruppo				1.117								-1.117	-
- di terzi				27								-27	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)												-796	-796
VARIAZIONI DEL PERIODO													
Variazioni di riserve													
- del Gruppo				-3		110	-65		40				82
- di terzi				-43		3			-				-40
Operazioni sul patrimonio netto													
Emissione nuove azioni													
- del Gruppo	35		104										139
- di terzi													-
Acquisto azioni proprie													
- del Gruppo											-2		-2
- di terzi													-
Distribuzione straordinaria dividendi													
Variazione strumenti di capitale													
Derivati su proprie azioni													
<i>Stock option</i>												4	4
Utile (Perdita) di periodo													
- del Gruppo												1.200	1.200
- di terzi												46	46
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2005													
- del Gruppo	3.111	485	5.510	3.645	85	227	-97	357	142	-	-12	1.200	14.653
- di terzi	339	3	123	212	-	6	-2	-	-	-	-	46	727

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo, nonché i dividendi delle società consolidate di pertinenza dei terzi.

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	30.06.2006	30.06.2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	3.426	2.893
- risultato di periodo (+/-)	1.534	1.246
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	350	274
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-13	-16
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	416	262
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	242	221
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	142	230
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	778	689
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-23	-13
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-11.041	1.066
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-494	-3.233
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-401	238
- crediti verso banche: a vista	-2.680	1.663
- crediti verso banche: altri crediti	-240	202
- crediti verso clientela	-6.881	2.859
- altre attività	-345	-663
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	8.895	-3.573
- debiti verso banche: a vista	1.897	-1.320
- debiti verso banche: altri debiti	2.953	254
- debiti verso clientela	3.723	8.301
- titoli in circolazione	3.745	-6.829
- passività finanziarie di negoziazione	-4.448	-3.772
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	1.025	-207
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.280	386
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	910	167
- vendite di partecipazioni	120	110
- dividendi incassati su partecipazioni	22	22
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	661	35
- vendite di attività materiali	96	-
- vendite di attività immateriali	3	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	8	-
2. Liquidità assorbita da	-764	-60
- acquisti di partecipazioni	-127	-7
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-326	-
- acquisti di attività materiali	-141	-9
- acquisti di attività immateriali	-73	-44
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-97	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	146	107
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-7	-2
- aumenti di capitale	66	139
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.590	-796
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.531	-659
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-105	-166
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.797	1.785
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-105	-166
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-73	40
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	1.619	1.659

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Note esplicative e commenti

Politiche contabili

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato del Gruppo Intesa è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. I conti consolidati al 30 giugno 2006 sono stati predisposti sulla base dei principi contabili internazionali in base alla Delibera della Consob n. 14990 del 14 aprile 2005. Questa deliberazione, che ha modificato il Regolamento Emittenti, prevede che il contenuto della semestrale debba essere conforme a quanto previsto dallo IAS 34 relativo ai bilanci infrannuali. Pertanto la presente Relazione semestrale è redatta secondo le prescrizioni dello IAS 34. In particolare, il Gruppo Intesa si è avvalso della facoltà di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Nella predisposizione della Relazione semestrale sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore il 30 giugno 2006 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea. Rispetto ai principi omologati al 31 dicembre 2005 si segnala, con riferimento a quanto applicabile all'attività bancaria, l'intervenuta omologazione (Regolamento CE n. 108/2006) del principio IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative). Per quanto riguarda il principio contabile sugli strumenti finanziari (IAS 39), i testi omologati divergono dal principio predisposto dallo IASB in quanto alcune tematiche ancora in discussione (macrocoperture di *fair value* di portafogli di attività e passività e copertura di depositi a vista) non sono state recepite in sede di omologazione.

La Relazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Reconta Ernst & Young.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La Relazione semestrale è costituita dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario ed è corredata da una Relazione sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, la Relazione semestrale è redatta utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi indicati nei Prospetti contabili e nelle Note esplicative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in milioni di Euro.

La Relazione semestrale è redatta con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

I Prospetti contabili presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti, per lo Stato patrimoniale, al 31 dicembre 2005 e, per il Conto economico, al 30 giugno 2005. Sempre per il conto economico, i prospetti contabili riportano anche i dati del secondo trimestre 2006 raffrontati con quelli dell'analogo periodo del 2005. I dati riferiti al 2005 corrispondono – fatti salvi gli adeguamenti agli schemi pubblicati dalla Banca d'Italia con la circolare 262/2005 – a quelli originariamente pubblicati nei rispettivi bilanci e non tengono quindi conto delle variazioni del perimetro di consolidamento successivamente intervenute.

Nelle Note esplicative, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi ed, in particolare, per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali, sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto agli schemi esposti nei prospetti contabili. I dati di raffronto degli schemi riclassificati di Conto economico e di Stato patrimoniale e delle relative tabelle di dettaglio sono stati inoltre resi omogenei per tenere conto delle variazioni del perimetro di consolidamento intervenute. Le riclassifiche di maggior rilievo sono indicate

nell'ambito dei relativi commenti, mentre le variazioni dell'area di consolidamento sono illustrate nel capitolo seguente. Oltre ai suddetti dati di raffronto omogenei, negli schemi riclassificati di Conto economico e di Stato patrimoniale, nonché nelle rispettive tabelle di dettaglio, sono riportati anche i dati riferiti, rispettivamente, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005 così come originariamente pubblicati nelle rispettive Relazioni, con riferimento quindi, al perimetro di consolidamento in essere alle stesse date.

Nella Relazione semestrale sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile IAS 34, dalle Leggi e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una più completa rappresentazione della situazione del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione semestrale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2005 al quale, pertanto, si fa rinvio. Si segnala unicamente l'attivazione, nell'ambito dell'*hedged accounting*, di operazioni di macro-copertura di *fair value* finalizzate alla copertura del rischio di variazioni di *fair value* insito nelle cedole in corso dei mutui a tasso variabile erogati, rischio al quale la banca è esposta nel periodo intercorrente tra la data di fissazione della cedola e quella di liquidazione della rata. Di conseguenza, al 30 giugno 2006 è stata valorizzata la pertinente voce dell'attivo patrimoniale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca Intesa e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, nonché le partecipazioni di *private equity*. Analogamente, sono incluse anche le società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Banca Intesa, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Intesa, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Banca Intesa, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. A queste regole fa eccezione la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia, della quale il Gruppo detiene il 26,8% del capitale, che in relazione alla sua peculiarità non è valutata con il metodo del patrimonio netto, ma mantenuta al costo.

Sono escluse dall'area di consolidamento, e classificate tra le Attività disponibili per la vendita, alcune interessenze superiori al 20%, peraltro di importo contenuto, in quanto Banca Intesa, direttamente o indirettamente, detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di *governance* limitati alla tutela dei propri interessi patrimoniali.

Sono altresì escluse dall'area di consolidamento le società non partecipate delle quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche, al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti. Inoltre, alcune partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento sono escluse dall'area di consolidamento in considerazione della loro scarsa significatività.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2005, si segnala l'ingresso nel perimetro di consolidamento di UPI Banka, Sarajevo, il cui controllo è stato acquisito nel corso del primo trimestre e che viene consolidata con decorrenza 1° gennaio 2006. Si segnala inoltre che la quota di controllo in Banca Cis è salita all'83,7%, a seguito dell'acquisizione dalla Regione Sardegna del 28,33% del capitale.

Si ricorda che sono uscite dal Gruppo alla fine del 2005 – ma, in relazione alla quota partecipativa residua detenuta, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto – le società Nextra Investment Management (ora CAAM Sgr) e le sue controllate Nextra Alternative Investments ed Epsilon, cedute a società del gruppo Crédit Agricole nell'ambito del noto accordo di *partnership* strategica del quale si è data ampia informazione nel Bilancio annuale 2005. Nel contesto di detta operazione Banca Intesa ha acquisito, nel marzo 2006, una partecipazione del 35% in Crédit Agricole Asset Management SGR, oggetto di valutazione, nel bilancio consolidato, col metodo del patrimonio netto.

A seguito di cessione, è uscita dall'area di consolidamento anche la partecipazione in Banco Wiese Sudameris e relative controllate (ad eccezione di Wiese Leasing, ora Gestiones Recuperaciones de Activos).

Le società esattoriali del Gruppo (Esatri, E.Tr. Serit Rieti e Serit Terni) sono state inserite tra le attività in via di dismissione, in considerazione dell'intervenuta firma dei contratti preliminari di vendita delle partecipazioni a Riscossione Spa.

Da ultimo si segnalano le fusioni per incorporazione in Banca Intesa di Intesa Gestione Crediti e Magazzini Generali Cariplo, realizzate con efficacia dal 1° giugno e con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2006.

Metodi di consolidamento

I metodi utilizzati per il consolidamento dei dati delle società controllate (*consolidamento integrale*) e per il consolidamento delle società collegate nonché delle società sottoposte a controllo congiunto (*metodo del patrimonio netto*) sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2005 al quale, pertanto, si fa rinvio.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre la Relazione semestrale fanno riferimento al 30 giugno 2006. In taluni casi, per partecipate di rilevanza non significativa, sono stati utilizzati gli ultimi dati ufficiali disponibili.

Ove necessario – e fatti salvi casi del tutto marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo di riferimento ed alle voci del conto economico i cambi medi del periodo stesso.

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
A. PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO					
Capogruppo					
Banca Intesa S.p.A. Capitale Euro 3.613.001.195,96 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Milano				
A. 1 Consolidate integralmente					
1 Agricola Investimenti S.p.A. Capitale Euro 500.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
2 Atlantis Sociedad Anonima Capitale ARP 3.489.505 suddiviso in azioni da ARP 1	Buenos Aires	1	Intesa Holding International Sudameris	18,75 81,25	
3 B.I. Private Equity Ltd Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Dublino	1	Private Equity International	100,00	
4 Banca Cis S.p.A. Capitale Euro 170.276.569,35 suddiviso in azioni da Euro 51,65	Cagliari	1	Banca Intesa Banca Intesa Mediocredito	28,33 55,37	
5 Banca Caboto S.p.A. Capitale Euro 482.464.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
6 Banca di Trento e Bolzano S.p.A. Capitale Euro 55.103.550,84 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Trento	1	Banca Intesa Finanziaria BTB	8,28 61,80	
7 Banca Intesa (France) S.A. Capitale Euro 160.270.853,25 suddiviso in azioni senza valore nominale	Parigi	1	Banca Intesa	99,99	
8 Banca Intesa a.d., Beograd Capitale CSD 5.180.100.000 suddiviso in azioni da CSD 100.000	Novi Beograd	1	Intesa Holding International	83,00	
9 Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. Capitale Euro 346.300.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Roma	1	Banca Intesa	100,00	
10 Banca Intesa Mediocredito S.p.A. Capitale Euro 500.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
11 Banca Intesa Private Banking S.p.A. Capitale Euro 52.000.000 suddiviso in azioni da Euro 4	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
12 Banca Popolare FriulAdria S.p.A. Capitale Euro 101.975.060 suddiviso in azioni da Euro 5	Portonovo	1	Banca Intesa	76,05	
13 BCI U.S. Funding LLC I ^(c) Capitale USD 10.000.000 suddiviso in "common shares" da USD 10.000	Wilmington	1	Banca Intesa	100,00	
14 BCI U.S. Funding LLC II ^(d) Capitale Euro 27.500.000 suddiviso in "common shares" da Euro 1.000	Wilmington	1	Banca Intesa	100,00	
15 BCI U.S. Funding LLC III ^(e) Capitale GBP 6.000.000 suddiviso in "common shares" da GBP 1.000	Wilmington	1	Banca Intesa	100,00	
16 BL Yachtclub Ltd. Capitale sottoscritto HUF 3.000.000	Budapest	1	CIB Real Estate CIB Insurance Broker	96,67 3,33	
17 C.R.L. - Compagnia Regionale Leasing S.p.a. Capitale Euro 4.800.000 suddiviso in azioni da Euro 6	Terni	1	C. R. di Terni e Narni	100,00	
18 Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. Capitale Euro 77.289.674,04 suddiviso in azioni da Euro 5,16	Fano	1	Intesa Casse del Centro	30,00	89,92
19 Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A. Capitale Euro 49.407.056,31 suddiviso in azioni da Euro 0,51	Viterbo	1	Intesa Casse del Centro	75,81	82,02
20 Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. Capitale Euro 70.755.020 suddiviso in azioni da Euro 258,23	Ascoli Piceno	1	Intesa Casse del Centro	66,00	
21 Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Capitale Euro 117.500.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Biella	1	Banca Intesa	55,00	
22 Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.A. Capitale Euro 23.750.000 suddiviso in azioni da Euro 0,50	Città di Castello	1	Intesa Casse del Centro	82,19	
23 Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. Capitale Euro 17.720.820 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Foligno	1	Intesa Casse del Centro	70,47	
24 Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Capitale Euro 500.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Parma	1	Banca Intesa	100,00	
25 Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A. Capitale Euro 47.339.291 suddiviso in azioni da Euro 51,65	Rieti	1	Intesa Casse del Centro	85,00	
26 Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. Capitale Euro 35.070.334 suddiviso in azioni da Euro 1	Spoleto	1	Intesa Casse del Centro	59,44	
27 Cassa di Risparmio Terni e Narni S.p.A. Capitale Euro 21.000.000 suddiviso in azioni da Euro 6	Terni	1	Intesa Casse del Centro	75,00	
28 Central-European International Bank Ltd. Capitale HUF 40.500.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000	Budapest	1	Intesa Holding International	100,00	
29 Centurion Financial Services Ltd. Capitale KM 195.500	Sarajevo	1	PBZ Card	100,00	
30 CENTURION Financne Storitve d.o.o. Capitale SIT 395.000.000	Ljubljana	1	Banca Popolare Friuladria PBZ Card	75,00 25,00	
31 CIB Car Trading limited Liability Company Capitale HUF 10.000.000	Budapest	1	CIB Credit CIB Leasing	50,00 50,00	
32 CIB Credit Ltd Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000.000	Budapest	1	CIB Leasing CIB Real Estate	98,00 2,00	
33 CIB Factor Financial Service Ltd. Capitale HUF 103.500.000 suddiviso in azioni da HUF 100.000	Budapest	1	CIB REAL Property Utilisation and Serv. CIB Service Property Utilisation and Serv.	50,00 50,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
34 CIB Insurance Broker Ltd. Capitale HUF 10.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	Budapest	1	CIB Leasing	100,00	
35 CIB Inventory Management Limited Liability Company Capitale HUF 3.000.000	Ujllengyel	1	CIB Insurance Broker CIB Real Estate	50,00 50,00	
36 CIB Investment Fund Management Ltd. Capitale HUF 300.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	Budapest	1	Central-European International Bank CIB REAL Property Utilisation and Serv. CIB Service Property Utilisation and Services	93,33 6,66 0,01	
37 CIB Leasing Ltd. Capitale HUF 1.520.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	Budapest	1	Central-European International Bank CIB Rent Operative Leasing CIB Service Property Utilisation and Serv.	1,31 98,68 0,01	
38 CIB Real Estate Ltd Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 1.000.000	Budapest	1	CIB Leasing CIB Credit	98,00 2,00	
39 CIB REAL Property Utilisation and Services Ltd. Capitale HUF 4.400.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	Budapest	1	Central-European International Bank CIB Service Property Utilisation and Serv.	26,00 74,00	
40 CIB Rent Operative Leasing Ltd. Capitale HUF 800.000.000 suddiviso in azioni da HUF 4.444,44	Budapest	1	Central-European International Bank CIB REAL Property Utilisation and Serv.	98,89 1,11	
41 CIB Residential Property Leasing Ltd. Capitale HUF 50.000.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	Budapest	1	CIB Credit	100,00	
42 CIB Service Property Utilisation and Services Ltd. Capitale HUF 16.333.500.000 suddiviso in azioni da HUF 10.000	Budapest	1	Central-European International Bank CIB Leasing	99,99 0,01	
43 CIL Vac ut Property Utilisation Limited Liability Company Capitale HUF 3.000.000	Budapest	1	CIB Insurance Broker CIB Real Estate	50,00 50,00	
44 Comit Investments (Ireland) Ltd Capitale Euro 6.000 suddiviso in azioni da Euro 60 Capitale GBP 1.000 suddiviso in azioni da GBP 1	Dublino	1	Banca Intesa	99,21	
45 Consumer Finance Holding a.s. Capitale SKK 1.600.000.000	Kezmarok	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	
46 Duomo Funding PLC Capitale Euro 40.000	Dublino	4			
47 E.TR. - Esazione Tributi S.p.A. Capitale Euro 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Cosenza	1	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo	100,00	
48 ESATRI. - Esazione Tributi S.p.A. Capitale Euro 18.049.586,88 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Milano	1	E.TR. Esazione Tributi	100,00	
49 Finanziaria B.T.B. S.p.A. Capitale Euro 56.832.921,60 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Trento	1	Banca Intesa	99,29	
50 Gestiones y Recuperaciones de Activos S.A. Capitale NS 95.797.092,72 suddiviso in azioni da NS 19,92	Lima	1	Inversiones Mobiliarias	99,89	
51 Intesa Bank Ireland Plc. Capitale Euro 8.000.000 suddiviso in azioni da Euro 50	Dublino	1	Banca Intesa	99,99	
52 Intesa Bank Overseas Ltd. Capitale USD 10.000.000 suddiviso in azioni da USD 1	Grand Cayman	1	Banca Intesa	100,00	
53 Intesa Brasil Empreendimentos S.A. Capitale BRL 2.150.100	San Paolo	1	Banca Intesa	100,00	
54 Intesa Casse del Centro S.p.A. Capitale Euro 774.240.078 suddiviso in azioni da Euro 1	Spoletto	1	Banca Intesa	96,07	
55 Intesa Distribution International Services S.A. Capitale Euro 1.500.000 suddiviso in azioni da Euro 25	Lussemburgo	1	Intesa Distribution Services Société Européenne de Banque	99,97 0,03	
56 Intesa Distribution Services S.r.l. Capitale Euro 5.000.000	Milano	1	Banca Intesa Intesa Holding Asset Management	32,05 67,95	
57 Intesa e.Lab S.p.A. Capitale Euro 500.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
58 Intesa Formazione S.c.p.a. Capitale Euro 103.300 suddiviso in azioni da Euro 51,65	Napoli	1	Banca Intesa Intesa Casse del Centro	61,00 37,55	
59 Intesa Funding LLC Capitale USD 10.000 suddiviso in azioni da USD 1	Wilmington	1	Banca Intesa	100,00	
60 Intesa Global Finance Company Ltd Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Dublino	1	Intesa Holding International	100,00	
61 Intesa Holding Asset Management S.p.A. Capitale Euro 45.238.752 suddiviso in azioni da Euro 52	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
62 Intesa Holding International S.A. Capitale Euro 2.897.558.699 suddiviso in azioni da Euro 311	Lussemburgo	1	Banca Intesa	99,99	
63 Intesa Investimenti S.p.A. Capitale Euro 1.000.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
64 Intesa Lease Sec S.r.l. Capitale Euro 60.000	Milano	1	Banca Intesa	60,00	
65 Intesa Leasing S.p.A. Capitale Euro 38.451.895,56 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Milano	1	Banca Intesa	99,67	
66 Intesa Mediofactoring S.p.A. Capitale Euro 155.000.000 suddiviso in azioni da Euro 100	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
67 Intesa Preferred Capital Company L.L.C. ^(f) Capitale Euro 46.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Wilmington	1	Banca Intesa	100,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
68 Intesa Previdenza - Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. Capitale 15.300.000 suddiviso in azioni da Euro 500	Milano	1	Banca Intesa	78,53	
69 Intesa Real Estate S.r.l. Capitale Euro 4.625.000	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
70 Intesa Renting S.p.A. Capitale Euro 3.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	1	Intesa Leasing	65,00	
71 Intesa Sec. S.p.A. Capitale Euro 100.000 suddiviso in azioni da Euro 100	Milano	1	Banca Intesa	60,00	
72 Intesa Sec. 2 S.r.l. Capitale Euro 15.000	Milano	1	Banca Intesa	60,00	
73 Intesa Sec. Npl S.p.A. Capitale Euro 129.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	1	Banca Intesa	60,00	
74 Intesa Sec. Npl 2 S.r.l. Capitale Euro 70.000	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
75 IntesaBci Preferred Capital Company L.L.C. III ⁽⁹⁾ Capitale Euro 11.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Wilmington	1	Banca Intesa	100,00	
76 IntesaBci Preferred Securities Investor Trust Capitale Euro 1.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000	Newark	1	IntesaBci Preferred Capital Company III	100,00	
77 IntesaTrade Sim S.p.A. Capitale Euro 30.000.000 suddiviso in azioni da Euro 16	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
78 Inversiones Mobiliarias S.A. - IMSA Capitale PEN 26.666.332,83 suddiviso in azioni da PEN 0,03	Lima	1	Banca Intesa	99,82	
79 Invest Holding d.o.o. Capitale HRK 30.000.000	Karlovac	1	Privredna Banka Zagreb	56,38	
80 KMB - Leasing Capitale RUB 3.000.000	Mosca	1	KMB Bank	100,00	
81 KMB Bank Capitale RUB 1.639.079.000 suddiviso in azioni da RUB 12.350	Mosca	1	Intesa Holding International	75,00	
82 Lelle SPC - Real Estate investment and trading co. Capitale HUF 270.000.000 suddiviso in azioni da HUF 100.000	Budapest	1	CIB Real Estate CIB Insurance Broker	99,96 0,04	
83 Lima Sudameris Holding S.A. Capitale PEN 180.450.011,34 suddiviso in azioni da PEN 0,09	Lima	1	Banca Intesa IMSA	49,28 43,95	
84 Luxicav Conseil S.A. Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25	Lussemburgo	1	Société Européenne de Banque	99,97	
85 Margit Business Center Limited Liability Company Capitale HUF 221.000.000	Budapest	1	CIB REAL Property Utilisation and Serv.	100,00	
86 Medimurska Banka d.d. Capitale HRK 127.900.000 suddiviso in azioni da HRK 400	Čakovec	1	Privredna Banka - Zagreb	96,39	
87 OOO Intesa Realty Russia Capitale RUB 10.000	Mosca	1	Banca Intesa	100,00	
88 PBZ American Express i. dr. d.o.o. Capitale Euro 5.112,92	Skopje	1	PBZ Card	95,00	
89 PBZ Card d.o.o. Capitale HRK 50.000.000	Zagabria	1	Privredna Banka Zagreb	100,00	
90 PBZ Invest d.o.o. Capitale HRK 5.000.000	Zagabria	1	Privredna Banka Zagreb	100,00	
91 PBZ Leasing d.o.o. Capitale HRK 15.000.000	Zagabria	1	Privredna Banka Zagreb	100,00	
92 PBZ Nekretnine d.o.o. Capitale HRK 3.000.000	Zagabria	1	Privredna Banka Zagreb	100,00	
93 PBZ Stambena stedionica d.d. Capitale HRK 30.000.000 suddiviso in azioni da HRK 100	Zagabria	1	Privredna Banka Zagreb	100,00	
94 Phönix Beteiligungs - und Verwaltungs GmbH & Co. KG Capitale Euro 43.459.810	Berlino	1	Banca Intesa Phonix Beteiligungs GmbH	98,78 1,22	
95 Phönix Beteiligungs GmbH Capitale Euro 25.000	Berlino	1	Banca Intesa	100,00	
96 Private Equity International S.A. Capitale Euro 252.999.968 suddiviso in azioni da Euro 26	Lussemburgo	1	Banca Intesa	99,99	
97 Privredna Banka Zagreb d.d. Capitale HRK 1.666.000.000 suddiviso in azioni da HRK 100	Zagabria	1	Intesa Holding International	76,30	
98 Recovery a.s. Capitale SKK 1.000.000 suddiviso in azioni da SKK 10.000	Bratislava	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	
99 Romulus Funding Corporation Capitale Euro 10.000	Delaware	4			
100 S.A.T.A. - Sociedade de Assessoria Técnica e Administrativa S.A. Capitale BRL 14.584.177 suddiviso in azioni da BRL 0,74	San Paolo	1	Intesa Brasil Empreendimentos	99,99	
101 Sailview Company Ltd. Capitale Euro 5.906.730 suddiviso in azioni da Euro 1,25	Dublino	1	Private Equity International	99,99	
102 Scala Advisory S.A. Capitale Euro 75.0000 suddiviso in azioni da Euro 25	Lussemburgo	1	Banca Intesa Société Européenne de Banque	99,97 0,03	
103 SEB Trust Limited Capitale Euro 410.000 suddiviso in azioni da Euro 1	St Helier Jersey	1	Société Européenne de Banque	99,99	

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
104 Servitia S.A. Capitale Euro 1.500.000 suddiviso in azioni senza valore nominale	Lussemburgo	1	Société Européenne de Banque	99,99	
105 Servizi Riscossione Tributi Terni S.p.A. Capitale Euro 2.583.000 suddiviso in azioni senza valore nominale	Terni	1	C.R. Terni e Narni	100,00	
106 Servizio Riscossione Tributi Rieti S.p.A. Capitale Euro 2.583.000 suddiviso in azioni da Euro 26	Rieti	1	C.R. Rieti	100,00	
107 Setefi S.p.A. Capitale Euro 8.450.000 suddiviso in azioni da Euro 52	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
108 Società Italiana di Revisione e Fiduciaria – S.I.R.E.F. S.p.A. Capitale 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Milano	1	Banca Intesa	100,00	
109 Société d'Investissements et de Financements Immobiliers – FINAMERIS S.A. Capitale Euro 762.245 suddiviso in azioni senza valore nominale	Parigi	1	Banca Intesa (France)	99,99	
110 Société Européenne de Banque S.A. Capitale Euro 45.000.000 suddiviso in azioni senza valore nominale	Lussemburgo	1	Intesa Holding International	99,99	
111 Société Foncière Meyerbeer S.A.R.L. Capitale Euro 180.000 suddiviso in azioni da Euro 40	Parigi	1	Sudameris	100,00	
112 Sudameris S.A. Capitale Euro 543.047.483,73 suddiviso in azioni senza valore nominale	Parigi	1	Intesa Holding International	99,99	
113 UPI Banka d.d. Capitale KM 22.900.000 suddiviso in azioni da KM 100	Sarajevo	1	Intesa Holding International	81,18	
114 Vseobecna Uverova Banka a.s. Capitale SKK 12.978.108.000 suddiviso in azioni	Bratislava	1	Intesa Holding International	96,49	
115 VUB Asset Management Sprav. Spol a.s. Capitale SKK 50.000.000 suddiviso in azioni da SKK 100.000	Bratislava	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	
116 VUB Factoring a.s. Capitale SKK 67.194.000 suddiviso in azioni da SKK 9.000	Bratislava	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	
117 VUB Leasingova a.s. Capitale SKK 11.000.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000.000	Bratislava	1	Vseobecna Uverova Banka	100,00	
118 ZAO Banca Intesa Capitale RUB 1.260.000.000 suddiviso in da RUB 1.000	Mosca	1	Banca Intesa	100,00	
B. PARTECIPAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO					
1 Agos S.p.A. Capitale Euro 60.908.120 suddiviso in azioni da Euro 520	Milano	7	Banca Intesa	49,00	
2 Augusto S.r.l. Capitale Euro 10.000	Milano	7	Banca Intesa	5,00	
3 CAAM Società di Gestione del Risparmio S.p.A. Capitale Euro 24.172.200 suddiviso in azioni da Euro 51,65	Milano	7	Banca Intesa Intesa Holding Asset Management	32,05 2,95	
4 Caralt S.p.A. Capitale Euro 2.600.000 suddiviso in azioni da Euro 52	Alessandria	7	Banca Intesa	35,00	
5 Colombo S.r.l. Capitale Euro 10.000	Milano	7	Banca Intesa	5,00	
6 Diocleziano S.r.l. Capitale Euro 10.000	Milano	7	Banca Intesa	5,00	
7 I2 Capital S.p.A. (#) Capitale Euro 32.527.356 suddiviso in azioni da Euro 1	Ivrea	7	Banca Intesa	8,01	
8 Leonardo Technology S.p.A. (#) Capitale Euro 120.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	7	Banca Intesa	33,33	
9 Luxprivilege Conseil S.A. Capitale Euro 75.000 suddiviso in azioni da Euro 25	Lussemburgo	7	Société Européenne de Banque	50,00	
10 Monte Mario 2000 S.r.l. Capitale Euro 51.480	Roma	7	Intesa Real Estate	47,50	
11 PBZ Croatia Osiguranje Public Limited Company Capitale HRK 56.000.000 suddiviso in azioni da HRK 1.000	Zagabria	7	Privredna Banka Zagreb	50,00	
12 Po Vita Compagnia di Assicurazioni S.p.A. Capitale Euro 114.200.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Parma	7	C.R. di Parma e Piacenza	50,00	
13 Shanghai Sino-Italy Business Advisory Company Limited Capitale USD 1.200.000	Shanghai	7	Banca Intesa	40,00	
14 VUB GENERALI dochodkova spravcovska spolocnost, a.s. Capitale SKK 304.000.000 suddiviso in azioni da SKK 1.000.000	Bratislava	7	Vseobecna Uverova Banka	50,00	
C. PARTECIPAZIONI AD INFLUENZA NOTEVOLE					
1 Autostrade Lombarde S.p.A. Capitale Euro 95.000.000 suddiviso in azioni da Euro 10	Bergamo	8	Banca Intesa	3,80	
2 Banca Generali S.p.A. Capitale Euro 111.313.176 suddiviso in azioni da Euro 1	Trieste	8	Banca Intesa	25,00	
3 Banca Impresa Lazio S.p.A. Capitale Euro 7.000.000 suddiviso in azioni da Euro 10.000	Roma	8	Banca Intesa	12,00	
4 CAAM Alternative Investments S.G.R. S.p.A. Capitale Euro 4.420.000 suddiviso in azioni da Euro 130	Milano	8	Banca Intesa	10,00	
5 Camigliati Scuola Management Territoriale S.c.r.l. Capitale Euro 16.455	Camigliatello Silano	8	Intesa Formazione	20,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
6 Capitale e Sviluppo S.p.A. Capitale Euro 4.390.250 suddiviso in azioni da Euro 51,65	Perugia	8	C.R. di Foligno C.R. di Spoleto C.R. di Terni e Narni	9,76 9,76 9,76	
7 Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A. Capitale Euro 26.000.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Teramo	8	Banca Intesa	20,00	
8 Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. Capitale Euro 39.241.087,50 suddiviso in azioni da Euro 51,65	Fermo	8	Banca Intesa	33,33	
9 Castello Gestione Crediti S.r.l. Capitale Euro 23.600.000	Milano	8	Banca Intesa	19,00	
10 Cedacri S.p.A. Capitale Euro 12.609.000 suddiviso in azioni da Euro 1.000	Collecchio	8	C.R. di Biella e Vercelli Intesa Casse del Centro	5,48 3,01	
11 Collegamenti Integrati Veloci CIV S.p.A. Capitale Euro 10.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Tortona	8	Banca Intesa	5,00	
12 Consorzio per gli Studi Universitari a Distanza S.c.a.r.l. Capitale Euro 45.000	Cagliari	8	Banca Cis	33,33	
13 Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A. Capitale Euro 5.200.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	8	Banca Intesa Intesa Holding Asset Management	32,05 2,95	
14 Elettrostudio Trading S.r.l. Capitale Euro 100.000	Venezia	8	Banca Popolare Friuladria	30,00	
15 Euromilano S.p.A. ^(#) Capitale Euro 6.500.000 suddiviso in azioni da Euro 100	Milano	8	Banca Intesa	37,50	
16 Europrogetti e Finanza S.p.A. Capitale Euro 9.769.760 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Roma	8	Banca Intesa	15,97	
17 F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini S.p.A. ^(#) Capitale Euro 2.917.215 suddiviso in azioni da Euro 1,62	Milano	8	Banca Intesa	24,75	
18 Fiere di Parma S.p.A. Capitale Euro 20.235.270 suddiviso in azioni da Euro 10	Parma	8	C.R. Parma e Piacenza	17,33	
19 Finance Lab S.r.l. Capitale Euro 50.000	Pordenone	8	Banca Popolare Friuladria	40,00	
20 Imaging S.p.A. Capitale Euro 30.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	8	Banca Intesa	37,95	
21 Intesa Soditic Trade Finance Ltd. Capitale USD 5.000.000 suddiviso in azioni da USD 1	Londra	8	Intesa Holding International	50,00	
22 Intesa Vita S.p.A. Capitale Euro 394.226.300 suddiviso in azioni da Euro 5	Milano	8	Banca Intesa	50,00	44,44
23 Mater-Bi S.p.A. ^(#) Capitale Euro 14.560.000 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Milano	8	Banca Intesa	34,48	
24 Neubor Glass S.p.A. Capitale Euro 2.100.000 suddiviso in azioni da Euro 1	San Vito al Tagliamento	8	Banca Popolare FriulAdria	26,66	
25 NH Italia S.r.l. Capitale Euro 30.000.000	Milano	8	Banca Intesa	49,00	
26 Obiettivo Nord - Est Sicav S.p.a. Capitale Euro 23.510.723 suddiviso in azioni senza valore nominale	Venezia Marghera	8	Banca Intesa	9,21	
27 P.B. S.r.l. ^(#) Capitale Euro 119.000	Milano	8	Banca Intesa	42,24	
28 Parmafactor S.p.A. Capitale Euro 5.160.000 suddiviso in azioni da euro 10	Milano	8	Banca Intesa C.R. di Parma e Piacenza	10,00 10,00	
29 Pirelli & C. S.p.A. ^(#) Capitale Euro 2.764.715.575,44 suddiviso in azioni da Euro 0,52	Milano	8	Banca Intesa	1,54	1,58
30 R.C.N. Finanziaria S.p.A. ^(#) Capitale Euro 27.135.988 suddiviso in azioni da Euro 0,50	Mantova	8	Banca Intesa	23,96	
31 Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. ^(#) Capitale Euro 762.019.050 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	8	Banca Intesa	4,58	4,77
32 Saper Participacoes Ltda Capitale BRL 727,26	San Paolo	8	SATA	37,90	
33 Slovak Banking Credit Bureau s.r.o. Capitale SKK 300.000	Bratislava	8	Vseobecna Uverova Banka	33,33	
34 Società per i Servizi Bancari S.p.A. Capitale Euro 10.763.984,27 suddiviso in azioni da Euro 0,13	Milano	8	Banca Intesa Banca di Trento e Bolzano Banca Popolare Friuladria C.R. della Provincia di Viterbo C.R. di Ascoli Piceno C.R. di Biella e Vercelli C.R. di Città di Castello C.R. di Foligno C.R. di Parma e Piacenza C.R. di Rieti C.R. di Spoleto C.R. di Terni	17,52 0,23 0,06 0,05 0,02 0,11 0,04 0,04 0,21 0,05 0,01 0,04	
35 Synesis Finanziaria S.p.A. ^(#) Capitale Euro 200.000.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Torino	8	Banca Intesa	25,00	

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (a)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (b)
			Impresa partecipante	quota %	
36 Tangenziali Esterne Milano S.p.A. Capitale Euro 7.000.000 suddiviso in azioni da Euro 5	Milano	8	Banca Intesa	5,00	
37 Termomeccanica S.p.A. ^(#) Capitale Euro 3.029.468 suddiviso in azioni da Euro 0,52	La Spezia	8	Banca Intesa	33,29	
38 Turismo & Immobiliare S.p.A. ^(#) Capitale Euro 120.000 suddiviso in azioni da Euro 1	Milano	8	Banca Intesa	25,00	
39 Uno A Erre Italia S.p.A. ^(#) Capitale Euro 13.857.951 suddiviso in azioni da Euro 0,01	Arezzo	8	Banca Intesa Banca Intesa Mediocredito	13,51 11,14	

(a) Tipo di rapporto:

- 1 - maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- 2 - influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3 - accordi con altri soci;
- 4 - altre forme di controllo;
- 5 - direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92";
- 6 - direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92";
- 7 - controllo congiunto;
- 8 - impresa associata

(b) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale. Non sono presenti diritti di voto potenziali

- (c) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per USD 200.001.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (d) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 550.001.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (e) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per GBP 120.001.000 per il tramite della BCI U.S. Funding Trust l'interessenza è del 4,76%.
- (f) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 200.000.000 l'interessenza è del 18,70%.
- (g) Tenuto conto delle "Preferred shares" emesse per EURO 500.001.000 l'interessenza è del 2,15%.
- (#) Società rivenienti da attività di merchant banking.

OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

UPI Banka

Il 4 gennaio 2006 Banca Intesa, già proprietaria del 35,03% delle azioni con diritto di voto di UPI Banka, ha lanciato, per il tramite della partecipata Intesa Holding International, l'offerta pubblica di acquisto amichevole per il rimanente 64,97% del capitale sociale con diritto di voto di UPI Banka. L'offerta si è conclusa lo scorso 20 febbraio con la raccolta di 105.181 azioni con diritto di voto pari al 45,93% del capitale di UPI Banka con un investimento complessivo di 37,4 milioni. Al termine dell'operazione, il Gruppo Banca Intesa detiene quindi l'80,96% delle azioni con diritto di voto. Il corrispettivo pagato è stato allocato, per la quota di 22,6 milioni, eccedente i valori contabili delle attività e passività (già allineati al *fair value*), all'avviamento.

Banca C.I.S.

Nel corso del mese di febbraio, Banca Intesa ha acquisito il 28,33% del capitale sociale di Banca CIS, banca già controllata per il tramite della partecipata Intesa Mediocredito con una interessenza del 55,37%, portando quindi la quota complessiva posseduta dal Gruppo all'83,7% del capitale sociale. Il costo complessivo dell'operazione è ammontato a circa 80 milioni.

Banca Intesa Beograd

In data 8 giugno 2006 Banca Intesa ha ceduto – tramite la propria controllata Intesa Holding International (IHI) – una quota di minoranza pari al 7% circa di Banca Intesa Beograd a International Finance Corporation (IFC), per un corrispettivo attorno ai 28 milioni. Con l'ingresso nella compagine azionaria di IFC, che offre importanti opportunità di collaborazione, Banca Intesa conserva – tramite IHI – una quota di controllo nella banca serba di circa l'83%.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DEL PRIMO SEMESTRE

Si segnala che, in data 28 luglio, l'agenzia internazionale Fitch ha aumentato ad AA- da A+ il *rating* sui debiti a lungo termine e a F1+ da F1 il *rating* sui debiti a breve termine assegnati a Banca Intesa. L'*outlook* è stabile. Alla fine del mese di agosto, dopo l'annuncio dell'approvazione delle linee guida del progetto di fusione tra il Gruppo Intesa e il Gruppo Sanpaolo IMI di seguito descritte, l'agenzia internazionale Standard & Poor's ha posto sotto osservazione, con implicazioni positive, i *rating* sui debiti a lungo termine (A+) e a breve termine (A-1) assegnati a Banca Intesa.

Il Consiglio di amministrazione del 25 luglio 2006 ha approvato il Codice Etico ed il Bilancio Sociale e Ambientale 2005. Questi documenti, affiancati dalle Linee Guida interne di Responsabilità Sociale e dall'adesione ai protocolli internazionali Global Compact e UNEP Finance Initiative dell'ONU ed agli Equator Principles dell'International Finance Corporation della Banca Mondiale, completano un'altra fase del percorso di definizione della responsabilità sociale e ambientale intrapreso da Banca Intesa già da alcuni anni.

Progetto di fusione con Sanpaolo IMI

Come già accennato all'inizio di questa Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa del 26 agosto scorso ha approvato le linee guida del Progetto di fusione con Sanpaolo IMI.

Il Gruppo risultante dalla fusione si collocherà tra i *leader* del sistema bancario europeo e sarà in grado di competere nel settore dei servizi finanziari a livello sovra-nazionale, tramite un rafforzamento di natura domestica che presenta caratteristiche uniche.

Il nuovo Gruppo, già prima delle sinergie, si posizionerà tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona con una capitalizzazione di mercato di oltre 65 miliardi e sarà *leader* indiscusso in Italia con oltre 13 milioni di clienti e con una quota di mercato mediamente nell'ordine del 20% in tutti i segmenti di attività - *retail*, *corporate* e *wealth management* - in linea con i valori delle banche *leader* nei principali Paesi europei.

Sulla base dei risultati 2005 e dell'aggregazione delle quote di mercato delle due entità, il nuovo Gruppo si collocherebbe in prima posizione in Italia, non solo per raccolta da clientela ed impieghi con clientela (con quote di mercato, rispettivamente del 22,1% e 21,8%), ma anche in numerosi settori del comparto *retail*: risparmio gestito (32,4%), bancassicurazione (30,4%), *private banking* (27,6%), mutui (23,8%), credito al consumo (16,1%), e del comparto *corporate*: IPO (29,8%), regolamento interscambio estero (25,4%), *factoring* (25,3%), prestiti sindacati (10,1%), *brokerage* azionario (8,1%). Il nuovo Gruppo sarà inoltre *leader* italiano nel settore Enti Pubblici e Infrastrutture.

La rete di oltre 6.000 sportelli del nuovo Gruppo in Italia sarà capillare e ben distribuita su tutto il territorio, con quote di mercato superiori al 15% in 15 regioni e inferiori al 5% in sole 7 province. In particolare, il nuovo Gruppo avrà quote di mercato del 23,6% nel Nord ovest, 19% nel Nord est, 13,9% nel Centro, 20,2% nel Sud e Isole ed una quota di mercato nazionale del 19,5%. La razionalizzazione della presenza territoriale potrà comportare una riduzione fino a circa il 10% degli sportelli complessivi.

Il nuovo Gruppo avrà anche una presenza di rilievo in Europa Centro-orientale, tramite la rete di circa 1.400 sportelli e 6 milioni di clienti (tenendo conto delle acquisizioni in corso) delle banche controllate operanti nel *retail* e *commercial banking*: PBZ in Croazia, VUB in Slovacchia, Banca Intesa Beograd e Panonska (in corso di acquisizione) in Serbia, CIB e IEB in Ungheria, UPI Banka in Bosnia, BIA in Albania, Banka Koper in Slovenia, SPIMI Bank in Romania, e KMB nella Federazione Russa dove opera anche ZAO Banca Intesa, attiva nel *corporate banking*. La presenza in Ucraina, infine, sarà assicurata da Ukrsootsbank, in corso di acquisizione.

Si rafforzerà inoltre la rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela *corporate*, che presidierà oltre 30 Paesi, in particolare il bacino del Mediterraneo e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India.

Le linee guida del progetto di fusione prevedono in particolare:

- sede legale della società post fusione a Torino, dove quindi si terranno le Assemblee degli azionisti, e sedi operative della Direzione Centrale a Milano e Torino;
- rapporto di cambio di 3,115 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa per ogni azione ordinaria di Sanpaolo IMI post conversione delle attuali 284.184.018 azioni privilegiate di quest'ultima. Conseguentemente, dopo l'emissione di 5.840.177.487 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa, i principali azionisti del nuovo Gruppo deterrebbero le seguenti quote di capitale ordinario:

- Crédit Agricole	9,1%
- Compagnia di San Paolo	7,0%
- Generali	4,9%
- Fondazione Cariplo	4,7%
- Banco Santander Central Hispano	4,2%
- Fondazione CR Padova e Rovigo	3,5%
- Fondazione CR Bologna	2,7%
- Gruppo "Lombardo"	2,5%
- Fondazione Cariparma	2,2%
- Caisse Nationale des Caisses d'Epargne	0,7%
- sinergie ante imposte stimate preliminarmente in circa 1,3 miliardi a regime nel 2009 - di cui circa il 75% da costi, corrispondenti a circa il 9% dei costi aggregati, in linea con le recenti operazioni di integrazione nel sistema bancario italiano - senza tenere conto di razionalizzazioni della presenza territoriale e/o di cessioni di attività. Le sinergie di costo sono previste derivare in particolare da: unificazione dei sistemi IT, unificazione dei *back-office*, integrazione delle strutture centrali, centralizzazione degli acquisti, rinegoziazione dei contratti esterni, razionalizzazione delle spese amministrative, integrazione/fusione delle fabbriche di prodotto attive nelle stesse aree di *business*.

Le sinergie di ricavo (circa 2% dei ricavi aggregati) sono previste derivare in particolare: dall'incremento dell'efficacia commerciale a seguito dell'accresciuto radicamento territoriale che permetterà di massimizzare il *cross-selling* e di aumentare lo *share of wallet* (quota di portafoglio) e il numero di clienti nelle province in cui si registrerà il maggior miglioramento della posizione competitiva; dall'incremento dell'efficacia commerciale a seguito dell'accresciuta massa critica, che permetterà di ottimizzare la leva del *pricing* grazie alle economie di scala e di scopo e dall'allineamento del nuovo Gruppo alle *best practice* interne, grazie alla messa a fattor comune di prodotti, servizi, approcci commerciali e strumentistica;

-
- oneri di integrazione “una tantum” stimati preliminarmente in circa 1,5 miliardi ante imposte;
 - stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie, da confermarsi alla luce della predisposizione di un Piano industriale:
 - utile netto 2009 di circa 7 miliardi di euro;
 - crescita media annua composta 2005-2009 dell’utile netto pari a circa il 13%, rettificata per le principali componenti non ricorrenti registrate dalle due entità nel 2005;
 - miglioramento dell’EPS 2009 conseguente alle sinergie pari a circa il 13%;
 - distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell’utile netto, con la possibilità di restituire agli azionisti capitale in eccesso - anche alla luce della predetta forte creazione di valore prevista - pur a fronte di un elevato grado di patrimonializzazione e di un considerevole piano di investimenti in innovazione e capitale umano;
 - mantenimento dell’elevata qualità dell’attivo che contraddistingue le due entità;
 - *corporate governance*: ai fini di assicurare chiarezza e continuità operativa, i Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno agli azionisti che il Presidente del Consiglio di Sorveglianza sia il professor Giovanni Bazoli, che il Presidente del Consiglio di Gestione sia l’ingegner Enrico Salza, che il Consigliere delegato e capo dell’esecutivo sia il dottor Corrado Passera e che, dei due Direttori Generali previsti a regime, Vicario sia il dottor Pietro Modiano. I Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno inoltre la più opportuna partecipazione del dottor Alfonso Iozzo agli Organi Consiliari;
 - modello organizzativo che rafforzerà il concetto di Banca dei Territori, con l’attribuzione di uno specifico territorio ad ogni marchio in regime di esclusiva; si procederà inoltre all’integrazione delle reti di Banca Intesa e Sanpaolo IMI, con unificazione del marchio dove non presenti con marchi locali;
 - processo di integrazione, subordinatamente all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che avverrebbe secondo il seguente calendario previsionale:
 - settembre/metà novembre 2006, elaborazione del piano di integrazione, approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione del progetto di fusione, rilascio delle autorizzazioni, presentazione dell’operazione al mercato;
 - dicembre 2006, Assemblee straordinarie per l’approvazione della fusione;
 - fine 2006/inizio 2007, avvio della nuova società.

Il nuovo Gruppo avrà l’obiettivo e la responsabilità di promuovere gli investimenti e l’innovazione e di contribuire all’accelerazione della crescita e dello sviluppo delle società in cui opera, in tutte le sue componenti.

Cenni sullo scenario macroeconomico e sul sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico

Il primo semestre del 2006 è stato caratterizzato da una tendenza pressoché globale alla restrizione delle condizioni monetarie, motivata dal persistere di ritmi elevati di crescita economica e da livelli di inflazione spesso superiori agli obiettivi delle banche centrali. Le condizioni di liquidità sono divenute meno permissive e la minore disponibilità di liquidità ha favorito una fase di correzione dei mercati azionari e un allargamento dei premi al rischio sui titoli dei paesi emergenti e sulle obbligazioni societarie. Sui mercati valutari, molte divise hanno subito forti pressioni ribassiste.

Dal punto di vista macroeconomico, nel corso del secondo trimestre si sono manifestati, per quanto ancora circoscritti, segnali di rallentamento dell'economia statunitense, tanto da indurre la *Federal Reserve* a segnalare al mercato un orientamento favorevole a nuovi rialzi dei tassi ufficiali finalizzati a contenere le pressioni inflazionistiche. Nei primi sei mesi dell'anno, il tasso sui *fed funds* è stato alzato per quattro volte consecutive, fino al 5,25%. Anche a causa della restrizione monetaria attuata dalla *Fed*, ci si attende un rallentamento della crescita media annua dell'economia americana.

L'economia dell'eurozona ha invece mostrato una dinamicità superiore alle previsioni. Diversamente dagli Stati Uniti, gli indici congiunturali europei non stanno mostrando alcuna tendenza al rallentamento, nonostante il rincaro del petrolio e l'apprezzamento dell'euro. Le solide prospettive macroeconomiche, la veloce crescita degli aggregati monetari e creditizi e tassi di inflazione attesi sopra il 2% hanno indotto la Banca Centrale Europea a continuare la graduale restrizione monetaria avviata lo scorso anno. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato portato al 3% e nuovi interventi sono attesi entro fine anno.

L'Italia ha beneficiato della più favorevole congiuntura europea. Nel primo trimestre dell'anno, la crescita del PIL è accelerata, spinta principalmente dalla domanda interna. Particolarmente brillante è risultato il ciclo degli investimenti industriali, ma anche i consumi hanno mostrato segni di ripresa dopo la flessione di fine 2005. Benché sia difficile che l'elevato ritmo di crescita del primo trimestre sia confermato nei trimestri successivi, su base annua il 2006 dovrebbe comunque chiudersi con un tasso di crescita vicino all'1,5%.

La tendenza all'aumento dei tassi di interesse ha toccato anche i paesi dell'Europa Centrale ed Orientale in cui il Gruppo Intesa è presente. In Ungheria, la lunga fase di allentamento monetario si è interrotta per la forte pressione sul cambio dovuta agli squilibri fiscali e di bilancia dei pagamenti che da tempo affliggono il Paese. In Slovacchia, il rialzo dei tassi a breve termine è stato di un punto percentuale e si è riflesso pienamente anche sulle scadenze più lunghe. Soltanto in Croazia, dove l'economia sembra aver perso slancio nel secondo trimestre, i tassi di interesse sono risultati in calo.

La restrizione delle condizioni globali di liquidità ha indotto un generalizzato calo delle quotazioni obbligazionarie. Il rendimento del BTP decennale è passato dal 3,50% al 4,37%, con gran parte del movimento che poteva considerarsi concluso a fine aprile. In seguito, i titoli a scadenza più lunga non hanno registrato variazioni di rilievo mentre l'andamento negativo è proseguito sulle scadenze più brevi, che hanno risentito maggiormente dei rialzi dei tassi ufficiali. I titoli del debito italiano hanno visto allargarsi il differenziale rispetto al Bund tedesco a causa sia delle incertezze elettorali sia di una maggiore consapevolezza dello stato critico dei conti pubblici del nostro Paese.

L'aumento dei tassi di interesse e, successivamente, dell'avversione al rischio ha particolarmente penalizzato il comparto dei mercati emergenti. Le tensioni hanno interessato anche i cambi con deprezzamenti rispetto all'euro di valute quali corona islandese, lira turca, rand sudafricano, dollaro neozelandese, fiorino ungherese. Tutte queste divise, che in passato avevano attratto flussi speculativi di capitale grazie all'elevato livello dei tassi di interesse domestici, sono accomunate dalla presenza di ampi squilibri esterni. Dopo un inizio d'anno all'insegna della stabilità, da aprile l'euro si è rafforzato del 5% anche nei confronti del dollaro USA, toccando il 5 giugno il massimo annuo di 1,2979.

Nel mese di maggio, dopo la revisione al rialzo delle aspettative sui tassi internazionali, si è assistito ad un brusco cambio di direzione dei mercati azionari. L'indice *EuroStoxx*, dopo aver toccato il massimo dell'anno l'11 maggio, ha poi ceduto il 14% nel corso del mese seguente; una flessione ancora più ampia ha interessato il Nikkei (-19%) e vari mercati emergenti, mentre la discesa dell'indice S&P500 è risultata limitata all'8%. Dopo aver segnato i minimi a metà giugno, il successivo rimbalzo delle quotazioni ha consentito ai principali mercati di recuperare circa metà delle perdite. Sul mercato italiano l'indice S&PMIB ha ceduto l'11% durante la fase correttiva, recuperando successivamente circa il 5%. Il comparto dei titoli bancari nel MIBTEL è arretrato in linea con l'indice generale, ma in seguito ha messo a segno un recupero maggiore rispetto agli altri settori.

Il sistema creditizio italiano

Nel primo semestre del 2006 i tassi di interesse bancari hanno assunto un profilo rialzista, in presenza di una politica monetaria progressivamente più restrittiva. Il recupero dai minimi toccati nel 2005, confermando le dinamiche tipiche delle fasi di rialzo, si è mostrato leggermente più accentuato per i tassi attivi rispetto a quelli passivi. Ciò ha reso possibile una risalita al limite del 3% della forbice tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta. Nei prossimi mesi, la dinamica dei tassi bancari è attesa proseguire al rialzo, in sintonia con l'andamento crescente di quelli di mercato.

Sotto il profilo settoriale, l'andamento dei tassi è stato caratterizzato da un rialzo del costo medio del denaro più sensibile per le società non-finanziarie che per le famiglie, dinamica sintomatica dell'elevato livello di competizione presente in questo mercato. In generale, si è comunque osservata una limitata velocità di adeguamento del costo dei nuovi prestiti al rialzo dei rendimenti monetari. In parallelo, nel semestre in esame, i tassi di raccolta hanno registrato un movimento ascendente più contenuto rispetto a quelli di impiego.

L'effetto dei movimenti dei tassi attivi e passivi ha rafforzato le tendenze in atto per i margini unitari dell'attività di intermediazione: nel semestre il *mark-up*¹ a breve termine ha confermato l'orientamento cedente, scendendo dal 2,85 al 2,67%, mentre il margine di contribuzione della raccolta a vista² (*mark-down*) ha rafforzato la sua progressione ascendente, passando dall'1,64 di fine 2005 all'1,94%. Lo *spread* a breve termine si è pertanto ampliato di 12 centesimi, dal 4,49% al 4,61%, contribuendo ad alzare la stima della forbice complessiva tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta al 2,99% (+9 centesimi rispetto a fine 2005).

La dinamica degli impieghi si è mostrata, nella prima metà dell'anno, molto ben intonata, alimentata da condizioni di offerta che, malgrado il rialzo dei tassi, sono rimaste accomodanti, sia in termini nominali che reali. Al buon andamento del credito hanno contribuito, inoltre, il ritrovato ottimismo delle imprese circa l'evoluzione economica e l'effettivo miglioramento della congiuntura, supportato dal riavvio del ciclo degli investimenti industriali e da una graduale ripresa dei consumi. In particolare, il rafforzamento dell'*export* manifatturiero ha coinciso con una evidente ripresa della domanda di prestiti a breve termine, tornata a fine semestre su tassi di crescita non più rilevati da quasi cinque anni. Il recente ritorno di interesse per il breve termine, appare tuttavia ancora ben lungi dal contrastare il processo di ricomposizione degli impieghi bancari a favore delle lunghe scadenze: a giugno la quota sul totale degli impieghi con durata originaria superiore ai 18 mesi era pari al 63% del totale. Molto sostenuto si è confermato il ricorso al credito da parte delle famiglie, che riflette non solo aspetti di natura congiunturale, quali il basso livello dei tassi o l'attrattiva dell'investimento immobiliare, ma anche la continuazione dello strutturale processo di avvicinamento a modelli di comportamento finanziario di tipo europeo, caratterizzati da una maggiore propensione all'indebitamento. Si è peraltro osservato, a partire dal secondo trimestre, un indebolimento della dinamica complessiva del credito alle famiglie, motivato da un graduale assestamento della crescita dei mutui casa, che appare coerente con i primi segnali di cedimento del mercato delle costruzioni. Sul fronte delle imprese, la dinamica dei prestiti nella prima parte dell'anno si è mostrata in costante accelerazione, in linea con la tendenza in atto nell'insieme dell'area euro. Il soddisfacente stato della congiuntura economica e la fiducia riguardo a ordini e produzione, sui massimi degli ultimi cinque anni, prefigurano prospettive favorevoli per il credito alle imprese nel prosieguo

¹ Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e l'euribor a 1 mese.

² Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.

dell'anno. Il buon andamento complessivo dell'attività di finanziamento delle imprese ha trovato riscontro in tutti gli ambiti della produzione di beni e servizi. Si è, in particolare, assistito al recupero del credito alle imprese industriali.

La qualità dell'attivo con clientela si è mantenuta elevata anche nella prima parte del 2006, riflettendo un andamento contenuto delle sofferenze lorde di imprese e famiglie.

Lo sviluppo della provvista sull'interno realizzato nel semestre dal sistema bancario italiano (aggregato armonizzato)³ è apparso molto sostenuto, in continuità con la dinamica mostrata durante tutto il 2005, rispecchiando, da un lato, la buona crescita della componente a vista, favorita dal basso livello dei tassi di interesse e da una sempre consistente propensione al risparmio delle famiglie, dall'altro, la forte espansione della componente obbligazionaria.

Il sostenuto sviluppo della raccolta diretta si è accompagnato al progressivo miglioramento dell'andamento della raccolta indiretta, cui ha contribuito in modo sostanziale la componente gestita.

Quanto all'evoluzione prevista per seconda parte dell'anno, la tendenza al rialzo dei tassi di interesse dovrebbe cominciare ad esercitare una funzione di contenimento della domanda di credito, segnatamente per quella proveniente dalle famiglie. Ciò nonostante, il tasso di sviluppo dell'attività creditizia dovrebbe mantenersi consistente ed in linea con lo sviluppo medio registrato nel triennio 2002-2005. In questa prospettiva, le famiglie continueranno a registrare i più elevati tassi di sviluppo, ma comincerà a chiudersi il differenziale di crescita con le imprese, per le quali ci si attende infatti un'ulteriore accelerazione della domanda di prestiti a breve termine, legata al finanziamento dell'attività corrente, e una tenuta di quella a lungo termine, grazie anche alla positiva evoluzione degli investimenti. In parallelo, la raccolta delle banche sembra orientata ad un ridimensionamento del ritmo di crescita degli strumenti più liquidi e ad una sostanziale tenuta della componente obbligazionaria.

³ Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi e assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine e obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.

I risultati economici

Aspetti generali

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i dati del conto economico del primo semestre 2006 raffrontandoli con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio 2005 riesposti per riflettere le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. Come già detto, nello schema di Conto economico riclassificato e nelle tabelle di dettaglio vengono, tuttavia, riportati anche i dati riferiti al 30 giugno 2005 così come pubblicati nella relativa Relazione, con riferimento quindi, al perimetro di consolidamento a tale data.

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Gli interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione (366 milioni, ex 508 milioni al giugno 2005); allo stesso modo è stato ricondotto nel risultato dell'attività di negoziazione, dal comparto interessi, il costo figurativo inerente il finanziamento per l'acquisto di titoli azionari di *trading* (44 milioni, ex 33 milioni);
- i differenziali su tassi di interesse attivi e passivi maturati e incassati a fronte di contratti di *currency interest rate swap* che prevedono lo scambio di due tassi variabili, classificati nel portafoglio di negoziazione, stipulati a copertura di operazioni di raccolta in divisa a tasso variabile, che sono stati ricondotti tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente (34 milioni);
- il risultato netto dell'attività di copertura, che è stato ricondotto tra gli interessi netti in funzione della stretta correlazione esistente (13 milioni, ex 16 milioni);
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione (55 milioni, ex 45 milioni);
- i recuperi di spese e di imposte e tasse, che sono stati portati a diretta diminuzione delle spese amministrative anziché essere evidenziati tra gli altri proventi di gestione (172 milioni, ex 174 milioni);
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono stati appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti (-12 milioni, ex -15 milioni);
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative a garanzie, impegni e derivati su crediti, che sono ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti (35 milioni, ex -2 milioni);
- il rientro del *time value* su crediti (77 milioni, ex 64 milioni), che è stato ricondotto tra gli interessi netti anziché essere allocato tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il *time value* del Trattamento di fine rapporto del personale (-26 milioni, ex -21 milioni) e dei Fondi per rischi ed oneri (-9 milioni, ex -10 milioni);
- le svalutazioni durature di attività materiali ed immateriali (-1 milione, non rilevanti al giugno 2005), che sono state escluse dalle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse in una voce residuale nell'ambito della quale confluiscono le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita (-4 milioni, ex -7 milioni), detenute sino alla scadenza (+4 milioni, ex +3 milioni) ed altre operazioni finanziarie;
- la componente di utile/perdita da cessione di partecipazioni (82 milioni, ex 66 milioni) che, unitamente alla voce Utili (perdite) da cessione di investimenti (47 milioni, ex 79 milioni), concorre a formare gli utili e le perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su

altri investimenti, al netto dei risultati d'esercizio delle partecipazioni valutate sulla base del patrimonio netto (79 milioni, ex 103 milioni) che trovano rilevazione in una apposita voce dei Proventi operativi netti.

Conto economico riclassificato

	(milioni di euro)				
	30.06.2006	30.06.2005	variazioni		30.06.2005
		Riesposto (*)	assolute	%	
Interessi netti	2.773	2.627	146	5,6	2.597
Dividendi	13	12	1	8,3	12
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	79	103	-24	-23,3	66
Commissioni nette	1.845	1.764	81	4,6	1.924
Risultato dell'attività di negoziazione	531	336	195	58,0	362
Altri proventi (oneri) di gestione	20	-1	21		16
Proventi operativi netti	5.261	4.841	420	8,7	4.977
Spese del personale	-1.551	-1.488	63	4,2	-1.566
Spese amministrative	-848	-815	33	4,0	-864
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-241	-225	16	7,1	-242
Oneri operativi	-2.640	-2.528	112	4,4	-2.672
Risultato della gestione operativa	2.621	2.313	308	13,3	2.305
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-57	-157	-100	-63,7	-164
Rettifiche di valore nette su crediti	-372	-312	60	19,2	-321
Rettifiche di valore nette su altre attività	-1	-4	-3	-75,0	-7
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	50	82	-32	-39,0	88
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.241	1.922	319	16,6	1.901
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-750	-653	97	14,9	-670
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	43	4	39		16
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-58	-73	-15	-20,5	-47
Risultato netto	1.476	1.200	276	23,0	1.200

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	2006		2005 Riesposto (*)			
	2° trimestre	1° trimestre Riesposto (*)	4° trimestre	3° trimestre	2° trimestre	1° trimestre
Interessi netti	1.413	1.360	1.332	1.349	1.333	1.294
Dividendi	13	-	-	-	12	-
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	50	29	50	47	50	53
Commissioni nette	895	950	848	818	881	883
Risultato dell'attività di negoziazione	175	356	114	170	153	183
Altri proventi (oneri) di gestione	8	12	11	-7	11	-12
Proventi operativi netti	2.554	2.707	2.355	2.377	2.440	2.401
Spese del personale	-780	-771	-823	-753	-746	-742
Spese amministrative	-436	-412	-453	-394	-434	-381
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-124	-117	-154	-121	-116	-109
Oneri operativi	-1.340	-1.300	-1.430	-1.268	-1.296	-1.232
Risultato della gestione operativa	1.214	1.407	925	1.109	1.144	1.169
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-6	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-19	-38	-192	-45	-113	-44
Rettifiche di valore nette su crediti	-165	-207	-263	-165	-123	-189
Rettifiche di valore nette su altre attività	-4	3	-18	1	-8	4
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	50	-	709	42	21	61
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.076	1.165	1.155	942	921	1.001
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-346	-404	-46	-318	-305	-348
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	24	19	98	55	-1	5
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-29	-29	-27	-34	-35	-38
Risultato netto	725	751	1.180	645	580	620

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il conto economico del primo semestre si è chiuso con un utile netto consolidato di 1.476 milioni, superiore del 23% rispetto al dato dello stesso periodo del 2005 riesposto su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. Tale risultato è prevalentemente da ascrivere alla buona progressione dei proventi operativi netti (+8,7%), cui si è contrapposta una più contenuta crescita dei costi operativi (+4,4%), che trova spiegazione soprattutto nei numerosi progetti di sviluppo in atto sia presso la rete domestica sia presso quella dell'Europa centro orientale. Sono poi state rilevate rettifiche di valore ed accantonamenti di varia natura per 430 milioni, in diminuzione rispetto al primo semestre 2005 (-9% circa). Il risultato corrente al lordo delle imposte è stato di 2.241 milioni (+17% circa) con un conseguente incremento dell'onere fiscale, complessivamente pari a 750 milioni.

Proventi operativi netti

Alla crescita dei proventi operativi netti, che hanno raggiunto i 5.261 milioni, hanno contribuito i più elevati apporti degli interessi netti (+5,6%) e delle commissioni nette (+4,6%) – che in termini assoluti rappresentano le fonti di maggiore contribuzione – nonché il risultato dell'attività di negoziazione, cresciuto di quasi il 60% rispetto al dato di raffronto.

Interessi netti

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	variazioni		30.06.2005
			assolute	%	
Rapporti con clientela	3.249	2.799	450	16,1	2.598
Rapporti con banche	-111	-34	77		-56
Titoli in circolazione	-1.316	-901	415	46,1	-743
Differenziali su derivati di copertura	168	59	109		61
Attività finanziarie di negoziazione	513	468	45	9,6	486
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	50	56	-6	-10,7	56
Attività finanziarie disponibili per la vendita	86	57	29	50,9	57
Attività deteriorate	153	135	18	13,3	116
Altri interessi netti	-32	-28	4	14,3	6
Risultato netto da interessi	2.760	2.611	149	5,7	2.581
Risultato netto dell'attività di copertura	13	16	-3	-18,8	16
Interessi netti	2.773	2.627	146	5,6	2.597

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Quanto alla dinamica delle singole componenti, gli interessi netti (2.773 milioni) registrano un incremento di quasi il 6% rispetto al primo semestre 2005 risultante, da una parte, dal maggiore apporto della componente attribuibile all'attività con la clientela e dall'altra dai più elevati oneri per interessi da rapporti interbancari. Inoltre, il risultato del primo semestre 2006 ha beneficiato dei maggiori proventi delle attività di negoziazione.

Più in dettaglio, ha evidenziato un aumento la componente attribuibile ai rapporti con clientela, su cui hanno inciso gli andamenti positivi del comparto *retail*, sia in termini di volumi che di *spread*, delle erogazioni verso gli enti pubblici e per il finanziamento di opere infrastrutturali, nonché l'accresciuta operatività delle banche controllate operanti nell'Europa centro orientale. In aumento figura anche, come già indicato, l'apporto degli investimenti in attività finanziarie. Per contro, cresce il saldo negativo degli interessi su rapporti interbancari e si evidenzia un forte incremento, anche tenendo conto dei differenziali relativi ai connessi contratti derivati di copertura, nell'onere della raccolta in titoli, da ascrivere sia ai maggiori volumi di provvista tramite questa forma tecnica sia all'incremento dei tassi.

E' infine incluso nella voce il risultato netto dell'attività di copertura, che accoglie le variazioni positive e negative del *fair value* sia dei derivati di copertura sia delle relative attività e passività coperte.

Su base trimestrale, come già accennato, gli interessi netti del secondo trimestre 2006 migliorano il risultato dei secondi tre mesi dell'anno passato del 6%, posizionandosi ad un livello più elevato rispetto a tutti i trimestri precedenti.

Dividendi e utili da partecipazioni valutate al patrimonio netto

La voce è riferita ai dividendi incassati da partecipazioni non consolidate, che hanno mantenuto un apporto sostanzialmente allineato rispetto al primo semestre del 2005.

Non sono invece qui inclusi i dividendi delle azioni detenute per finalità di *trading* o disponibili per la vendita, che – come già evidenziato in precedenza – nel conto economico riclassificato vengono ricondotti nell'ambito del risultato dell'attività di negoziazione.

Gli utili derivanti dalla valutazione col metodo del patrimonio netto riguardano le partecipate nei confronti delle quali il Gruppo ha una influenza rilevante o una situazione di controllo congiunto. Il dato mostra una diminuzione rispetto al primo semestre 2005 anche per la riclassificazione in questa voce della quota di pertinenza del risultato netto di Nextra del primo semestre 2005.

Commissioni nette

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		30.06.2005
			assolute	%	
Garanzie rilasciate	72	69	3	4,3	71
Servizi di incasso e pagamento	147	141	6	4,3	133
Conti correnti	351	349	2	0,6	388
Servizio Bancomat e carte di credito	146	131	15	11,5	130
Attività bancaria commerciale	716	690	26	3,8	722
Intermediazione e collocamento titoli	540	514	26	5,1	315
Intermediazione valute	21	20	1	5,0	20
Gestioni patrimoniali	92	80	12	15,0	364
Distribuzione prodotti assicurativi	206	183	23	12,6	183
Altre commissioni intermediazione / gestione	68	71	-3	-4,2	72
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	927	868	59	6,8	954
Servizi esattoriali	-	-	-	-	74
Altre commissioni nette	202	206	-4	-1,9	174
Commissioni nette	1.845	1.764	81	4,6	1.924

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le commissioni nette hanno evidenziato una positiva dinamica (+4,6%), raggiungendo i 1.845 milioni. L'andamento conferma, seppure con minore intensità, la tendenza già evidenziata nei primi tre mesi dell'anno, con una crescente incidenza, nel raffronto annuo, delle commissioni originate dall'attività di gestione, intermediazione e consulenza (927 milioni) rispetto a quelle generate dalla tradizionale attività bancaria commerciale (716 milioni). Infatti, mentre queste ultime registrano una crescita del 3,8%, ancora favorita dai ricavi per servizi bancomat e carte di credito, le prime registrano un aumento del 6,8%, soprattutto per lo sviluppo delle commissioni di intermediazione e collocamento titoli e sulla distribuzione di prodotti assicurativi, oltre ad un significativo incremento dell'apporto generato dalle gestioni patrimoniali. Sia nel comparto delle commissioni bancarie commerciali sia in quello delle commissioni da servizi, il più elevato contributo in termini assoluti è venuto dalla rete italiana, anche se le maggiori dinamiche si sono realizzate presso le entità estere del Gruppo, soprattutto con riferimento alla rete operante nell'area dell'Europa centro orientale.

La voce non comprende, a differenza dei precedenti periodi, le commissioni relative ai servizi esattoriali, appostate nella voce Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione in relazione – come già indicato – all'imminente cessione delle partecipate operanti nel settore a Riscossione S.p.A., nell'ambito della riforma in atto del sistema esattoriale.

Quanto all'evoluzione trimestrale, le commissioni nette, pur evidenziando una contenuta crescita rispetto ai secondi tre mesi dell'anno scorso, che avevano però beneficiato in misura maggiore dell'effetto del collocamento di titoli, si posizionano al livello più elevato nel confronto con i quattro trimestri del 2005.

Risultato dell'attività di negoziazione

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		30.06.2005
			assolute	%	
Attività su tassi di interesse	117	-83	200		-84
Attività su azioni	241	281	-40	-14,2	316
Attività su valute	90	94	-4	-4,3	84
Derivati su crediti di <i>trading</i>	28	1	27		1
Totale utili (perdite) su attività finanziarie di negoziazione	476	293	183	62,5	317
Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie	55	43	12	27,9	45
Risultato dell'attività di negoziazione	531	336	195	58,0	362

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende gli utili e perdite da cessione di attività finanziarie di *trading* o disponibili per la vendita, le plus/minusvalenze da valutazione al *fair value* delle attività finanziarie di *trading*, nonché i dividendi percepiti su titoli di capitale designati di *trading* o disponibili per la vendita ed eventuali oneri connessi. In dettaglio, alla voce concorrono

476 milioni di utili da negoziazione, in sensibile aumento (+62% circa) rispetto al primo semestre 2005, e 55 milioni di utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie, anch'essi significativamente superiori al dato di raffronto (+28% circa).

Quanto alla composizione del primo comparto, l'operatività su azioni, nel quale sono principalmente attive Banca Intesa e Banca Caboto, continua a rappresentare la componente di maggiore entità (241 milioni, contro i 281 milioni al giugno 2005). Al risultato, oltre alla buona *performance* dell'attività ordinaria, ha contribuito anche l'effetto valutativo (125 milioni a fronte dei 116 milioni al giugno 2005) di importanti interessenze azionarie classificate di *trading*.

Il risultato dell'attività su valute - cui contribuiscono, oltre alla Capogruppo, in misura significativa le partecipate dell'Europa centro orientale - è stato di 90 milioni, contro i 94 milioni dei primi sei mesi del precedente esercizio. Su livelli decisamente positivi, anche in considerazione delle scelte di investimento già citate in precedenza, si colloca anche l'apporto dell'attività su tassi di interesse, pari a 117 milioni, rispetto ai -83 milioni del giugno 2005. In aumento è risultato poi l'apporto dell'attività in derivati su crediti di *trading* salito a 28 milioni (1 milione al giugno 2005).

Infine, lo sbilancio positivo di 55 milioni degli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (43 milioni al giugno 2005) è la risultante anche della cessione di investimenti di *private equity*.

Nell'evoluzione trimestrale, il risultato dell'attività di negoziazione del secondo trimestre 2006, si posiziona sui livelli più elevati nel confronto con i trimestri del 2005.

Altri proventi (oneri) di gestione

Gli altri proventi ed oneri di gestione rappresentano una voce residuale, dove confluiscono proventi ed oneri di varia natura. La voce tuttavia non comprende i recuperi di spese e di imposte e tasse che nel conto economico riclassificato sono invece portati a diminuzione delle spese amministrative.

Il dato del periodo, su base netta, risulta positivo per 20 milioni, a fronte del saldo negativo di 1 milione del primo semestre 2005. Tra le componenti che tipicamente alimentano la voce si ricordano gli affitti immobiliari attivi, i proventi e gli oneri su contratti di *leasing*, le quote di ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi e quelli per controversie e transazioni con la clientela non coperte da specifici accantonamenti.

Oneri operativi

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	variazioni		30.06.2005
			assolute	%	
Salari e stipendi	1.112	1.061	51	4,8	1.092
Oneri sociali	292	288	4	1,4	298
Altri oneri del personale	147	139	8	5,8	176
Spese del personale	1.551	1.488	63	4,2	1.566
Spese generali di funzionamento	223	230	-7	-3,0	253
Spese per servizi informatici	214	201	13	6,5	207
Imposte indirette e tasse	185	181	4	2,2	185
Spese di gestione immobili	155	151	4	2,6	153
Spese legali e professionali	81	85	-4	-4,7	89
Spese pubblicitarie e promozionali	69	63	6	9,5	63
Costi indiretti del personale	36	30	6	20,0	31
Altre spese	57	49	8	16,3	60
Recupero di spese ed oneri	-172	-175	-3	-1,7	-177
Spese amministrative	848	815	33	4,0	864
Immobilizzazioni materiali	131	121	10	8,3	117
Immobilizzazioni immateriali	110	104	6	5,8	125
Ammortamenti	241	225	16	7,1	242
Oneri operativi	2.640	2.528	112	4,4	2.672

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La crescita degli oneri operativi riguarda sia la componente delle spese del personale (+4,2%) sia le spese amministrative (+4%), oltre agli oneri per ammortamento di immobilizzazioni materiali ed immateriali (+7% circa).

Quanto alle spese del personale occorre evidenziare come la loro dinamica sia correlata ad aumenti per il rinnovo del contratto di lavoro e a maggiori oneri sostenuti da alcune partecipate bancarie a supporto dell'espansione dell'attività e della rete operativa, soprattutto estera. Nell'ambito delle spese amministrative, si riscontrano invece andamenti differenziati. Alla diminuzione delle spese generali di funzionamento e delle spese legali e professionali si sono contrapposti gli aumenti dei capitoli di spesa – quali la formazione, i servizi informatici, e per la pubblicità – più strettamente legati allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, alla già citata espansione operativa, nonché alla razionalizzazione delle strutture e dei processi. Le imposte indirette e tasse sono in massima parte riferite all'operatività con clientela che dà luogo a recuperi dalla stessa che – come già indicato – unitamente a retrocessioni di altra natura, nel conto economico riclassificato sono portate a diretta rettifica del complesso delle spese amministrative.

La crescita degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali, complessivamente pari a 241 milioni, è connessa anche agli investimenti effettuati a supporto dell'espansione operativa.

Le favorevoli dinamiche dei proventi e la costante attenzione verso una crescita mirata degli oneri operativi hanno condotto ad un miglioramento di due punti percentuali del *cost/income ratio* che dal 52,2% del giugno 2005 scende al 50,2% del primo semestre 2006.

Su base trimestrale, gli oneri operativi hanno evidenziato una tendenza crescente, in relazione alle dinamiche sopra descritte.

Risultato della gestione operativa

Trainato dallo sviluppo dei proventi operativi netti, il risultato della gestione operativa ha evidenziato una crescita del 13,3% a 2.621 milioni, nonostante l'aumento degli oneri operativi di cui si è data giustificazione.

Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri

In rilevante diminuzione, dopo i livelli particolarmente elevati dello scorso esercizio, sono risultati gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri del periodo (57 milioni, contro 157 milioni), effettuati allo scopo di fronteggiare oneri probabili derivanti prevalentemente da revocatorie, contenziosi legali e di altra natura. La loro consistenza viene aggiornata in base all'evolversi delle vertenze in atto ed alla valutazione circa i loro previsti esiti.

Rettifiche di valore nette su crediti

Nel periodo sono state effettuate rettifiche nette per deterioramento crediti ed accantonamenti per complessivi 372 milioni a fronte dei 312 milioni del primo semestre 2005, con un aumento del 19% circa. A questo ammontare si perviene per effetto di rettifiche ed accantonamenti per 732 milioni (-1,3%), contro riprese di valore per 360 milioni (-16,3%).

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	variazioni		30.06.2005
			assolute	%	
Sofferenze	213	191	22	11,5	210
Altri crediti deteriorati	125	104	21	20,2	106
Crediti <i>in bonis</i>	69	18	51		8
Rettifiche nette per deterioramento dei crediti	407	313	94	30,0	324
Rettifiche nette per garanzie e impegni	-35	-1	34		-3
Rettifiche di valore nette su crediti	372	312	60	19,2	321

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La tabella riportante la composizione dei crediti deteriorati evidenzia come l'incremento rilevato a livello complessivo abbia riguardato sia le rettifiche nette a fronte di sofferenze, in aumento dai 191 milioni del giugno 2005 agli attuali 213 milioni, prevalentemente a seguito del passaggio a sofferenza di alcune posizioni *corporate*, sia degli altri crediti ad andamento non regolare – costituiti da partite in incaglio, crediti ristrutturati e crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni – saliti dai 104 milioni dei primi sei mesi del 2005 ai 125 milioni del giugno 2006, le cui motivazioni sono, tra l'altro, da ricercare anche nel passaggio alla categoria dei c.d. "incagli" – e quindi con più accentuati livelli di rettifica – di posizioni in precedenza ricomprese tra i crediti scaduti o sconfinanti, che rilevano per contro una diminuzione.

Le valutazioni effettuate al fine di mantenere la congruità del presidio in essere a fronte dei crediti ad andamento regolare, con riferimento alle rispettive configurazioni di rischio, hanno richiesto, su base netta, rettifiche di valore per 69 milioni, a fronte di 18 milioni del primo semestre 2005.

Infine si sono registrate riprese di valore nette per 35 milioni a fronte del rischio creditizio non per cassa relativo alle garanzie ed impegni in essere (1 milione di riprese nette nel primo semestre 2005).

Su base trimestrale, le rettifiche di valore nette evidenziano una diminuzione rispetto al primo trimestre dell'anno, posizionandosi a livelli inferiori alla media dei quattro trimestri del 2005.

Risultato corrente al lordo delle imposte

Le dinamiche reddituali sopra descritte hanno condotto ad un risultato corrente al lordo delle imposte di 2.241 milioni, superiore del 16,6% rispetto ai 1.922 milioni del primo semestre 2005. A tale risultato si è pervenuti dopo aver registrato, oltre ai già indicati accantonamenti a fondi rischi ed oneri e rettifiche di valore nette su crediti, anche rettifiche di valore nette su altre attività per 1 milione ed utili netti da valutazione o cessione di investimenti per 50 milioni (82 milioni nel primo semestre 2005), in buona parte relativi a cessioni immobiliari.

Imposte sul reddito dell'attività corrente

L'accantonamento per imposte di competenza del periodo, su base corrente e differita, ammonta a 750 milioni, con un incremento di 97 milioni rispetto al dato di raffronto del giugno 2005 (+15% circa). Il maggiore carico fiscale in termini assoluti – che tuttavia deriva dall'applicazione di normative fiscali vigenti nei diversi paesi in cui il Gruppo opera – è comunque motivato dall'aumentata redditività imponibile, con un *tax rate* di circa il 33%, sostanzialmente in linea con quello del primo semestre 2005.

Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)

Come già indicato, la voce recepisce – in relazione alla avvenuta sottoscrizione del preliminare di vendita delle partecipate operanti nel comparto esattoriale a Riscossione S.p.A. – i proventi e gli oneri riferiti all'attività di riscossione tributi sino al 30 giugno 2006. In proposito, va sottolineato che il settore esattoriale ha potuto beneficiare, in questo primo periodo del 2006, per la quota di competenza, della remunerazione erariale annua riconosciuta per legge alle aziende di riscossione. Nello scorso esercizio, in relazione al momento di emanazione della disposizione di legge, le commissioni dei primi nove mesi erano state invece contabilizzate interamente nel terzo trimestre.

Per contro, al giugno 2005 la voce in esame comprendeva anche un apporto netto positivo di circa 16 milioni riferito in larga parte all'operazione di cessione di un portafoglio di sofferenze, realizzata nel corso del 2005 e già illustrata nelle relazioni dei precedenti periodi.

Risultato netto

Dopo l'accantonamento del carico fiscale di pertinenza e dopo la registrazione dell'utile di periodo di pertinenza di terzi, si perviene all'utile netto semestrale di 1.476 milioni, in significativa crescita (+23%) rispetto ai 1.200 milioni del giugno 2005.

Gli aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Attività	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Attività finanziarie di negoziazione	51.160	51.067	93	0,2	51.067
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.828	4.380	448	10,2	4.379
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.479	2.810	-331	-11,8	2.810
Crediti verso banche	29.338	27.184	2.154	7,9	27.111
Crediti verso clientela	176.023	168.767	7.256	4,3	169.478
Partecipazioni	2.144	2.099	45	2,1	2.091
Attività materiali e immateriali	4.211	4.279	-68	-1,6	4.280
Attività fiscali	2.817	3.055	-238	-7,8	3.096
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.079	3.739	-2.660	-71,1	2.869
Altre voci dell'attivo	6.118	6.380	-262	-4,1	6.354
Totale attività	280.197	273.760	6.437	2,4	273.535

Passività	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Debiti verso banche	36.598	31.760	4.838	15,2	31.771
Raccolta da clientela	193.761	187.207	6.554	3,5	187.590
Passività finanziarie di negoziazione	16.750	21.249	-4.499	-21,2	21.249
Passività fiscali	1.658	1.057	601	56,9	1.091
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.010	3.716	-2.706	-72,8	2.963
Altre voci del passivo	9.987	8.427	1.560	18,5	8.531
Fondi a destinazione specifica	2.856	2.819	37	1,3	2.834
Capitale	3.613	3.596	17	0,5	3.596
Riserve	10.775	9.255	1.520	16,4	9.255
Riserve da valutazione	968	829	139	16,8	829
Patrimonio di pertinenza di terzi	745	820	-75	-9,1	801
Utile di periodo	1.476	3.025	-1.549	-51,2	3.025
Totale passività e patrimonio netto	280.197	273.760	6.437	2,4	273.535

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali riclassificati

(milioni di euro)

Attività	Esercizio 2006		Esercizio 2005 Riesposto (*)			
	30/6	31/3 Riesposto (*)	31/12	30/9	30/6	31/3
Attività finanziarie di negoziazione	51.160	53.444	51.067	53.211	60.673	56.408
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.828	4.533	4.380	4.197	4.582	4.688
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.479	2.378	2.810	2.577	2.425	2.402
Crediti verso banche	29.338	26.112	27.184	26.596	26.678	23.673
Crediti verso clientela	176.023	176.834	168.767	160.338	159.186	156.379
Partecipazioni	2.144	2.208	2.099	2.726	2.213	2.071
Attività materiali e immateriali	4.211	4.287	4.279	3.756	3.356	3.770
Attività fiscali	2.817	2.992	3.055	2.945	3.098	3.409
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.079	462	3.739	4.751	5.129	4.755
Altre voci dell'attivo	6.118	5.817	6.380	7.055	7.734	8.058
Totale attività	280.197	279.067	273.760	268.152	275.074	265.613

Passività	Esercizio 2006		Esercizio 2005 Riesposto (*)			
	30/6	31/3 Riesposto (*)	31/12	30/9	30/6	31/3
Debiti verso banche	36.598	40.666	31.760	31.918	33.010	34.719
Raccolta da clientela	193.761	187.747	187.207	179.833	183.082	173.289
Passività finanziarie di negoziazione	16.750	18.982	21.249	24.229	26.217	24.054
Passività fiscali	1.658	1.599	1.057	1.319	1.276	1.236
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.010	304	3.716	3.061	3.393	2.945
Altre voci del passivo	9.987	10.127	8.427	8.851	9.812	11.544
Fondi a destinazione specifica	2.856	2.903	2.819	2.503	2.617	2.872
Capitale	3.613	3.596	3.596	3.596	3.596	3.561
Riserve	10.775	10.724	9.255	9.248	9.229	9.105
Riserve da valutazione	968	913	829	700	628	600
Patrimonio di pertinenza di terzi	745	755	820	1.049	1.014	1.068
Utile di periodo	1.476	751	3.025	1.845	1.200	620
Totale passività e patrimonio netto	280.197	279.067	273.760	268.152	275.074	265.613

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Aspetti generali

Nei prospetti sintetici sopra esposti e nelle tabelle di dettaglio che seguono sono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2006, ponendole a raffronto con i saldi di fine 2005 resi omogenei per riflettere le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento. Come già detto, nello schema di Stato patrimoniale riclassificato e nelle tabelle di dettaglio vengono, tuttavia, riportati anche i dati riferiti al 31 dicembre 2005 così come pubblicati nella rispettiva Relazione, con riferimento quindi, al perimetro di consolidamento in essere a tale data.

Gli schemi sintetici delle attività e delle passività consolidate sono stati predisposti al fine di fornire una lettura più chiara ed immediata della situazione patrimoniale e finanziaria e sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti, che hanno riguardato:

- l'inclusione della Cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale Altre attività;
- l'inclusione del valore dei derivati di copertura e dell'Adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie tra le Altre Attività/Passività;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce, denominata "Raccolta da clientela" dell'ammontare dei "Debiti verso clientela" e dei "Titoli in circolazione";
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (Trattamento di fine rapporto e Fondi per rischi ed oneri).
- l'indicazione delle Riserve in modo aggregato e al netto delle eventuali azioni proprie.

Nelle successive tabelle di dettaglio e nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, si è inoltre provveduto all'indicazione su base netta delle Attività/Passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei crediti/debiti verso banche nonché alla riconduzione, su base netta, del valore dei contratti derivati di copertura di *fair value* alle relative attività e passività coperte.

Crediti verso clientela

Voci	(milioni di euro)				
	30.06.2006	31.12.2005	variazioni		31.12.2005
		Riesposto (*)	assolute	%	
Conti correnti	18.769	20.702	-1.933	-9,3	19.370
Mutui	80.598	76.391	4.207	5,5	76.387
Anticipazioni e finanziamenti	64.955	60.127	4.828	8,0	62.184
Operazioni pronti c/termine	2.652	3.692	-1.040	-28,2	3.692
Crediti deteriorati	5.229	5.170	59	1,1	5.160
Crediti rappresentati da titoli	3.820	2.685	1.135	42,3	2.685
Crediti verso clientela	176.023	168.767	7.256	4,3	169.478
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	55	17	38		17
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-2	-	2		-
Totale	176.076	168.784	7.292	4,3	169.495

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il complesso dei crediti verso clientela – ivi incluse le erogazioni effettuate tramite la sottoscrizione di titoli di debito emessi dalla clientela – registra, rispetto al dato del dicembre 2005, una crescita del 4,3%, raggiungendo i 176.023 milioni. Escludendo dall'aggregato le operazioni pronti contro termine, che per loro natura sono caratterizzate da un'accentuata volatilità, i crediti evidenziano nei sei mesi una crescita ancora maggiore (5%).

Al rafforzamento della consistenza complessiva hanno contribuito quasi tutte le tipologie di credito, con l'ulteriore sviluppo della componente a medio e lungo termine rappresentata dai mutui (+5,5%), che costituiscono il 46% circa dei finanziamenti complessivi verso clientela. In aumento risultano anche le anticipazioni e finanziamenti (+8%), sia per effetto dei maggiori finanziamenti finalizzati al realizzo di opere infrastrutturali sia per lo sviluppo dei crediti al consumo, nonché per l'espansione dell'attività delle controllate, particolarmente dinamica presso la rete dell'Europa centro orientale. La tendenza espansiva ha riguardato anche i finanziamenti erogati sotto forma di sottoscrizione di titoli mentre la richiesta di credito a breve termine nella forma di aperture di credito in conto corrente ha evidenziato una flessione di poco superiore al 9%. Una più elevata contrazione hanno invece avuto le operazioni di pronti contro termine.

Tenendo conto anche del valore netto dei correlati contratti derivati di copertura di *fair value*, che trova compensazione nella valorizzazione al *fair value* dei crediti oggetto di copertura, il totale dei finanziamenti a clientela ammonta a 176.076 milioni (+4,3%).

Crediti verso clientela: qualità del credito

Voci	(milioni di euro)						
	30.06.2006			31.12.2005			31.12.2005
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	
	comprehensive			comprehensive			Esposizione netta
Sofferenze	4.504	-3.040	1.464	3.995	-2.766	1.229	1.227
Incagli	4.323	-1.097	3.226	4.330	-1.196	3.134	3.126
Crediti ristrutturati	118	-31	87	124	-32	92	92
Crediti scaduti / sconfinanti	469	-17	452	754	-39	715	715
Crediti deteriorati	9.414	-4.185	5.229	9.203	-4.033	5.170	5.160
Crediti in bonis	171.877	-1.083	170.794	164.617	-1.020	163.597	164.318
Crediti verso clientela	181.291	-5.268	176.023	173.820	-5.053	168.767	169.478
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	55	-	55	17	-	17	17
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	-2	-	-2	-	-	-	-
Totale	181.344	-5.268	176.076	173.837	-5.053	168.784	169.495

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il complesso dei crediti deteriorati ammonta a 5.229 milioni, rispetto ai 5.170 milioni di fine esercizio 2005. L'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale dei crediti a clientela rimane peraltro inalterata, sotto il 3%.

In particolare, le sofferenze mostrano una consistenza netta di 1.464 milioni, a fronte dei 1.229 milioni del dato di fine 2005, anche per il passaggio a sofferenza di alcune rilevanti posizioni *corporate*, contenendo, peraltro, l'incidenza sul totale crediti in misura prossima allo 0,8%, solo marginalmente superiore allo 0,7% di fine 2005, con un livello di copertura nell'ordine del 67% circa.

Le partite in incaglio evidenziano, con 3.226 milioni, un incremento, in termini assoluti, prossimo al 3%, con un'incidenza sul totale crediti pari a circa l'1,8%, invariata rispetto al dato del dicembre 2005, ed un livello di copertura di oltre il 25% che, se pure di poco inferiore a quello di fine 2005, è tuttavia sufficiente a coprire la rischiosità insita in tale tipo di portafoglio. L'incremento delle partite in incaglio è strettamente dipendente dal passaggio a tale "status" di un significativo ammontare di crediti precedentemente classificati come scaduti o sconfinanti.

Questi ultimi, infatti, mostrano una diminuzione, su base netta, del 37% a 452 milioni, con un'incidenza sul totale crediti che scende da oltre lo 0,4% di fine 2005 a meno dello 0,3%.

I crediti ristrutturati evidenziano un'ulteriore erosione a 87 milioni, rispetto ai 92 milioni di fine 2005.

La rischiosità implicita nei crediti ad andamento regolare è calcolata collettivamente sulla base della configurazione di rischio del portafoglio complessivo analizzato mediante modelli che tengono conto delle componenti di *Probability of Default (PD)* e *Loss Given Default (LGD)* dei singoli crediti.

L'ammontare cumulato delle rettifiche su base collettiva ammonta a 1.083 milioni, di poco superiore alla consistenza di fine 2005, e rappresenta una percentuale media di oltre lo 0,6% dell'esposizione lorda delle posizioni *in bonis* verso clientela. Tale misura, risulta invariata rispetto al dicembre 2005 ed è ritenuta tuttora congrua per fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Raccolta da clientela

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Depositi	14.809	15.351	-542	-3,5	15.306
Conti correnti e altri conti	87.149	85.688	1.461	1,7	85.493
Altre partite	6.349	3.739	2.610	69,8	4.377
Operazioni pronti c/termine	10.343	10.094	249	2,5	10.094
Debiti verso clientela	118.650	114.872	3.778	3,3	115.270
Titoli in circolazione	75.111	72.335	2.776	3,8	72.320
Raccolta diretta	193.761	187.207	6.554	3,5	187.590
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	1.052	97	955		97
Totale	194.813	187.304	7.509	4,0	187.687
Raccolta indiretta	293.926	287.800	6.126	2,1	287.800
Massa amministrata	488.739	475.104	13.635	2,9	475.487

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La raccolta diretta da clientela, inclusiva dei titoli in circolazione, ha raggiunto i 193.761 milioni, evidenziando una crescita del 3,5% sullo scorso dicembre. Le consistenze al giugno 2006 confermano la propensione della clientela per il mantenimento di posizioni liquide o, comunque, di impegni a breve termine.

I depositi e conti correnti, complessivamente considerati, incrementano infatti dell'1% le consistenze del dicembre 2005 che, peraltro, avevano beneficiato dell'aumento, sul finire d'anno, dei depositi di alcuni primari clienti internazionali.

L'ammontare dei titoli in circolazione – nella forma di certificati di deposito o di obbligazioni, strutturate o *plain vanilla* – è anch'esso cresciuto (+3,8% a 75.111 milioni) in relazione al gradimento registrato dal mercato per le emissioni di titoli del Gruppo, anche con riferimento alle emissioni, subordinate e no, sottoscritte da investitori istituzionali. Un moderato aumento (+2,5%) si è, infine, avuto nelle operazioni pronti contro termine.

Includendo nell'aggregato anche il valore netto dei relativi contratti derivati di copertura di *fair value*, che trova compensazione nella valorizzazione al *fair value* della raccolta oggetto di copertura (prevalentemente rappresentata da titoli), il totale della provvista si porta a 194.813 milioni, superiore del 4% al dato di fine esercizio precedente.

Raccolta indiretta

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		(milioni di euro)
					31.12.2005
			assolute	%	
Patrimoni gestiti	29.330	31.543	-2.213	-7,0	31.543
Prodotti assicurativi	28.676	27.502	1.174	4,3	27.502
Totale risparmio gestito	58.006	59.045	-1.039	-1,8	59.045
Raccolta amministrata	235.920	228.755	7.165	3,1	228.755
Raccolta indiretta	293.926	287.800	6.126	2,1	287.800

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La raccolta indiretta registra, nel complesso, una tendenziale crescita raggiungendo i 294 miliardi, superiori di oltre il 2% rispetto alla consistenza di fine 2005.

La componente largamente prevalente è quella amministrata, che sale del 3% circa a 236 miliardi, anche per effetto di significativi apporti da parte di clientela istituzionale.

Il comparto gestito – che, dopo il perfezionamento del noto accordo strategico col gruppo Crédit Agricole, rappresenta circa il 20% della raccolta indiretta – ha visto una contenuta erosione (-1,8%) delle consistenze di fine 2005, che ha riguardato esclusivamente la componente delle gestioni patrimoniali, mentre il collocamento dei prodotti assicurativi ha registrato ancora un buon incremento (+4,3%).

Attività/passività finanziarie di negoziazione

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		(milioni di euro)
					31.12.2005
			assolute	%	
Obbligazioni e altri titoli di debito	33.985	31.964	2.021	6,3	31.964
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	3.865	3.056	809	26,5	3.056
Titoli di negoziazione	37.850	35.020	2.830	8,1	35.020
Valore netto contratti derivati su titoli di debito e tassi di interesse	123	-729	852		-767
Valore netto contratti derivati su valute	-46	-150	-104	-69,3	-112
Valore netto contratti derivati su titoli di capitale e indici azionari	-684	-507	177	34,9	-507
Valore netto contratti derivati di credito	-	3	-3		3
Valore netto contratti derivati di negoziazione	-607	-1.383	-776	-56,1	-1.383
Altre passività di negoziazione	-2.833	-3.819	-986	-25,8	-3.819
Attività / passività finanziarie di negoziazione	34.410	29.818	4.592	15,4	29.818

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le attività/passività finanziarie di negoziazione – che sono valorizzate al *fair value* con contropartita al conto economico – includono i titoli di debito per circa 34 miliardi, titoli di capitale per circa 4 miliardi, nonché il valore positivo/negativo dei contratti derivati posti in essere con la medesima finalità di *trading*.

Il portafoglio titoli di negoziazione registra un incremento attorno all'8% a 37.850 milioni, riconducibile in parte prevalente alla componente relativa ai titoli di debito, che aumenta di oltre il 6%, anche se quella relativa ai titoli di capitale, pur se con incrementi assoluti inferiori, mostra un andamento molto più dinamico (+26,5%).

Per quanto riguarda i derivati di *trading*, il cui valore netto risulta negativo per 607 milioni, è rappresentato in parte largamente prevalente da contratti su titoli di capitale e indici azionari.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Obbligazioni e altri titoli di debito	2.049	2.055	-6	-0,3	2.054
Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	57	36	21	58,3	36
Titoli disponibili per la vendita	2.106	2.091	15	0,7	2.090
Investimenti partecipativi	1.997	1.684	313	18,6	901
Investimenti di <i>private equity</i>	315	291	24	8,2	1.074
Investimenti azionari disponibili per la vendita	2.312	1.975	337	17,1	1.975
Crediti disponibili per la vendita	410	314	96	30,6	314
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.828	4.380	448	10,2	4.379
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di <i>fair value</i>	-18	-33	-15	-45,5	-33
Totale	4.810	4.347	463	10,7	4.346

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano complessivamente a 4.828 milioni, con un aumento del 10,2% rispetto al dato di dicembre 2005. La voce è composta da titoli di debito e di capitale non detenuti con finalità di negoziazione per 2.106 milioni, sostanzialmente stabili sulle consistenze di fine 2005, costituiti in prevalenza sia da titoli già classificati come immobilizzati in base ai previgenti principi contabili sia da titoli a lunga scadenza nel portafoglio di una società veicolo.

Sono inoltre inclusi nella voce investimenti partecipativi e di *private equity* per 2.312 milioni, con una crescita netta del 17% circa, quale risultante di un aumento sia degli investimenti partecipativi sia di quelli di *private equity*.

La voce comprende, infine, quote di finanziamenti in *pool*, designate come disponibili per la vendita, in quanto destinate ad essere ricollocate presso soggetti terzi, per 410 milioni.

Come è noto, queste attività sono valutate al *fair value* con contropartita ad apposita riserva di patrimonio netto.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Titoli di Stato	2.194	2.554	-360	-14,1	2.554
Obbligazioni e altri titoli di debito	285	256	29	11,3	256
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.479	2.810	-331	-11,8	2.810

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La voce include titoli di debito detenuti da società del Gruppo (prevalentemente le banche dell'Est Europa e tra esse, in particolare, la VUB) per i quali è stata formalizzata la decisione di detenerli sino alla loro naturale scadenza. Le consistenze sono pressoché totalmente relative a titoli nazionali. La diminuzione del 12% circa della consistenza è dovuta alla estinzione di titoli giunti alla loro naturale scadenza.

Partecipazioni

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Partecipazioni di collegamento e di controllo congiunto	1.704	1.653	51	3,1	1.645
Altre partecipazioni	440	446	-6	-1,3	446
Partecipazioni	2.144	2.099	45	2,1	2.091

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Le partecipazioni di collegamento e quelle soggette a controllo congiunto, che vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto, sono iscritte nel bilancio consolidato per complessivi 1.704 milioni, valore pari al rispettivo pro-quota patrimoniale aumentato dell'ammontare degli eventuali *goodwill*.

La sottovoce "altre partecipazioni" comprende la partecipazione in Banca d'Italia che viene mantenuta al costo (433 milioni) in relazione alle peculiarità di tale interessenza, oltre a poche partecipazioni controllate che, in considerazione della loro scarsa rilevanza e specificità, sono state anch'esse mantenute al costo.

Posizione interbancaria netta

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		(milioni di euro)
					31.12.2005
			assolute	%	
Impieghi	5.190	2.537	2.653		2.517
Raccolta	-8.209	-6.311	1.898	30,1	-6.338
Posizione interbancaria netta a vista	-3.019	-3.774	-755	-20,0	-3.821
Impieghi	24.148	24.647	-499	-2,0	24.594
Raccolta	-28.389	-25.449	2.940	11,6	-25.433
Posizione interbancaria netta a termine	-4.241	-802	3.439		-839
Posizione interbancaria netta	-7.260	-4.576	2.684	58,7	-4.660
Valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di fair value	50	60	-10	-16,7	60
Totale	-7.210	-4.516	2.694	59,7	-4.600

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

A fine giugno 2006 la posizione interbancaria netta mostra un incremento del saldo debitorio, che passa dai 4,6 miliardi di fine 2005 a 7,3 miliardi.

La crescita, manifestatasi nel semestre, risulta dal compendio di una contrazione del saldo a debito della componente a vista e da un aumento significativo delle posizioni debitorie a termine. Il maggior saldo debitorio complessivo è anche da porre in relazione alle necessità di supporto alla crescita degli impieghi ed alle dinamiche dell'attività di negoziazione.

Attività non correnti in via di dismissione e passività associate

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5, sono appostate in voce propria le attività e le relative passività non più riferite alla normale operatività in quanto oggetto di procedure di dismissione. Le cifre dell'esercizio 2005 erano riferite, prevalentemente, alla cessione di Banco Wiese Sudameris, mentre a giugno 2006 la voce si riferisce pressoché interamente alle consistenze patrimoniali delle società esattoriali del Gruppo (Esatri, E.Tr. Serit Rieti e Serit Terni) che sono state inserite tra le attività in via di dismissione, a seguito dell'intervenuta firma dei contratti preliminari di vendita delle stesse a Riscossione S.p.A., nell'ambito della riforma in atto nel sistema esattoriale.

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		(milioni di euro)
					31.12.2005
			assolute	%	
Crediti verso clientela	-	-	-		-
Partecipazioni	-	15	-15		15
Gruppi di attività in via di dismissione	1.063	3.701	-2.638	-71,3	2.831
Attività materiali	16	23	-7	-30,4	23
Altre attività in via di dismissione	-	-	-		-
Passività associate ad attività in via di dismissione	-1.010	-3.716	-2.706	-72,8	-2.963
Attività non correnti in via di dismissione e passività associate	69	23	46		-94

^(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Fondi a destinazione specifica

Oltre agli accantonamenti accumulati per il Trattamento di fine rapporto del personale per 1.135 milioni, la voce include Fondi per rischi ed oneri per complessivi 1.721 milioni. Questi ultimi, che risultano sostanzialmente stabili rispetto a quelli di fine 2005, sono riferiti per 316 milioni a fondi di quiescenza, mentre l'ammontare residuo (1.405 milioni) fronteggia, per le poste maggiori, gli oneri relativi a cause passive (369 milioni), ad azioni revocatorie (523 milioni) ed altre controversie legali (67 milioni), nonché gli oneri legati al personale (100 milioni) e gli oneri connessi a cessione di partecipazioni (134 milioni).

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, con inclusione dell'utile di periodo, ammonta a 16.832 milioni. Nel suo ambito sono iscritte riserve da valutazione per complessivi 968 milioni, che si riferiscono per 348 milioni a rivalutazioni di attività effettuate in passato sulla base di specifici provvedimenti legislativi e per 559 milioni alla contropartita di patrimonio netto della valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari. I rimanenti 61 milioni rappresentano le differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta, di cui 65 milioni riferiti a controllate europee rilevati in corrispondenza all'adozione dell'euro come moneta di conto.

Riserve da valutazione

Voci	(milioni di euro)		
	Riserva 31.12.2005	Variazione del periodo	Riserva 30.06.2006
Attività finanziarie disponibili per la vendita	389	73	462
Attività materiali	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-39	136	97
Leggi speciali di rivalutazione	345	3	348
Altre	134	-73	61
Riserve da valutazione	829	139	968

Il patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i relativi coefficienti prudenziali sono stati determinati con l'applicazione delle recenti disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia che tengono conto dei principi IAS/IFRS.

	(milioni di euro)	
Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	30.06.2006	31.12.2005
Patrimonio di base (<i>tier 1</i>)	15.725	15.096
Patrimonio supplementare (<i>tier 2</i>)	6.701	5.800
Elementi da dedurre	-1.444	-1.240
Patrimonio di vigilanza	20.982	19.656
Rischi di credito	14.274	13.760
Rischi di mercato	1.191	1.303
Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
Altri requisiti prudenziali	137	140
Requisiti prudenziali	15.602	15.203
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	5.380	4.453
Attività di rischio ponderate	195.025	190.038
Coefficienti di solvibilità %		
Patrimonio di base al netto delle <i>preference shares</i> / Totale attività di rischio ponderate	7,25	7,10
Patrimonio di base/ Totale attività di rischio ponderate	8,06	7,94
Patrimonio totale/ Totale attività di rischio ponderate	10,76	10,34

Il patrimonio di vigilanza ammonta a 20.982 milioni, a fronte di attività di rischio ponderate di 195.025 milioni. Il coefficiente di solvibilità totale è pari al 10,76%, del quale l'8,06% di qualità primaria (*tier 1*). Il rapporto tra patrimonio di vigilanza di base al netto delle *preference shares* e le attività di rischio ponderate (*core tier 1*) è del 7,25%.

La tabella che segue consente di raccordare il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo con gli stessi dati a livello consolidato.

	(milioni di euro)	
Causali	Patrimonio netto	di cui: utile al 30.06.2006
Saldi dei conti della capogruppo al 30 giugno 2006	14.569	1.641
Effetto del consolidamento delle imprese controllate, anche congiuntamente	2.119	712
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle altre partecipazioni rilevanti	9	79
Storno cessione partecipazioni	-	-
Storno svalutazione partecipazioni	2	2
Storno avviamenti	-7	-
Dividendi incassati nel periodo	-	-918
Altre variazioni	140	-40
Saldi dei conti consolidati al 30 giugno 2006	16.832	1.476

I risultati per settori di attività

Nel presente capitolo i risultati consolidati sono suddivisi tra i diversi comparti operativi (il cosiddetto schema primario previsto dallo IAS 14).

Il Gruppo Intesa opera con una struttura organizzativa divisionale, orientata al cliente, costituita dalle seguenti aree di *business*: Divisione Rete, Divisione Banche Italia, Divisione Banche Estero e Divisione Corporate, quest'ultima, a partire dal 1° gennaio 2006, considerata unitariamente a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (B.I.I.S.), nuova banca del Gruppo alla quale sono state trasferite le attività relative al settore pubblico ed alle infrastrutture. In considerazione della stretta vicinanza tra l'operatività della Divisione Corporate e di B.I.I.S. si ritiene opportuno, nel commento che segue, considerarle parte di un medesimo segmento, almeno nella fase di avvio della nuova realtà. Infine, a completamento del predetto impianto organizzativo, le Strutture centrali garantiscono le funzioni di governo e controllo delle strutture operative.

La **Divisione Rete** opera con circa 2.100 filiali e oltre 25.000 dipendenti al servizio di circa 6 milioni di clienti, costituiti da famiglie, Piccole e Medie Imprese (con fatturato fino a 50 milioni) ed Enti *no profit*. Ad essa fanno capo, oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia della Capogruppo, anche l'offerta di servizi di *private banking*, di prodotti bancassicurativi e previdenziali, di fondi comuni di investimento, il credito industriale ed il credito al consumo, le operazioni di *leasing* finanziario, nonché la gestione di strumenti di pagamento elettronici.

La **Divisione Banche Italia** è costituita dalle controllate bancarie italiane che svolgono attività *retail*. Si tratta di banche di media o piccola dimensione, a forte radicamento locale, che operano con circa 950 sportelli e oltre 8.000 dipendenti in stretto coordinamento con la Divisione Rete, assicurando l'ottimizzazione delle sinergie commerciali tramite la condivisione delle iniziative di maggiore rilievo al servizio di circa 1,7 milioni di clienti.

La **Divisione Banche Estero** fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono prevalentemente attività bancaria *retail* e *commercial banking* soprattutto nel Centro Est Europa, in Croazia, Slovacchia, Serbia, Ungheria, Bosnia-Erzegovina e Federazione Russa. Si tratta di circa 5 milioni di clienti, che si avvalgono dei servizi offerti tramite 760 filiali e circa 15.000 dipendenti del Gruppo.

La **Divisione Corporate**, considerata unitamente a **Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo**, annovera una clientela di oltre 18.000 grandi aziende ed istituzioni finanziarie con fatturato superiore a 50 milioni, ed è attiva tramite più di 50 filiali e oltre 3.000 dipendenti, con competenze specifiche di *Merger&Acquisition*, finanza strutturata, *merchant banking*, *capital market*, *global custody*, e tramite la rete estera specializzata, costituita dalle filiali ed uffici di rappresentanza della Capogruppo e dalle altre società del Gruppo che svolgono attività di *corporate banking*. La Divisione garantisce alla clientela di riferimento un'offerta globale ed integrata di prodotti e servizi sia tramite le tradizionali strutture territoriali, sia tramite i canali telematici ed opera in stretta vicinanza con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, impegnata nell'offerta di servizi integrati a tutte le entità pubbliche e private che partecipano alla spesa pubblica.

Alle **Strutture Centrali**, che come detto presiedono alle funzioni di governo e controllo, fanno capo anche le attività di tesoreria e finanza strategica nonché la gestione del portafoglio titoli della Capogruppo.

SETTORI DI ATTIVITA'

(milioni di euro)

Voci	30.06.2006					Totale
	Divisione Rete	Divisione Banche Italia	Divisione Banche Estero	Divisione Corporate e B.I.I.S. ^(a)	Strutture Centrali	
Interessi netti	1.505	513	357	309	89	2.773
Dividendi	1	11	-	6	-5	13
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	70	-	-	-	9	79
Commissioni nette	1.191	286	158	329	-119	1.845
Risultato dell'attività di negoziazione	1	28	80	280	142	531
Altri proventi (oneri) di gestione	15	3	-3	16	-11	20
Proventi operativi netti	2.783	841	592	940	105	5.261
Spese del personale	-813	-260	-146	-139	-193	-1.551
Spese amministrative	-528	-119	-124	-170	93	-848
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-101	-14	-40	-29	-57	-241
Oneri operativi	-1.442	-393	-310	-338	-157	-2.640
Risultato della gestione operativa	1.341	448	282	602	-52	2.621
Rettifiche di valore sull'avviamento	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	-13	-3	-2	-39	-57
Rettifiche di valore nette su crediti	-260	-55	-45	-37	25	-372
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-2	3	-1	-1	-1
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-1	3	3	27	18	50
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.080	381	240	589	-49	2.241

(milioni di euro)

Voci	30.06.2006					Totale
	Divisione Rete	Divisione Banche Italia	Divisione Banche Estero	Divisione Corporate e B.I.I.S. ^(a)	Strutture Centrali	
Crediti verso clientela	84.904	27.279	12.927	47.052	3.861	176.023
Debiti verso clientela	52.874	17.801	13.625	27.399	6.951	118.650
Titoli in circolazione	22.494	9.426	756	9.239	33.196	75.111
Posizione interbancaria netta	-18.576	2.036	-823	-6.457	16.560	-7.260

^(a) Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo

Divisione Rete

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	1.505	1.408	97	6,9
Dividendi	1	-	1	-
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	70	47	23	48,9
Commissioni nette	1.191	1.152	39	3,4
Risultato dell'attività di negoziazione	1	4	-3	-75,0
Altri proventi (oneri) di gestione	15	16	-1	-6,3
Proventi operativi netti	2.783	2.627	156	5,9
Spese del personale	-813	-809	4	0,5
Spese amministrative	-528	-497	31	6,2
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-101	-88	13	14,8
Oneri operativi	-1.442	-1.394	48	3,4
Risultato della gestione operativa	1.341	1.233	108	8,8
Rettifiche di valore sull'avviamento	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	-260	-159	101	63,5
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-1	-	1	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	1.080	1.074	6	0,6

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Crediti verso clientela	84.904	81.160	3.744	4,6
Debiti verso clientela	52.874	52.650	224	0,4
Titoli in circolazione	22.494	23.927	-1.433	-6,0
Posizione interbancaria netta	-18.576	-16.952	1.624	9,6

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Complessivamente la Divisione Rete contribuisce per il 51,1% al risultato della gestione operativa del Gruppo (53,3% a giugno 2005) con un assorbimento di capitale di 4.901 milioni pari al 41,8% (42% circa a giugno 2005) ed attività di rischio ponderate di 81,2 miliardi (41,6% del totale). Il risultato corrente al lordo delle imposte è stato pari a 1.080 milioni (+0,6% rispetto a giugno 2005). Al dato hanno contribuito una crescita dei proventi operativi netti (+5,9% da 2.627 milioni a 2.783 milioni), cui si contrappongono un aumento degli oneri operativi (+3,4% da 1.394 milioni a 1.442 milioni) e maggiori rettifiche di valore nette su crediti (da 159 milioni a 260 milioni). Per quanto riguarda gli indici di bilancio, il *cost income ratio* si è attestato al 51,8% in miglioramento rispetto al 53% del giugno 2005 per effetto del sensibile incremento dei ricavi netti che ha assorbito l'aumento dei costi operativi. L'E.V.A. della Divisione Rete, che contribuisce per il 64,4% al dato complessivo di Gruppo, si è attestato a 492 milioni.

All'interno della Divisione, l'aggregato costituito dalle filiali *retail* e dai centri imprese ha raggiunto un risultato al lordo delle imposte di 827 milioni con una diminuzione del 6,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Tale andamento è stato condizionato dalla forte crescita delle rettifiche di valore riconducibile, oltre che al passaggio a sofferenze di posizioni in incaglio, anche all'aumento di queste ultime e all'inserimento, tra i crediti deteriorati, delle esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Il risultato della gestione operativa ammonta a 1.041 milioni con un miglioramento di 38 milioni (pari al 3,8%) grazie al sensibile incremento dei proventi operativi netti (+87 milioni circa, pari al

3,8%) a fronte di un aumento degli oneri operativi (+49 milioni circa pari al 3,8%). In particolare gli interessi netti mostrano rispetto a giugno 2005 un miglioramento del 5,2%, soprattutto per la conferma del forte sviluppo dei finanziamenti a medio-lungo termine, che hanno registrato un incremento del 13% in termini di volumi medi. Prosegue la crescita della richiesta di mutui residenziali da parte della clientela *retail*. I finanziamenti a medio/lungo termine hanno registrato nel mercato delle imprese un'espansione pari al 6,9% in termini di volumi medi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le masse medie di raccolta diretta in conti correnti e depositi a risparmio mostrano un incremento del 3,2%. Per contro si registra una diminuzione della raccolta obbligazionaria, a seguito della scelta di offrire alla clientela tipologie differenziate di prodotti con analoghe durate (assicurativi e fondi). Il livello dei tassi ha manifestato una sostanziale stabilità dal lato della raccolta, mentre per quanto riguarda gli impieghi si è verificato a fine semestre un rialzo dei saggi di interesse, che si sono riportati ai livelli di giugno 2005. Ne è emerso un effetto economico positivo in relazione al forte incremento dei volumi di impiego a medio/lungo termine e all'espansione della raccolta a breve. Il comparto della gestione dei servizi ha realizzato un miglioramento dell'1,9% rispetto a giugno 2005. A tale risultato hanno contribuito in particolare le commissioni relative alla raccolta gestita per il notevole successo del fondo Intesa Garanzia Attiva e ai prodotti di Bancassicurazione, caratterizzati da un più elevato valore aggiunto rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Le altre categorie che hanno registrato un positivo andamento hanno riguardato i *corporate derivatives*, per i quali si è rinnovato l'interesse della clientela, e le carte di credito e bancomat. Con riferimento al collocamento di obbligazioni di terzi, l'attività si è notevolmente ridotta a favore di propri prodotti, con una conseguente diminuzione dell'apporto rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Gli oneri operativi registrano un incremento del 3,8% rispetto ai livelli di giugno 2005, in particolare per l'espansione delle altre spese amministrative.

Come già sinteticamente illustrato nella premessa di questa Relazione, nel primo semestre 2006, il comparto **Retail** ha visto, oltre al consolidamento delle iniziative già intraprese nel 2005, la focalizzazione sul miglioramento del livello di soddisfazione della clientela, perseguito sia attraverso la differenziata ed ampliata gamma di prodotti offerti sia con la sempre maggiore professionalizzazione della rete di vendita dedicata. Il primo semestre ha così visto il successo dei prodotti della gamma *Intesa Rata Sicura*, destinati a coprire dal rischio di rialzo dei tassi i clienti titolari di mutui a tasso variabile. È stata ulteriormente ampliata la gamma dei mutui Intesa Soluzioni Casa, con l'introduzione di *Intesa Mutuo Atipico*, che consente anche ai lavoratori a tempo determinato di finanziare l'acquisto della prima casa concedendo loro – in caso di comprovata interruzione temporanea del rapporto di lavoro – di effettuare un salto rata anche di sei mensilità. È stato inoltre ulteriormente ampliato il circuito *Bonus Intesa*, l'innovativo programma di convenienza che permette ai clienti di risparmiare in modo facile ed automatico sulle spese quotidiane. Per quanto riguarda il risparmio gestito, il semestre ha registrato un ottimo gradimento di *Intesa Garanzia Attiva*, il primo fondo di investimento in Italia a capitale garantito lanciato a metà dicembre 2005, ed ha visto la nascita di *Intesa Premium Power* e *CAAM Absolute*, i nuovi fondi di investimento che rispondono alle esigenze della clientela di trasparenza sulle *performance*, offrendo un obiettivo esplicito di rendimento da realizzare attraverso una gestione flessibile. Nel comparto della bancassicurazione è proseguito lo sviluppo dell'offerta di *Index Linked* con il lancio di 14 nuove emissioni. Nell'ambito del risparmio amministrato, l'attività è stata concentrata sulla vendita di obbligazioni strutturate a capitale garantito a scadenza, di emittenti terzi (Dexia e Mediobanca).

Importanti innovazioni sono state realizzate anche nell'offerta dedicata ai clienti **Small Business**. In particolare, a febbraio è stato lanciato *Intesa eBusiness*, la soluzione di Banca Intesa per gli operatori professionali che vogliono sfruttare il canale dell'eCommerce per far crescere la propria attività. Azioni mirate sono poi state condotte nei confronti di particolari tipologie di clientela, quali gli agenti assicurativi, con *Conto Separato Agenti*, un prodotto studiato *ad hoc* anche in funzione dei cambiamenti normativi in atto. Gli operatori turistici aderenti all'iniziativa Intesa Vacanze – la soluzione di Banca Intesa per concedere a privati il finanziamento della propria vacanza – hanno avuto una crescente visibilità sul sito della Banca con un'opportunità in più per far crescere la propria base clienti.

Nel comparto delle **Piccole e Medie Imprese** sono state lanciate, nel semestre, alcune importanti iniziative tra cui *IntesaBrand*, per il finanziamento del marchio e delle politiche di marketing delle PMI italiane, e *Soluzioni Intesa*, un insieme di prodotti e servizi non finanziari che ha l'obiettivo di garantire i migliori livelli di servizio e fornitura con le condizioni più vantaggiose.

E' stata ulteriormente rafforzata l'attività di *Rating Advisory* attraverso *Intesa Basilea*, per supportare la clientela nell'adeguamento delle strutture finanziarie alla nuova normativa e nell'individuazione delle iniziative più opportune. E' stato lanciato *Soluzioni per l'agricoltura*, il pacchetto completo di prodotti e servizi costruito attorno alle necessità delle aziende agricole e degli agricoltori, proponendo loro soluzioni specifiche per singola filiera produttiva. Buono è stato infine il riscontro della iniziativa Eurofidi, replicata dopo il successo del 2005, che ha dato ulteriore impulso agli impieghi di medio lungo termine.

Iniziative specifiche sono state realizzate nel segmento **Enti Religiosi e Non Profit** con il rinnovamento del sistema d'offerta che ha toccato tutti i principali ambiti di operatività del segmento: dal conto corrente alla nuova gamma dei mutui, dagli investimenti in fondi Etici ai servizi di consulenza.

Alla Divisione Rete fanno capo alcune società controllate, la cui attività è strettamente sinergica con la rete di vendita della Capogruppo.

L'attività di gestione dei fondi patrimoniali viene svolta attraverso **Banca Intesa Private Banking**, che ha chiuso il conto economico del primo semestre con risultati positivi, che evidenziano una vivace dinamica dei ricavi connessa all'ampliamento della base di clientela e delle relative masse patrimoniali. La progressione dei proventi operativi netti, sia nella componente degli interessi netti che in quella delle commissioni nette, entrambe più che raddoppiate rispetto al dato di raffronto, ha consentito di assorbire agevolmente i maggiori costi operativi correlati alla crescita. Occorre infatti rammentare che nel primo semestre del 2005 era ancora in corso la progressiva adesione della clientela *private* della Capogruppo e parte degli oneri, soprattutto costi del personale, oneri di locazione e spese accessorie, era dunque ancora a carico del conto economico di Banca Intesa. Le dinamiche reddituali sopra indicate hanno condotto ad un risultato netto di periodo di 30 milioni, in rilevante crescita rispetto ai 14,8 milioni dei primi sei mesi del 2005. Gli aggregati patrimoniali evidenziano, nel confronto con il bilancio 2005, una significativa crescita delle masse intermedie. La raccolta da clientela è cresciuta sia nella componente diretta (+30% circa a 1,3 miliardi) sia in quella indiretta (+12% circa a 30,9 miliardi), ed ha trovato impiego, oltre che in crediti verso banche e verso clientela (1,1 miliardi complessivamente), anche nello sviluppo dell'attività di *trading* sul portafoglio di proprietà (0,4 miliardi), finalizzata ad una più efficiente gestione delle disponibilità liquide.

La rete colloca anche i prodotti di previdenza complementare di **Intesa Previdenza**, che al 30 giugno 2006 gestiva un patrimonio netto di 1.245 milioni (+4,5% rispetto a fine 2005), di cui 729 milioni relativi a fondi aperti e 516 milioni riferiti a fondi chiusi. Tra i fondi aperti, gli incrementi della raccolta netta hanno riguardato soprattutto PrevidSystem e Intesa MiaPrevidenza, mentre tra i fondi chiusi, l'apporto maggiore è relativo al Fondo Pensione Dipendenti Banca Intesa. La società ha chiuso il conto economico del primo semestre con un utile di 0,8 milioni, in aumento rispetto a 0,2 milioni nel primo semestre 2005, soprattutto per la crescita delle commissioni derivanti dall'aumento delle masse patrimoniali, che hanno più che compensato l'incremento dei costi operativi, principalmente da ascrivere ad investimenti di natura amministrativo-procedurale in vista del nuovo scenario previdenziale.

L'attività di credito industriale è svolta tramite Banca Intesa Mediocredito e Banca CIS.

Banca Intesa Mediocredito ha realizzato, nel primo semestre, un utile netto di 24 milioni circa, con una diminuzione del 17% rispetto al dato del 30 giugno 2005, che aveva peraltro beneficiato di proventi relativi al portafoglio crediti in corso di dismissione, al netto dei quali la flessione sarebbe stata del 5,5%. Quanto al contributo delle diverse aree di attività, i proventi operativi netti sono risultati complessivamente in linea (+0,1% a 95 milioni) con il dato dei primi sei mesi del precedente esercizio, quale risultante di più elevati interessi netti (+5,9%) e minori commissioni nette (-6% circa). In significativa diminuzione sono risultati gli oneri operativi (-12% circa), a seguito del forte calo delle spese per il personale, in relazione alla presenza di poste non ricorrenti nel dato di raffronto. Hanno per contro registrato una crescita le rettifiche nette su crediti (+18% circa) per il passaggio a sofferenza di alcune rilevanti posizioni. Tra gli aggregati patrimoniali, i crediti verso clientela evidenziano una sostanziale stabilità sulle consistenze di fine 2005 (-0,4% a 13.114 milioni), così come la raccolta interbancaria dalla Capogruppo (-0,4% a 11.319 milioni), che rappresenta la principale fonte di provvista.

Banca CIS ha chiuso il conto economico del primo semestre con un utile netto di 6,7 milioni, in moderato calo rispetto ai 7,3 milioni del primo semestre 2005, a seguito della contrazione dei proventi operativi netti, solo in parte contrastata dall'efficace opera di contenimento dei costi operativi. Più in dettaglio, la diminuzione dei proventi (-4,2%), da ascrivere al calo degli interessi netti (-4,9%), per la strutturale riduzione dei rendimenti di impiego connessa al rigiro del portafoglio, e la sostanziale conferma delle commissioni nette (-0,6%) sono state solo in parte assorbite dall'attento controllo dei costi operativi (-3,9%), determinando una riduzione del 4,4% del risultato della gestione. Più elevato rispetto al primo semestre 2005 è risultato poi il fabbisogno di rettifiche di valore per rischio di credito. Le consistenze patrimoniali evidenziano crediti verso clientela per 1.374 milioni (+6,5% rispetto al 31 dicembre 2005) e raccolta interbancaria netta, che costituisce la principale fonte di finanziamento, per 1.058 milioni (+1,1%).

Avvalendosi della rete distributiva delle banche del Gruppo, **Intesa Leasing** ha stipulato, nel corso del primo semestre, 8.318 nuovi contratti, segnando – rispetto allo stesso periodo del 2005 – un incremento in termini di nuovi investimenti (+31% circa) a fronte di una sostanziale stabilità in termini di numero di operazioni (-0,2%). La società occupa la terza posizione tra gli operatori del settore, con una quota di mercato prossima all'8%.

Al 30 giugno 2006, i finanziamenti a clientela hanno raggiunto i 7.639 milioni (+12% circa rispetto a dicembre 2005). Il conto economico semestrale si è chiuso con un utile netto di 13,2 milioni, in crescita del 16% circa sui primi sei mesi del precedente esercizio.

Setefi, società specializzata nella gestione dei pagamenti elettronici, svolge la funzione di *acquirer* nei confronti degli operatori commerciali, emette proprie carte di credito e gestisce le carte Moneta delle banche del Gruppo. La Società utilizza una propria rete di terminali POS ed esercita il presidio dell'*e-money* attraverso la gestione del sito "Monetaonline". Il conto economico del primo semestre 2006 si è chiuso con un utile netto di 13,6 milioni, in crescita del 4% circa rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. L'attività si è ulteriormente sviluppata, con un incremento del transato totale del 14% circa nei dodici mesi. Il numero delle carte proprie e gestite è salito a 3,8 milioni, mentre sono saliti a circa 125.000 unità i terminali POS propri ed in gestione da terzi.

Al risultato della gestione operativa della Divisione hanno contribuito anche le commissioni relative ai prodotti assicurativi collocati tramite la rete per conto di **Intesa Vita**, società facente parte del Gruppo Generali e consolidata dal Gruppo Intesa con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico del primo semestre 2006 della società si è chiuso con un utile netto, determinato secondo i principi contabili IAS/IFRS, di circa 118 milioni, con premi lordi incassati per circa 3.300 milioni. Al giugno 2006 le riserve tecniche di Intesa Vita sfioravano i 26 miliardi, mentre il patrimonio netto era di 1.592 milioni.

Infine, un contributo ai risultati conseguiti dalla divisione proviene dall'attività di credito al consumo svolta attraverso **Agos**, *joint venture* costituita con il Crédit Agricole, che ha registrato nel semestre un utile netto di 30 milioni, in linea con quello del primo periodo del precedente esercizio.

Divisione Banche Italia

(milioni di euro)

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	513	459	54	11,8
Dividendi	11	10	1	10,0
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
Commissioni nette	286	263	23	8,7
Risultato dell'attività di negoziazione	28	43	-15	-34,9
Altri proventi (oneri) di gestione	3	6	-3	-50,0
Proventi operativi netti	841	781	60	7,7
Spese del personale	-260	-249	11	4,4
Spese amministrative	-119	-115	4	3,5
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-14	-14	-	-
Oneri operativi	-393	-378	15	4,0
Risultato della gestione operativa	448	403	45	11,2
Rettifiche di valore sull'avviamento	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-13	-28	-15	-53,6
Rettifiche di valore nette su crediti	-55	-54	1	1,9
Rettifiche di valore nette su altre attività	-2	-	2	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	3	15	-12	-80,0
Risultato corrente al lordo delle imposte	381	336	45	13,4

(milioni di euro)

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni	
			assolute	%
Crediti verso clientela	27.279	25.472	1.807	7,1
Debiti verso clientela	17.801	17.373	428	2,5
Titoli in circolazione	9.426	8.849	577	6,5
Posizione interbancaria netta	2.036	2.289	-253	-11,1

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

La Divisione Banche Italia ha incrementato i propri risultati economici, con una crescita dei proventi operativi netti di circa l'8% a 841 milioni, che rappresentano il 16% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo. Gli oneri operativi ammontano a 393 milioni, portando ad un risultato della gestione operativa di 448 milioni (+11% circa), con un *cost/income* del 46,8% (ex 48,4%). Anche il risultato corrente ante imposte segna un apprezzabile incremento (+13,4%), portandosi a 381 milioni.

La **Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza** ha chiuso il conto economico del primo semestre con un utile netto di quasi 121 milioni, superiore del 20% circa rispetto al dato del primo semestre 2005. A tale risultato ha contribuito in misura significativa la crescita degli interessi netti (+18%) che hanno beneficiato dell'aumento dei volumi intermediati, cui si è accompagnata la positiva dinamica delle commissioni nette (+7% circa) trainate dai positivi risultati dell'attività di bancassicurazione e dai ricavi da servizi. La flessione del risultato dell'attività di negoziazione è invece da ascrivere alla presenza nel dato di raffronto di utili non ricorrenti da cessione di titoli. Alla complessiva crescita dei proventi netti (+6% circa), che ha ampiamente compensato l'incremento dei costi operativi (+3,9%) connesso allo sviluppo e all'accresciuta operatività, si sono poi aggiunti i positivi effetti del minor fabbisogno di rettifiche per rischio creditizio (-31%) e del ritorno a livelli più contenuti degli accantonamenti ai fondi rischi. Quanto ai dati patrimoniali, sia i finanziamenti a clientela sia la corrispondente raccolta

diretta incrementano le proprie consistenze rispetto al 31 dicembre 2005 (rispettivamente +7% circa a 12.547 milioni e +4% circa a 13.019 milioni). In aumento è risultata anche la raccolta indiretta (+4,4% a 27.560 milioni).

Il conto economico dei primi sei mesi del 2006 di **Banca Popolare FriulAdria** si è chiuso con un utile netto di 30,1 milioni, in aumento del 3,7% rispetto al primo semestre del 2005, con diffusi incrementi in tutte le principali componenti dei proventi operativi netti, complessivamente cresciuti del 15,6%. Sono infatti aumentati gli interessi netti (+13% circa), a seguito dei maggiori volumi intermediati, le commissioni nette (+7,5%), con particolare riferimento al collocamento di prodotti assicurativi, e il risultato dell'attività di negoziazione (9,9 milioni, ex 4,2 milioni). Tali dinamiche hanno consentito di assorbire agevolmente sia i maggiori oneri operativi (+4,4%) sia le maggiori rettifiche nette su crediti resesi necessarie per il deterioramento di una rilevante posizione. Gli aggregati patrimoniali evidenziano incrementi rispetto alla fine del 2005 sia per gli impieghi con clientela (+5,7% a 3.955 milioni) sia, in misura maggiore, per la corrispondente raccolta diretta (+10,7% a 3.390 milioni), che ha visto crescere significativamente la provvista obbligazionaria. Anche la raccolta indiretta ha rilevato una variazione positiva (+0,8% a 5.183 milioni).

Per la **Banca di Trento e Bolzano** le risultanze economiche dei primi sei mesi del 2006 sono state complessivamente positive, seppure in lieve flessione rispetto al primo semestre 2005 per il minore apporto dell'attività di negoziazione. L'utile netto è stato di 8,4 milioni, a fronte degli 8,7 milioni della prima metà del 2005. Nonostante i minori utili da negoziazione, i proventi operativi netti hanno superato il dato di raffronto (+1,6%) grazie ai crescenti apporti degli altri comparti di attività. In dettaglio, gli interessi netti sono aumentati del 4,4% per i maggiori volumi intermediati, mentre le commissioni nette hanno rilevato una progressione del 17% circa. Tali dinamiche hanno consentito di fronteggiare adeguatamente i maggiori oneri operativi (+7%) connessi allo sviluppo dimensionale della Banca. In aumento sono risultate anche le rettifiche di valore su crediti, in relazione alla crescita delle posizioni in incaglio. I dati patrimoniali evidenziano sviluppi sia dei finanziamenti a clientela (+5,9% a 2.020 milioni), sia della raccolta diretta (+4% a 1.736 milioni) che ha beneficiato dell'apporto di nuovi servizi di tesoreria. Significativo è stato anche l'aumento della raccolta indiretta (+11,5% a 2.195 milioni).

La **Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli** ha chiuso il conto economico del primo semestre 2006 con un utile di 15,5 milioni, con un aumento dell'11% circa rispetto al corrispondente dato del 2005. Il risultato è stato determinato dalla positiva dinamica dei proventi operativi netti (+10,4%) per il buon andamento degli interessi netti (+5,5%), soprattutto nelle componenti relative a clientela e titoli, e delle commissioni nette (+10%), anche per l'apporto del risparmio gestito e delle carte di credito e debito. Al risultato dell'attività di negoziazione ha invece contribuito la plusvalenza relativa alla cessione di una interessenza azionaria. Il moderato incremento degli oneri operativi, prevalentemente da ascrivere alle maggiori spese amministrative, e il maggior fabbisogno di rettifiche per rischio creditizio hanno comunque consentito una crescita del 4,4% del risultato corrente al lordo delle imposte. Quanto ai dati patrimoniali, i crediti verso clientela hanno manifestato una contenuta flessione rispetto a dicembre 2005 (-1,6% a 2.287 milioni), mentre si è confermata in recupero la raccolta diretta (+1,7% a 2.297 milioni). La raccolta indiretta si è attestata a 3.135 milioni a fronte dei 3.248 milioni di fine 2005.

Le Casse di Risparmio del Centro Italia, riunite sotto il controllo di **Intesa Casse del Centro**, hanno evidenziato, complessivamente, una crescita dei proventi operativi netti che ha riguardato sia la componente interessi, che continua a rappresentare la fonte principale dei ricavi, sia le commissioni nette, in ulteriore crescita. Sul fronte dei costi, dopo la politica di severo contenimento attuata nei passati esercizi, si registra un modesto incremento, peraltro conseguente all'avvio di una nuova fase di crescita e di realizzazione di nuovi progetti. Maggiori sono state anche le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

In sintesi, le singole Casse hanno registrato i seguenti utili di periodo: C.R. di Viterbo, 8,4 milioni (-30%); C.R. di Ascoli Piceno, 8,9 milioni (-3,2%); C.R. di Terni e Narni, 8,2 milioni (+9%); C.R. di Rieti, 8 milioni (+14%); C.R. di Foligno, 5,7 milioni (+6%); C.R. di Spoleto, 5,2 milioni (+13%); C.R. di Fano, 5,7 milioni (+16%); C.R. di Città di Castello, 3,3 milioni (+75%). Rispetto al dicembre 2005 i principali dati patrimoniali mostrano, su base aggregata, un miglioramento dei finanziamenti a clientela che raggiungono i 6,5 miliardi con un incremento di circa il 12%, un contenuto progresso della raccolta diretta, attestata a 6,7 miliardi, ed una sostanziale tenuta della raccolta indiretta che rimane saldamente attorno ai 5,6 miliardi.

Divisione Banche estero

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	357	328	29	8,8
Dividendi	-	-	-	-
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-5	-5	
Commissioni nette	158	126	32	25,4
Risultato dell'attività di negoziazione	80	73	7	9,6
Altri proventi (oneri) di gestione	-3	-9	-6	-66,7
Proventi operativi netti	592	513	79	15,4
Spese del personale	-146	-127	19	15,0
Spese amministrative	-124	-111	13	11,7
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-40	-37	3	8,1
Oneri operativi	-310	-275	35	12,7
Risultato della gestione operativa	282	238	44	18,5
Rettifiche di valore sull'avviamento	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-3	1	-4	
Rettifiche di valore nette su crediti	-45	-50	-5	-10,0
Rettifiche di valore nette su altre attività	3	4	-1	-25,0
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	3	4	-1	-25,0
Risultato corrente al lordo delle imposte	240	197	43	21,8

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Crediti verso clientela	12.927	11.947	980	8,2
Debiti verso clientela	13.625	12.696	929	7,3
Titoli in circolazione	756	640	116	18,1
Posizione interbancaria netta	-823	-1.098	-275	-25,0

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Apprezzabili risultati sono stati raggiunti anche dalle entità del Gruppo che operano in mercati esteri, che trovano nei paesi dell'Europa Orientale, caratterizzati da elevati tassi di crescita, le maggiori opportunità di sviluppo. La Divisione cui fanno capo le partecipate estere ha avuto un andamento positivo. I proventi operativi netti, che rappresentano oltre l'11% dei proventi operativi netti consolidati del Gruppo, sono cresciuti di oltre il 15% a 592 milioni. Il previsto incremento degli oneri operativi a 310 milioni (+12,7%) è connesso con l'espansione dell'attività e della rete operativa nelle varie aree in cui il Gruppo opera. Il risultato della gestione operativa che ne consegue migliora del 18,5%, portandosi a 282 milioni, con un *cost/income* del 52,4% (ex 53,6%). Il risultato corrente ante imposte è salito del 22% circa a 240 milioni.

Il Gruppo Intesa opera nell'Europa centro-orientale con la quarta maggiore banca ungherese (Central-European International Bank), la seconda maggiore banca croata (Privredna Banka Zagreb), la seconda maggiore banca slovacca (Vseobecna Uverova Banka), la seconda maggiore banca in Serbia (Banca Intesa Beograd) e con la quinta banca in Bosnia-Erzegovina (UPI Banka). Il Gruppo Intesa è inoltre presente nella Federazione Russa con KMB Bank.

Il gruppo **Central-European International Bank (CIB)** ha registrato, nei primi sei mesi del 2006, un utile netto di 50,5 milioni, superiore del 15% rispetto al dato del primo semestre 2005 a seguito di un generalizzato incremento di tutte le principali componenti dei proventi, cresciuti

complessivamente del 12% circa. In particolare, alla crescita degli interessi netti (+6,3%), che hanno beneficiato dei maggiori volumi intermediati, si è accompagnata la rilevante progressione delle commissioni nette (+21% circa), trainata dal comparto dei conti correnti e delle carte di credito e debito. Anche il risultato dell'operatività finanziaria ha evidenziato un aumento (+13% circa). Quanto agli oneri, l'incremento dei costi operativi, che si mantiene comunque moderato (+5% circa), è direttamente connesso con la espansione dell'operatività, con l'apertura di nuove filiali e con l'aumento del personale addetto. Anche il maggior fabbisogno di rettifiche di valore su crediti trova motivazione nella forte espansione dell'attività creditizia. Gli aggregati patrimoniali evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2005, consistenze in crescita per i finanziamenti a clientela (+3,4% a 4.963 milioni), per la corrispondente raccolta diretta (+2,7% circa a 3.251 milioni) e per la raccolta indiretta (+5% circa a 4.054 milioni).

Il gruppo **Privredna Banka Zagreb (PBZ)** ha registrato, nel semestre chiuso il 30 giugno scorso, un utile netto di 70 milioni, alla cui crescita (+27% sul primo semestre 2005) hanno contribuito in misura significativa la positiva dinamica degli interessi netti (+7,4%) e, soprattutto, i ricavi netti da commissioni (+26% circa), trainati dallo sviluppo delle carte di credito. La flessione del risultato della negoziazione di strumenti finanziari (-8% circa) non ha impedito ai proventi operativi netti di registrare una crescita superiore all'11%, in grado di fronteggiare adeguatamente i maggiori oneri operativi (+8% circa) connessi all'apertura di nuove unità operative e alla crescita del numero degli addetti. In sensibile diminuzione sono invece risultate le rettifiche di valore su crediti. I dati patrimoniali evidenziano una significativa progressione dei crediti verso clientela (+15% circa), prevalentemente orientata al mercato *retail*, e della raccolta indiretta (+19% circa), anche per la positiva performance del comparto gestito. In crescita è risultata anche la raccolta diretta (+3,4%).

Il gruppo **Vseobecna Uverova Banka (VUB)** ha realizzato un utile netto di 54 milioni, con una crescita dell'11% circa sul primo semestre del 2005 da ascrivere alla buona dinamica dei proventi operativi netti (+26%), per il positivo andamento delle principali componenti. Sono infatti cresciuti gli interessi netti (+8%), le commissioni nette (+35%) e l'utile dell'operatività finanziaria (+44%). Tali ricavi sono stati solo in parte assorbiti dal pur significativo incremento dei costi operativi (+17%) in relazione allo sviluppo dell'attività e al rafforzamento della struttura. Diminuiscono significativamente le rettifiche su crediti (-29% a 6,3 milioni). Le poste patrimoniali mostrano una lieve crescita dei crediti verso clientela rispetto al dicembre 2005 (+0,8% a 2.282 milioni) e un significativo aumento della raccolta diretta (+11% circa a 5.200 milioni). Moderatamente riflessiva è risultata invece la raccolta indiretta (-1% a 1.291 milioni).

Banca Intesa Beograd ha chiuso il periodo con un utile netto di 16 milioni, in linea con il risultato dei primi sei mesi del 2005. Il significativo incremento dei proventi operativi netti (+15% circa), da ascrivere alla dinamica di interessi netti e commissioni, è stato infatti in buona parte assorbito dalla rilevante crescita dei costi operativi connessa all'impegno organizzativo in atto per l'incremento della presenza sul territorio e per l'ampliamento della gamma di prodotti offerti alla clientela. In diminuzione sono risultate invece le rettifiche di valore su crediti. I dati patrimoniali evidenziano aumenti, rispetto a fine 2005, sia per i crediti verso clientela (da 504 milioni a 621 milioni), sia per la corrispondente raccolta diretta (da 725 milioni a 874 milioni).

KMB Bank, altra recente acquisizione del Gruppo, è una banca *leader* nella Federazione Russa nei prestiti e nel *leasing* alle piccole imprese, anche se il piano strategico della società pone come obiettivo una espansione dell'attività anche nel comparto *retail*. Durante il primo semestre la Banca ha ulteriormente accresciuto la propria operatività, in termini sia di numero di clienti sia di volumi intermediati. Il conto economico si è chiuso con un utile netto di 3,3 milioni (ex 1,3 milioni), alla cui crescita hanno contribuito in misura significativa gli interessi netti e i ricavi da commissioni. In aumento sono risultati anche i costi operativi, peraltro in stretta connessione alla significativa crescita dell'attività della banca. Quanto ai dati patrimoniali, i crediti verso clientela hanno raggiunto i 460 milioni (ex 372 milioni) mentre la raccolta diretta si è attestata a 270 milioni (ex 191 milioni).

La neo acquisita **UPI Banka**, quinta banca per totale attivo in Bosnia-Erzegovina, ha chiuso i primi sei mesi del 2006 con un utile netto di 1,2 milioni, in crescita del 37% circa rispetto al

dato di raffronto in relazione al positivo andamento dei proventi operativi netti (+30% circa), sia nella componente interessi netti (+34%), che ha beneficiato di una crescita dei volumi, che in quella delle commissioni (+24% circa). Tale positiva dinamica ha consentito quindi di assorbire l'aumento dei costi operativi (+8% circa), connesso ai piani di crescita. I principali aggregati patrimoniali evidenziano, rispetto al bilancio 2005, un incremento della consistenza dei crediti verso clientela (+8% circa a 119 milioni) e un consolidamento del dato della corrispondente raccolta diretta (+0,3% a 187 milioni).

Divisione Corporate e Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo

(milioni di euro)

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	309	307	2	0,7
Dividendi	6	3	3	
Utili (perdite) partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
Commissioni nette	329	334	-5	-1,5
Risultato dell'attività di negoziazione	280	184	96	52,2
Altri proventi (oneri) di gestione	16	16	-	-
Proventi operativi netti	940	844	96	11,4
Spese del personale	-139	-131	8	6,1
Spese amministrative	-170	-164	6	3,7
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-29	-33	-4	-12,1
Oneri operativi	-338	-328	10	3,0
Risultato della gestione operativa	602	516	86	16,7
Rettifiche di valore sull'avviamento	-	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-2	-5	-3	-60,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-37	-66	-29	-43,9
Rettifiche di valore nette su altre attività	-1	-2	-1	-50,0
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	27	-	27	-
Risultato corrente al lordo delle imposte	589	443	146	33,0

(milioni di euro)

Voci	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto (*)	variazioni	
			assolute	%
Crediti verso clientela	47.052	44.768	2.284	5,1
Debiti verso clientela	27.399	26.575	824	3,1
Titoli in circolazione	9.239	9.983	-744	-7,5
Posizione interbancaria netta	-6.457	-4.339	2.118	48,8

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

Il primo semestre 2006 si è chiuso per la Divisione Corporate con proventi operativi netti di 940 milioni (pari al 18% del dato consolidato di Gruppo), in crescita di 96 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+11,4%). Tale dinamica, che ha fatto leva sullo sforzo commerciale messo in atto da tutte le *business unit* della Divisione al servizio della relazione con i clienti, è particolarmente apprezzabile in un contesto nel quale il livello di competitività commerciale del mercato di riferimento è significativamente cresciuto, riducendo in maniera rilevante gli *spread* creditizi. I volumi intermediati dalla Divisione hanno evidenziato una buona crescita da inizio anno, a dimostrazione del proseguimento della ripresa dell'operatività avviata già a partire dagli ultimi mesi del 2005. Tale sviluppo è ascrivibile soprattutto all'attività di impiego a cui comunque si accompagna una sostanziale crescita della provvista, aumentata da ultimo in particolare sul segmento *Mid Corporate*. I crediti netti a clientela hanno infatti registrato un incremento (+5% circa), che è il risultato degli andamenti rilevati per i vari comparti della clientela *corporate*: una significativa crescita dell'attività sull'estero dei Grandi Gruppi e del segmento *Mid Corporate* sulla rete domestica per lo più ascrivibile alle operazioni di *investment banking*, una sostanziale stabilità degli impieghi correlati alle operazioni di finanza strutturata e una buona crescita dell'operatività verso enti e aziende pubbliche. Anche i debiti verso clientela sono in crescita (+3% circa) favoriti, in particolare dall'andamento della provvista sulle controparti *Mid Corporate* e *Financial Institutions*.

Gli interessi netti (309 milioni) risultano allineati al corrispondente periodo del precedente esercizio (+0,7%). Tale andamento è trainato dal positivo apporto dei volumi operativi, che ha efficacemente contrastato l'erosione del *mark-up*, determinata sia dall'aumento dei tassi di mercato sia dal contesto caratterizzato da un'elevata offerta di credito. Si evidenzia inoltre che l'aggregato degli interessi netti è condizionato anche da un maggiore costo della raccolta (connesso alla gestione del portafoglio titoli riferito ai comparti *capital market* e *merchant banking*) conseguente sia al rialzo dei tassi d'interesse sia all'aumento dei volumi; escludendo infatti tali effetti, la variazione rispetto al primo semestre 2005 sarebbe del 7%. Anche con riferimento all'aggregato delle commissioni nette, pari complessivamente a 329 milioni, la variazione risulta sostanzialmente allineata al corrispondente periodo dell'anno precedente (-1,5%). Al riguardo, si rileva che il confronto è penalizzato dall'incasso, nel primo semestre 2005, di maggiori componenti di ricavo (pari complessivamente a 15 milioni) legate a operazioni straordinarie d'impresa, in particolare nel segmento Grandi Gruppi. Depurando il confronto di tali commissioni, la variazione sarebbe del +3,2%. Tuttavia, con riguardo ai diversi comparti, si evidenzia una flessione dei ritorni economici collegati all'attività di *transaction services* (*cash & securities services*) sulle *Financial Institutions*. Buona è risultata la *performance* dell'attività di negoziazione (pari complessivamente a 280 milioni) che ha tratto beneficio, soprattutto nel primo trimestre, dalle plusvalenze derivanti dalle valutazioni dalle partecipazioni Fiat e Parmalat. I costi operativi evidenziano una dinamica leggermente in crescita (+3%), passando dai 328 milioni di giugno 2005 ai 338 milioni del primo semestre 2006. L'incremento è riferito sia all'andamento delle spese amministrative (+3,7%), correlabile all'aumento dei servizi resi da parte di entità del Gruppo in seguito allo sviluppo dell'attività svolta verso la clientela, sia alla dinamica delle spese del personale (+6,1%). Il risultato della gestione operativa si attesta così a 602 milioni, in crescita del 16,7% rispetto allo stesso periodo del 2005. Il risultato corrente al lordo delle imposte raggiunge un livello di 589 milioni (+33%), traendo particolare vantaggio dalla riduzione delle rettifiche nette su crediti (-43,9%), frutto di una strategia volta all'ampliamento dei volumi operativi mantenendo un contenuto profilo di rischio del portafoglio. La Divisione Corporate ha assorbito il 29% del capitale del Gruppo, peso relativo che è rimasto costante rispetto a quello evidenziato nel primo semestre 2005 (28%). In valore assoluto, il capitale è invece aumentato per effetto dello sviluppo del credito alle imprese posto in essere nel periodo. Il maggiore assorbimento di capitale è stato tuttavia ampiamente compensato dall'evoluzione dell'utile, che ha determinato un miglioramento della creazione di valore pari a +132 milioni, contribuendo quindi per il 33% all'EVA consolidato (contro il 20% del pari periodo anno precedente). Significativo, inoltre, l'ulteriore calo del *cost income ratio*, diminuito di quasi 3 punti percentuali (dal 39% circa del giugno 2005 all'attuale 36% circa).

Nello specifico, l'attività della Divisione Corporate comprende quattro Direzioni di *business*:

- la *Direzione Relazioni Corporate*, che gestisce le relazioni con la clientela Large (Grandi Gruppi) e Mid Corporate (Imprese con fatturato superiore a 50 milioni) italiana e estera, coordinando inoltre l'operatività commerciale di competenza svolta presso le Filiali Estere;
- la *Direzione Investment Banking*, che include le unità di Finanza Strutturata ed il servizio M&A Advisory;
- la *Direzione Financial Institutions*, a cui compete la relazione con le istituzioni finanziarie italiane ed estere, la gestione dei servizi transazionali nell'ambito dei sistemi di pagamento, della custodia e del regolamento titoli, di banca depositaria e corrispondente;
- la *Direzione Merchant Banking* che opera nel campo del *private equity* anche tramite la Società Private Equity International (PEI);

Alla Divisione Corporate compete anche il coordinamento delle Filiali Estere, degli Uffici di Rappresentanza e delle società estere Société Européenne de Banque, Intesa Bank Ireland e Zao Banca Intesa. Nel perimetro della Divisione rientrano infine l'attività di Banca Caboto e quella della società Intesa Mediofactoring.

Come già riferito, in stretto coordinamento con la Divisione Corporate si sviluppa l'attività di **Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (B.I.I.S.)** che, nel semestre, ha proseguito, come entità giuridica autonoma, l'attività di supporto al settore pubblico già della Direzione Stato e Infrastrutture della Capogruppo. Nel periodo sono state definite numerose operazioni di rilievo, tra cui vanno ricordate: a favore dello sviluppo delle infrastrutture, il finanziamento di opere per la realizzazione dell'Interporto Romano a Fiumicino; a sostegno dei servizi sanitari e di pubblica utilità, lo smobilizzo di crediti dei fornitori sanitari nei confronti delle Regioni (operazioni di

cartolarizzazione denominate 'Atlantide 3' per la Regione Lazio e 'D'Annunzio' per la Regione Abruzzo), lo smobilizzo rotativo dei crediti sanitari vantati dalle farmacie della Regione Molise, la finanza di progetto a favore della soluzione dell'emergenza ambientale in Sicilia attraverso la costruzione di sistemi di smaltimento e termovalorizzazione dei rifiuti urbani; a sostegno dei progetti urbanistici e di sviluppo del territorio, la finanza di progetto per la realizzazione del porto turistico internazionale 'Marinara' a Marina di Ravenna; a supporto dell'equilibrio finanziario del settore pubblico, il completamento dell'attività di cartolarizzazione degli immobili statali (operazione denominata 'Patrimonio Uno'), la ristrutturazione del debito della Provincia di Pavia e della Regione Veneto, la prosecuzione delle multi-emissioni di BOC dei Comuni di Treviso, di Brescia, di Lecce, di Potenza.

Il conto economico del primo semestre, raffrontato con i dati pro-forma del primo semestre 2005, conferma i significativi incrementi dei margini previsti dal piano di impresa. I proventi netti aumentano del 68,6% attestandosi a circa 47 milioni, per la generalizzata crescita dei ricavi che comprendono interessi netti per 26,8 milioni, commissioni nette per 18,7 milioni e utili da negoziazione per 1,2 milioni. Aumentano da 18,7 a 20,5 milioni gli oneri operativi (+9,3%), caratterizzati da un lato dalla prevista crescita del costo del personale (+35,8%), per l'inserimento di nuove risorse specialistiche, dall'altro dalla diminuzione delle altre spese amministrative (-2,8%), pur in presenza di voci di costo non incluse nel dato di raffronto in quanto strettamente legate alla costituzione della Banca. In relazione a tali dinamiche il risultato della gestione operativa supera i 26 milioni, quasi il triplo rispetto ai primi sei mesi del 2005. Al risultato netto, pari a circa 129 milioni, concorrono, inoltre, utili di attività in via di dismissione per 113 milioni, derivanti dal dividendo percepito dalla controllata E.Tr. che, come già indicato, è in corso di cessione. Quanto ai principali aggregati patrimoniali, gli impieghi costituiti da crediti verso clientela e attività finanziarie disponibili per la vendita hanno rafforzato, con 7.747 milioni (+13,9%), le consistenze iniziali nonostante un rallentamento dell'operatività dovuto sia al mutamento del quadro politico sia a fattori di stagionalità. La composizione dei crediti verso la clientela vede la preponderanza delle operazioni in mutui e finanziamenti (69,2%) e della sottoscrizione di titoli (25,1%). Per quanto riguarda le controparti, il segmento più rilevante riguarda, naturalmente, gli Enti e le Amministrazioni Pubbliche (66%) e le grandi imprese *corporate* impegnate in opere infrastrutturali (15%). La raccolta diretta da clientela si è attestata a 1.172 milioni (+22,6%), mentre la posizione interbancaria netta risulta negativa per 6.010 milioni, in aumento dell'8,8% rispetto ai dati del 1° gennaio 2006.

A BISS ha fatto capo l'attività delle società esattoriali del Gruppo, **E.Tr.** ed **Esatri**, le cui risultanze economiche e patrimoniali nel presente bilancio sono state appostate, come già indicato nel capitolo relativo all'Area di consolidamento, tra le attività in via di dismissione, a seguito della sottoscrizione del contratto preliminare di vendita delle partecipazioni a Riscossione S.p.A. nell'ambito della riforma in atto nel sistema esattoriale. Come noto, a decorrere dal 1° ottobre 2006 verrà soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio e le funzioni relative alla riscossione nazionale saranno attribuite alla Agenzia delle Entrate, che le eserciterà mediante la società Riscossione S.p.A. che, entro il 30 settembre 2006, acquisterà una quota non inferiore al 51% del capitale delle società esattoriali attualmente detenute da azionisti privati e, entro il 31 dicembre 2010, l'eventuale restante quota, fino a detenere l'intero capitale sociale. L'intero prezzo pagato da Riscossione S.p.A. agli attuali soci delle società esattoriali dovrà essere reinvestito in azioni della stessa Riscossione S.p.A., che potranno essere alienate a terzi – con diritto di prelazione a favore di soci pubblici – decorsi due anni dall'acquisto. Alle concessionarie attuali rimarrà la facoltà di continuare a esercitare l'attività esattoriale nell'ambito della fiscalità locale. Il Consiglio di amministrazione di Banca Intesa e quello di BISS hanno espresso parere favorevole all'accoglimento dell'offerta di Riscossione S.p.A. per la cessione alla stessa sino al 100% delle azioni detenute direttamente o indirettamente nelle società esattoriali ed è stato inoltre stabilito di non procedere allo scorporo del ramo d'azienda relativo all'attività di gestione della fiscalità locale. Il relativo preliminare di vendita è stato sottoscritto nel mese di giugno.

Dal punto di vista gestionale le società controllate del comparto esattoriale hanno, nel semestre, beneficiato delle possibilità concesse dalla Legge 2 dicembre 2005 n. 248, cioè della riattivazione dell'istituto del fermo amministrativo e della semplificata azione di pignoramento presso terzi, che hanno dato un nuovo impulso alle azioni dei concessionari ed i cui effetti sono stati evidenti nel livello di riscossione raggiunto nel periodo. E.TR. ha chiuso il semestre con un utile netto di

79,7 milioni (62 milioni circa senza l'applicazione dei criteri IAS/IFRS,) mentre ESATRI ha registrato un utile netto di 35 milioni circa (33 milioni senza l'applicazione dei criteri IAS/IFRS).

Quanto ai segmenti di clientela gestiti dalla **Direzione Relazioni Corporate**, sono stati avviati, secondo quanto previsto dal Piano d'impresa, progetti finalizzati ad un potenziamento del comparto *corporate* tramite una maggiore focalizzazione dei prodotti rivolti al segmento *mid corporate* ed una crescente attenzione alle possibilità di *cross selling* nei comparti *capital market*, finanza strutturata e *trade finance*. In presenza di un mercato in crescita per il *mid* e stabile per il *large*, è proseguito lo *switch* degli impieghi dal breve al medio lungo termine su entrambi i segmenti, seppure con un'intensità minore rispetto al primo trimestre dell'anno, e con una tendenza più marcata per il segmento *large*. E' inoltre continuato il processo di riduzione del profilo di rischio del portafoglio, con una contrazione in termini assoluti degli *asset* caratterizzati da maggiore rischiosità, con impatti positivi sull'assorbimento di capitale e, di conseguenza, sulla generazione di valore. Nel corso del semestre si è poi assistito al recupero di quote di mercato sui segmenti *mid* e sui *corporate* esteri, ed al consolidamento della *leadership* rivestita nei principali programmi di *turnaround* aziendali a livello nazionale. In progressiva crescita è risultato anche il numero di *deal* conclusi nell'ambito della finanza strutturata e dell'investment banking, con oltre cinquanta operazioni concluse nel corso del primo semestre 2006. Tale azione, affiancata al lancio di prodotti dedicati all'internazionalizzazione (IntesaExport) e all'innovazione (IntesaNova), ha permesso di rafforzare il posizionamento della Banca nel settore *corporate* e di contribuire allo sviluppo delle aziende nei mercati internazionali.

Nell'ambito della **Direzione Investment Banking** l'attività di finanza strutturata è stata caratterizzata, nel semestre, dalla conclusione di importanti operazioni in tutti i principali settori. Nel comparto del *project finance*, sono state realizzate, con ruoli primari, cinque operazioni di rilievo nei settori energetico (ampliamento di un complesso petrolchimico in Kuwait e finanziamento per lo sviluppo di un giacimento *oil&gas* nelle Filippine), navale (China Ocean Shipping Company e D'Amico International) e delle telecomunicazioni (finanziamento, da parte di un consorzio di fondi di *private equity*, dell'acquisizione della danese TDC). L'attività di *leveraged & acquisition finance* ha visto il perfezionamento della strutturazione ed erogazione di facilitazioni creditizie a supporto dell'acquisizione di importanti gruppi aziendali (Giochi Preziosi, Arena, Seves) da parte di fondi di *private equity*, nonché per l'acquisizione di Esaote da parte di una cordata di investitori. Altre operazioni hanno poi riguardato la strutturazione di facilitazioni creditizie a favore dei gruppi Intercos, Stroili, Avio e Same Deutz-Fahr nonché a favore di soggetti caratterizzati da un elevato livello di leva finanziaria in relazione a transazioni di *corporate finance*, *leveraged buyout* o di rifinanziamento a medio termine. Con riferimento al comparto immobiliare, durante il periodo Banca Intesa ha consolidato la sua posizione di *leadership* sia nell'attività di *advisory* che in quella di *lending*, analizzando finanziamenti per 1,5 miliardi e strutturando, in qualità di *Mandated Lead Arranger*, linee di credito per circa 800 milioni. La Banca ha inoltre provveduto alla cartolarizzazione di parte del debito riveniente dalla conclusione dell'operazione di finanziamento del fondo immobiliare Patrimonio Uno, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con beni provenienti da Enti e società pubbliche. Un'altra cartolarizzazione ha riguardato la seconda *tranche* di crediti sanitari della Regione Abruzzo. La Banca ha inoltre proseguito, tramite la società Duomo Funding, l'attività di *wharehousing*, attraverso la quale si consente alla clientela, con modalità analoghe a quelle utilizzate nelle cartolarizzazioni, di finanziare privatamente l'accumulo di un portafoglio di crediti al fine di raggiungere la dimensione efficiente per consentirne il successivo collocamento sul mercato obbligazionario. Parallelamente allo sviluppo dell'attività di sottoscrizione di finanziamenti a medio termine, Banca Intesa ha continuato ad essere attiva nel settore delle sindacazioni portando sul mercato importanti operazioni con il ruolo di *Sole Bookrunner* e di *Joint Bookrunner*. Nell'ambito delle funzioni di M&A, nel corso del semestre è stata svolta l'attività di consulenza relativa ad operazioni di acquisizione e cessione di aziende e partecipazioni svolta su incarico di selezionati clienti del segmento *mid-corporate* e di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo. Particolare attenzione è stata prestata al supporto delle aziende interessate a piani di sviluppo tramite crescita esterna, nonché ai programmi di privatizzazione e aggregazione nel settore delle *utilities*.

Nell'ambito delle attività della **Direzione Financial Institutions**, sono state intraprese diverse iniziative mirate ad allargare la base di clientela alla quale vengono offerti i servizi di *global custody* e di *fund services*.

Sempre in un'ottica di soddisfacimento delle necessità di internazionalizzazione della clientela, si è focalizzata l'attenzione sul *core business* di vendita di prodotti e servizi *cash* alla rete di corrispondenti estere ed italiane. Sono altresì proseguite azioni di *marketing* e di coordinamento con le partecipate estere e domestiche del Gruppo mirate all'aumento dei flussi di pagamento in un'ottica di sinergia e di accresciuta competitività del Gruppo. Nell'ambito dei pagamenti internazionali, Banca Intesa ha registrato un ulteriore incremento degli interscambi dei pagamenti confermando il costante *trend* ascendente degli ultimi anni. In relazione all'offerta di servizi transazionali nell'area titoli, sono state sviluppate nuove soluzioni di *multi-party clearing* che si affiancano al tradizionale prodotto di regolamento titoli riservato alla clientela negoziatrice sui mercati italiani. E' stato inoltre lanciato un nuovo servizio di rappresentanza fiscale ed *outsourcing* amministrativo su titoli italiani dedicato ai depositari esteri. Come banca corrispondente sono state acquisite ulteriori quote di mercato riuscendo ad affermare la qualità del servizio ed il *know how* di Banca Intesa nell'industria dei fondi esteri. La Banca ha mantenuto, infine, la prima posizione come quota di mercato, nell'interscambio italo-estero essendo stata attiva in tutta la gamma di prodotti, dai pagamenti semplici allo *Structured Export Finance*.

Fra le principali operazioni perfezionate nel periodo dalla **Direzione Merchant Banking** si segnalano la cessione della partecipazione in ISB (proprietaria di Cantiere del Pardo e Dufour) con contestuale parziale reinvestimento nella nuova società proprietaria, la cessione della partecipazione in Fincantieri, la quotazione sul mercato Star della Bolzoni e la cessione di una parte della partecipazione, l'acquisizione del 5% della società Sigma Tau, uno dei principali operatori farmaceutici nazionali, e l'acquisizione del 100% di Esaote, *leader* nel settore delle apparecchiature biomedicali, da parte di una cordata composta da un gruppo di investitori finanziari e dal *management* della società, nel cui ambito Banca Intesa ha assunto il ruolo di organizzatore e *lead investor*. E' stato inoltre raggiunto un accordo con NH Hoteles, uno dei principali operatori alberghieri europei quotato alla borsa di Madrid, per lo sviluppo di un progetto nel settore alberghiero in Italia, con la sottoscrizione di un aumento di capitale e la conseguente assunzione di una quota del 49% nel capitale di NH Italia. Si segnala, infine, il lancio di una nuova iniziativa specializzata nel settore dei finanziamenti mezzanini in collaborazione con un primario gruppo privato, con l'obiettivo di diventare il primo operatore domestico in questo interessante settore. Al 30 giugno 2006, il portafoglio complessivo della Direzione (diretto e tramite la controllata Private Equity International) ammontava ad oltre 2,5 miliardi a fronte di 49 partecipazioni, oltre agli investimenti in fondi.

Come già detto, nel perimetro della Divisione Corporate rientra anche l'attività di Banca Caboto e quella della società Intesa Mediofactoring.

L'attività di **Banca Caboto** sui mercati primari nel primo semestre 2006 è stata caratterizzata da due importanti emissioni del segmento *corporate* (Fiat e Fidis) e pubblico ("Patrimonio Uno"), nonché da importanti collocamenti azionari, tra i quali si segnalano SARAS, EEMS e Bolzoni. Pur nel non favorevole contesto di mercato venutosi a creare dalla metà di maggio, è stato svolto il ruolo di *joint bookrunner* per l'IPO Piaggio, conclusasi nel mese di luglio. Sul mercato secondario e dei prodotti derivati sono stati realizzati incrementi nei proventi del comparto *fixed income*, e segnatamente dei derivati di tasso. In aumento con il periodo di confronto si sono dimostrati anche i risultati conseguiti nell'intermediazione azionaria, con una quota di mercato del 5,3% sul MTA. La distribuzione di strumenti derivati di tasso tramite la Capogruppo è stata caratterizzata da un deciso aumento nei volumi intermediati, mentre sul versante delle *financial institutions* si sta assistendo ad un momento riflessivo del mercato.

In tale contesto i proventi operativi netti si sono collocati a 113 milioni, in aumento del 7% circa rispetto ai 106 milioni del primo semestre 2005; a tale aumento hanno concorso principalmente i profitti da operazioni finanziarie. I costi operativi, 72 milioni, presentano un fisiologico incremento sul semestre di confronto ma risultano peraltro inferiori rispetto agli ultimi due trimestri 2005. Il risultato netto, pari a 33 milioni (24 milioni nel semestre di confronto), riflette il miglioramento del risultato di gestione e peraltro non è stato influenzato dagli effetti negativi delle componenti non operative che avevano penalizzato il primo semestre 2005.

Alla Divisione Corporate fa riferimento anche **Intesa Mediofactoring**, per la quale il primo semestre si è chiuso con risultati operativi e reddituali soddisfacenti. Il *turnover* è risultato infatti superiore dell'11% circa rispetto al primo semestre del 2005. Quanto alle risultanze reddituali, il raffronto con il primo semestre del 2005, che aveva beneficiato dei proventi connessi

all'acquisizione del ramo di azienda da Faber Factor, evidenzia variazioni positive per gli interessi netti (+1,1%) e commissioni nette (+1% circa), che hanno consentito di assorbire interamente anche i maggiori costi operativi (+3% circa). L'utile netto di periodo (22,1 milioni) è risultato sostanzialmente allineato al primo semestre del 2005 (+0,3%).

Infine, come già indicato, alla Divisione Corporate fa anche capo l'operatività delle seguenti tre banche estere.

La **Société Européenne de Banque** continua ad operare con successo sul mercato finanziario lussemburghese, soprattutto a supporto della clientela *corporate* e nei comparti del *private banking* e della gestione di fondi comuni. Nel primo semestre 2006, ha registrato un utile netto di 8,7 milioni, in incremento rispetto al dato del corrispondente periodo del precedente esercizio (4 milioni circa), quale risultato della buona *performance* del margine da interessi e del contenuto livello degli oneri operativi.

Intesa Bank Ireland, la banca del Gruppo operante in Irlanda prevalentemente nei settori del *wholesale banking* e del *trading* sui mercati finanziari, ha registrato un andamento economico positivo, con proventi operativi netti in sensibile crescita rispetto al primo semestre del precedente esercizio. A ciò si sono aggiunti gli effetti dell'efficace opera di contenimento dei costi operativi, che ha contribuito al significativo aumento dell'utile netto (8,2 milioni a fronte dei 6,3 milioni della prima metà del 2005).

Zao Banca Intesa, la banca costituita per assistere le aziende italiane che sono attive sul mercato russo e quelle interessate ad operarvi, offrendo servizi commerciali e finanziari alla clientela *corporate*, ha chiuso il primo semestre 2006 in sostanziale pareggio, a fronte della contenuta perdita riferita al periodo di raffronto, maggiormente influenzato dalle spese sostenute per il rafforzamento della struttura operativa.

Strutture centrali

Alle strutture Centrali, che come detto presiedono alle funzioni di governo e controllo, fanno capo anche le attività di tesoreria e finanza strategica nonché il portafoglio proprietario. Nell'ambito dell'attività di **tesoreria**, nel semestre la Banca ha mantenuto il suo ruolo di *leadership* all'interno dei sistemi di pagamento domestici e *cross-border* in euro, incrementando leggermente il livello di attività, in termini di volumi, con quote di mercato stabili sui valori dell'anno precedente. Proseguono, in linea con i programmi iniziali, le attività di implementazione del nuovo sistema di regolamento lordo dell'Eurosistema "TARGET2" ove la Banca, che ha un importante ruolo pilota in ambito nazionale, sarà chiamata ad effettuare i primi *test* di connettività a partire dalla metà del prossimo anno. Anche per quanto riguarda il progetto "ABACO" (Attivi BAncri COLLateralizzati), la Banca prosegue gli sviluppi interni sulla base delle specifiche tecnico-operative fornite recentemente dall'Istituto centrale. L'obiettivo è quello di aderire a questa importante iniziativa fin dall'avvio (gennaio 2007), a supporto di una migliore gestione della liquidità e dei regolamenti infragiornalieri.

Nel corso del primo semestre del 2006 il fabbisogno netto di liquidità a termine di breve periodo si è mantenuto su livelli non lontani da quelli dello scorso esercizio. La Banca ha ulteriormente diversificato le fonti di raccolta a breve termine, sfruttando il crescente interesse, sia sul mercato statunitense che su quello europeo, per il programma globale di *commercial paper*, il cui *outstanding* si è avvicinato al *plafond* massimo di 7 miliardi di dollari nei primi giorni di maggio. Al fine di consentire un'ulteriore espansione di tale fonte di raccolta a breve termine rispetto ad altre, sempre in ottica di diversificazione, la Banca ha deliberato di portare il *plafond* complessivo a 10 miliardi di dollari e di procedere alla richiesta di attribuzione della certificazione STEP (*Short Term European Paper*) di ACI/FBE (*The Financial Markets Association/European Banking Federation*) per la parte europea del programma. La Banca intende essere tra i primi emittenti a conseguire questa importante certificazione che garantirà un alto livello di trasparenza e potrebbe incrementare il numero degli investitori interessati alle emissioni.

Il timore per una più marcata dinamica inflazionistica ha portato le banche centrali nei principali mercati a procedere a una fase di progressiva restrizione monetaria con un conseguente aumento della volatilità che ha generato interessanti opportunità di *trading* sulla curva a breve termine dei tassi ed ha determinato una significativa riallocazione degli *asset* globali sui mercati finanziari. Nel comparto dei titoli governativi ciò ha determinato nel semestre una progressiva tendenza al rialzo dei rendimenti di mercato sulla curva europea, oltre ad un marcato allargamento degli *asset swap spreads*. Per fronteggiare queste tendenze si sono privilegiate strategie di contenimento della *duration* di portafoglio e di ampliamento del *basis risk* sugli *asset swaps*. Sostanzialmente invariata, anche in un'ottica di prudente gestione del *risk-reward*, la posizione complessiva in *covered bonds*.

Nel corso del primo semestre 2006 il **portafoglio proprietario** è cresciuto e, contestualmente, anche l'*asset allocation* per categorie e strategie è stata opportunamente modificata.

Nel secondo trimestre dell'anno il mercato del credito ha avuto un andamento altalenante, caratterizzato da una prima fase di forza che ha portato ad un notevole restringimento degli *spreads* creditizi e da una seconda fase caratterizzata da un progressivo allargamento degli stessi riconducibile alla debolezza registrata dai mercati azionari. In questo contesto, la Banca ha ridotto le posizioni di rischio di credito, in particolare quelle in *corporate bonds* e, mediante l'utilizzo dei derivati di credito, ha protetto il portafoglio con acquisti di protezione mediante *credit default swaps* sui principali indici creditizi europei.

Nel primo semestre dell'anno, i mercati azionari, dopo aver proseguito fino a metà maggio nel loro *trend* rialzista, sono ritornati bruscamente ai livelli di inizio anno per i timori di fenomeni inflattivi in America e di conseguenti ulteriori rialzi dei tassi da parte della Fed. Inoltre, l'elevata volatilità dei corsi delle principali materie prime e lo scenario geopolitico internazionale ancora molto instabile hanno contribuito ad incrementare il premio al rischio implicito negli investimenti azionari. In questo contesto, la Banca è riuscita a preservare gran parte del risultato ottenuto nei primi mesi, attraverso opportune operazioni di copertura con *futures* ed opzioni su indici e singoli titoli.

Nel mercato del reddito fisso, il *trend* osservato nel secondo trimestre dell'anno ha confermato le previsioni che vedevano rendimenti in rialzo per il mercati USA ed Europa, con forti variazioni della volatilità che hanno reso estremamente costosa la gestione della sensitività dei portafogli trattati. Il mercato dei Paesi emergenti ha continuato a mostrare una considerevole forza che si è tradotta in un costante restringimento degli *spread*, che hanno toccato i minimi storici la prima settimana di maggio, per poi evidenziare una forte correzione di tutti mercati considerati più a

rischio. L'aumento della volatilità che ha caratterizzato i mercati nel secondo trimestre dell'anno si è marginalmente riflessa anche nell'ambito dei prodotti strutturati di credito non aventi *corporate-risk* come sottostante. La struttura del comparto *Asset Backed Securities* europeo si è mostrata molto solida anche in questo contesto di volatilità alta. La domanda da parte di investitori specializzati ha impedito il determinarsi di pressione sugli *spread* anche nei momenti di maggiore debolezza del mercato. In particolare, nell'attività sul mercato primario ABS si continua a registrare un sistematico sbilancio tra domanda e offerta a favore della prima. Il comparto dei *Collateralised Debt Obligation* europei continua a concentrarsi su operazioni aventi come sottostante *Leveraged loans* e, in modo più sporadico, *corporate-loan* presenti sul bilancio dell'*originator*. Il mercato americano dei CDO, più maturo e articolato, è caratterizzato da una maggiore diversificazione nel *collateral* sottostante alle strutture e questo si riflette anche su livelli più alti di *spread*. In questo contesto la Banca ha tenuto un profilo di rischio molto contenuto, con una posizione lunga su ABS europei concentrato per il 90% circa sulla classe AAA e l'attività di investimento in CDO è stata limitata negli importi e circoscritta alle sole tranche con massimo rating e alle categorie di *asset* sottostanti più conservative. Si sono inoltre ridotte le posizioni lunghe di rischio in *tranches Super Senior* (AAA+) di CDO.

Con riferimento all'attività di *Asset & Liability Management*, come è noto, la gestione dei rischi di tasso e di liquidità è in carico presso la struttura di Finanza e Tesoreria, mentre l'ALM strategico ed il monitoraggio dei rischi sopra descritti sono invece in capo alla struttura di Risk Management.

Il rischio di tasso viene seguito misurando la sensibilità del valore di mercato delle varie poste agli spostamenti della curva dei tassi sulle varie scadenze. L'esposizione al rischio viene mantenuta su livelli modesti, cosicché spostamenti anche significativi della curva dei tassi provocherebbero variazioni del valore di mercato di entità sostanzialmente trascurabile. La componente strutturale del rischio di liquidità viene gestita mediante la rilevazione degli sbilanci di cassa per fasce di scadenza. L'analisi degli sbilanci sulle scadenze medio lunghe consente di orientare le decisioni circa le emissioni obbligazionarie

Quanto alla **raccolta fondi**, nel primo semestre dell'anno l'ammontare complessivo delle emissioni obbligazionarie di Banca Intesa collocate sul mercato domestico è stato pari a oltre 1 miliardo di euro, con una prevalenza della componente costituita da titoli *plain vanilla* (74% circa del totale) ed una concentrazione sulle scadenze a due/tre anni (65% del totale)

Sui mercati internazionali, le emissioni di *Notes* a valere sull'EMTN hanno raggiunto i 5,2 miliardi (58% in emissioni pubbliche ed il resto in piazzamenti privati), con scadenze in netta prevalenza tra i 5 e i 10 anni. Le obbligazioni a tasso variabile hanno rappresentato la maggior parte dei titoli collocati (65%), mentre le emissioni a tasso fisso rappresentano il 19% e quelle "strutturate" si sono attestate attorno al 16% dell'intera operatività del semestre. Il 96% delle emissioni ha riguardato obbligazioni in euro. Il 30 giugno 2006, con regolamento 7 luglio 2006, Banca Intesa ha lanciato la sua prima emissione di *Extendible Notes* per un importo pari a USD 3 miliardi destinata agli investitori istituzionali americani. Si tratta di un'emissione a tasso variabile della durata iniziale di 13 mesi, per la quale è prevista la facoltà, esercitabile ogni mese da parte degli investitori, di estendere la scadenza fino a 5 anni. È la più grande emissione come *single tranche* mai fatta da Banca Intesa ed anche la più grande emissione inaugurale di *Extendible Notes* da parte di un emittente italiano.

L'andamento della Capogruppo Banca Intesa

Aspetti generali

Di seguito vengono riportati i prospetti riclassificati di conto economico e stato patrimoniale di Banca Intesa al 30 giugno 2006, raffrontati rispettivamente con i dati del precedente esercizio e del 31 dicembre 2005 resi omogenei in relazione alle operazioni societarie nel frattempo intervenute. In particolare si rammenta che, come già indicato nel bilancio 2005, con decorrenza 1° luglio 2005 erano stati formalizzati i trasferimenti in Banca Intesa delle attività di *investment banking* e *capital market* della controllata Banca Caboto nonché delle attività di *middle* e *back office* e del supporto IT di Nextra Investment Management SGR. Inoltre, come già detto nella relazione trimestrale al 31 marzo, con decorrenza 1° gennaio 2006 ha avuto efficacia l'atto di conferimento a favore di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo di un ramo d'azienda, del valore netto di 340 milioni, composto da beni e rapporti giuridici inerenti alla preesistente Direzione Stato e Infrastrutture della Capogruppo nonché da personale dipendente dedicato alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le aziende operanti nella realizzazione di opere infrastrutturali. A fronte di tale conferimento, che ha prevalentemente riguardato crediti e debiti verso clientela (rispettivamente 6.600 milioni e 960 milioni circa), sono state attribuite a Banca Intesa, unico socio, n. 340.000.000 nuove azioni della nuova banca. Infine, con decorrenza 1° giugno 2006, ma con effetti contabili da inizio esercizio, sono divenute efficaci le operazioni di fusione per incorporazione di Intesa Gestione Crediti e Magazzini Generali Fiduciari Cariplo, volte a razionalizzare la configurazione societaria del Gruppo a seguito del completamento dei progetti strategici che hanno coinvolto le due società.

Per consentire un confronto omogeneo dei dati economici e dei valori patrimoniali al 30 giugno 2006, nei commenti che seguono si è provveduto alla riesposizione dei dati di raffronto tenendo conto degli effetti delle operazioni sopra descritte, oltre che delle riclassificazioni già esposte nel commento ai risultati consolidati. Per completezza, oltre ai dati di raffronto omogenei, negli schemi riclassificati e nelle rispettive tabelle di dettaglio sono riportati anche i dati riferiti, rispettivamente, al 30 giugno 2005 ed al 31 dicembre 2005 così come pubblicati nelle rispettive Relazioni. Degli effetti delle operazioni societarie sopra descritte non si è tenuto invece conto nei prospetti di Bilancio di Banca Intesa redatti secondo gli schemi definiti dalla Banca d'Italia e pubblicati in allegato al presente fascicolo.

Il conto economico della Capogruppo si è chiuso con un utile netto di 1.641 milioni, quasi doppio rispetto agli 839 milioni del primo semestre 2005. Al rilevante incremento ha contribuito in misura significativa il dividendo pagato da Intesa Holding Asset Management, in relazione alla cessione, avvenuta alla fine dello scorso anno, del 65% di Nextra Investment Management SGR (ora CAAM SGR S.p.A.) al Gruppo Crédit Agricole, operazione già illustrata in dettaglio nella relazione che accompagna il bilancio consolidato 2005. Qualora non si tenesse conto di tale provento che, come si è detto, è caratterizzato da natura ed ammontare non ricorrenti, e del relativo effetto fiscale, l'utile netto avrebbe evidenziato un incremento di circa il 12% rispetto al primo semestre 2005.

Conto economico riclassificato

(milioni di euro)

Voci	30.06.2006	30.06.2005 Riesposto (*)	variazioni		30.06.2005
			assolute	%	
Interessi netti	1.555	1.536	19	1,2	1.572
Dividendi	930	262	668		262
Commissioni nette	1.186	1.193	-7	-0,6	1.203
Risultato dell'attività di negoziazione	303	128	175		142
Altri proventi (oneri) di gestione	87	72	15	20,8	36
Proventi operativi netti	4.061	3.191	870	27,3	3.215
Spese del personale	-1.021	-1.006	15	1,5	-1.014
Spese amministrative	-575	-571	4	0,7	-554
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-165	-153	12	7,8	-154
Oneri operativi	-1.761	-1.730	31	1,8	-1.722
Risultato della gestione operativa	2.300	1.461	839	57,4	1.493
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-40	-118	-78	-66,1	-122
Rettifiche di valore nette su crediti	-215	-143	72	50,3	-151
Rettifiche di valore nette su altre attività	-1	-8	-7	-87,5	-11
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	44	35	9	25,7	37
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.088	1.227	861	70,2	1.246
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-447	-398	49	12,3	-404
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	-	10	-10		-
Risultato netto	1.641	839	802	95,6	842

(*) Dati riesposti su basi omogenee.

Il conto economico riclassificato del primo semestre 2006, riportato in tabella, evidenzia **proventi operativi netti** – rappresentati da ricavi, costi ed effetti valutativi della gestione caratteristica – per 4.061 milioni, in crescita del 27% circa rispetto al dato omogeneo del primo semestre 2005, in relazione al già richiamato maggiore contributo della componente dividendi. Qualora non si considerasse la quota di tale voce di natura non ricorrente, i proventi operativi netti rileverebbero una crescita del 5% circa.

Quanto alla dinamica delle singole componenti, gli interessi netti evidenziano, con 1.555 milioni, un leggero incremento su dato del primo semestre 2005 (+1,2%), quale combinato effetto dei differenti apporti delle singole componenti. Più in dettaglio, ha evidenziato una crescita la componente attribuibile all'operatività con la clientela, su cui hanno inciso un andamento positivo del comparto *retail*, sia in termini di volumi che di *spread*, ed un minore apporto della clientela *corporate*, in relazione alla dinamica dei tassi del segmento. In aumento anche l'apporto degli investimenti in attività finanziarie, mentre diminuisce quello derivante da rapporti interbancari. Ha poi registrato un incremento, anche tenendo conto dei differenziali relativi ai connessi contratti derivati di copertura, l'onere della raccolta in titoli, da ascrivere sia ai maggiori volumi di provvista tramite questa forma tecnica sia all'incremento dei tassi.

Gli interessi netti includono infine il risultato netto dell'attività di copertura, positivo per 6 milioni (ex 15 milioni), che compendia le variazioni positive e negative del *fair value* dei derivati di copertura e delle relative attività e passività coperte.

Significativo è stato nel periodo, come si è già detto, il contributo dei *dividendi* (930 milioni) cui ha concorso in misura rilevante quello distribuito da IHAM (704 milioni) a valere sull'utile realizzato dalla cessione di Nextra. Tra gli altri importi, i maggiori riguardano Intesa Mediofactoring (40 milioni), FriulAdria (33 milioni), Intesa Private banking (30 milioni), Setefi (23 milioni) e Intesa Leasing (20 milioni).

In linea con il primo semestre del 2005 sono risultate le *commissioni nette* (-0,6% a 1.186 milioni), caratterizzate da una sostanziale stabilità sia nella componente riferita all'attività bancaria commerciale sia in quella relativa all'attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito si rileva ancora una crescita per il collocamento di prodotti assicurativi, ed una stabilità delle commissioni di intermediazione, tra le quali il positivo riscontro nel collocamento di

nuovi prodotti, quali il fondo comune a capitale garantito Intesa Garanzia Attiva, ha quasi compensato il minore contributo dei collocamenti obbligazionari di emittenti terzi.

Il *risultato dell'attività di negoziazione*, che include utili, perdite ed effetti valutativi delle attività detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita nonché i dividendi relativi ai titoli azionari classificati in tali categorie, ha invece evidenziato, con 303 milioni, un consistente incremento rispetto ai 128 milioni del primo semestre del 2005, prevalentemente da ascrivere al positivo andamento dell'attività nel comparto dei tassi di interesse e allo stabile apporto di quello azionario. Più in dettaglio, l'attività in tassi di interesse ha fornito un contributo positivo di 33 milioni (ex -108 milioni) in parte da ricondurre al rientro di una quota delle rettifiche per *credit risk adjustment* su contratti derivati a seguito dei minori volumi, mentre l'apporto del comparto azionario – che include gli effetti da realizzo nonché quelli valutativi di alcune interessenze azionarie classificate tra le attività di *trading* – è risultato stabile a 182 milioni. Secondo la tendenza già evidenziata nel trimestre precedente, ha invece rilevato una diminuzione, pur con valori assoluti molto più contenuti, il risultato dell'attività in valute (21 milioni, ex 38 milioni), mentre ha evidenziato una crescita il comparto dei derivati di credito (28 milioni, ex -1 milione). Nel risultato della negoziazione è ricompreso anche il riversamento a conto economico degli utili e delle perdite realizzati su attività finanziarie disponibili per la vendita e passività finanziarie, complessivamente pari a 39 milioni (ex 16 milioni), in buona parte relativi alla cessione di interessenze di *private equity*.

Gli *altri proventi netti di gestione* - che nel conto economico riclassificato non comprendono i recuperi di spese e di imposte e tasse, portati a diretta diminuzione delle spese amministrative - ammontano a 87 milioni (ex 72 milioni). Gli importi più rilevanti che compongono la voce riguardano, tra i proventi, corrispettivi per servizi resi a società del Gruppo (84 milioni) e, tra gli oneri, ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi (10 milioni).

La moderata crescita degli **oneri operativi**, che ammontano complessivamente a 1.761 milioni (+1,8%), riguarda le spese per il personale e, in misura minore, le spese amministrative. Più in dettaglio, le spese per il personale hanno rilevato un moderato aumento (+1,5% a 1.021 milioni), quale risultante dei minori costi per la diminuzione del numero medio degli addetti e di effetti di opposto segno prevalentemente connessi agli accantonamenti per il rinnovo del CCNL e al maggiore ricorso ai contratti atipici. Le spese amministrative (+0,7% a 575 milioni) hanno invece rilevato un modesto aumento – secondo la tendenza in atto già nel precedente esercizio – in relazione ai più elevati costi per la crescita. In presenza di una tendenziale flessione degli altri capitoli di spesa, sono infatti aumentate le spese per servizi informatici, le spese pubblicitarie e promozionali e le spese di formazione, mentre si sono ridotte soprattutto le spese generali di funzionamento. L'aumento rilevato nelle rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (+8% circa a 165 milioni) è da ricondurre ai maggiori investimenti effettuati. Su base trimestrale, gli oneri operativi si posizionano ad un livello di poco superiore alla media dei precedenti trimestri.

Le dinamiche dei proventi e degli oneri operativi sopra descritte hanno condotto ad un **risultato della gestione operativa** di 2.300 milioni (+57% circa). Qualora non si tenesse conto del già più volte citato provento non ricorrente, il risultato della gestione operativa rileverebbe una crescita del 9% circa, mentre il relativo *cost income ratio* risulterebbe del 52% circa, migliore di quasi 2 punti rispetto al primo semestre 2005.

Il **risultato corrente al lordo delle imposte** ha evidenziato, con 2.088 milioni, un miglioramento del 70% circa (+13% circa al netto del provento non ricorrente). Ad esso si è pervenuti dopo aver rilevato *accantonamenti per rischi ed oneri* per 40 milioni, inferiori (-66% circa) rispetto al dato di raffronto, per il minor fabbisogno necessario a presidiare adeguatamente i rischi connessi alle cause in corso. In crescita sono invece risultate le *rettifiche di valore nette su crediti*, aumentate del 50% circa a 215 milioni. Più in dettaglio, con riferimento alle diverse categorie di crediti deteriorati, le rettifiche nette hanno riguardato crediti in sofferenza per 119 milioni, partite incagliate per 75 milioni, crediti ristrutturati per 3 milioni, e crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa per più di 180 giorni per 6 milioni. La valutazione collettiva dei crediti *in bonis*, ha determinato la rilevazione di rettifiche per 31 milioni, che consentono di mantenere la congruità del presidio in essere a fronte dei crediti ad andamento regolare. Positivo per 19 milioni è stato infine l'effetto valutativo delle *garanzie e impegni*. Nel primo semestre del 2005 le rettifiche di valore erano state complessivamente pari a 143 milioni.

Al risultato corrente al lordo delle imposte hanno infine concorso *rettifiche di valore nette su altre attività* (1 milione) nonché *utili su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti* (44 milioni), quasi interamente costituiti da utili da cessione di immobili (42 milioni);

la voce comprende anche gli effetti netti della cessione e della valutazione di partecipazioni (2 milioni).

Dopo la rilevazione di un onere fiscale di 447 milioni, il *Risultato netto* - come già precedentemente indicato - ha evidenziato, con 1.641 milioni, una crescita di oltre il 95% sul primo semestre 2005, che si attesterebbe ad un +12% circa non considerando i proventi non ripetitivi.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Attività finanziarie di negoziazione	37.059	38.776	-1.717	-4,4	38.892
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.910	2.575	335	13,0	2.771
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
Crediti verso banche	42.093	41.046	1.047	2,6	35.725
Crediti verso clientela	107.091	104.022	3.069	3,0	110.567
Partecipazioni	11.888	11.798	90	0,8	11.568
Attività materiali e immateriali	1.774	1.875	-101	-5,4	1.873
Attività fiscali	2.206	2.337	-131	-5,6	2.258
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Altre voci dell'attivo	3.758	4.165	-407	-9,8	4.151
Totale attività	208.779	206.594	2.185	1,1	207.805

Passività	30.06.2006	31.12.2005 Riesposto ^(*)	variazioni		31.12.2005
			assolute	%	
Debiti verso banche	34.429	33.141	1.288	3,9	33.182
Raccolta da clientela	139.805	136.885	2.920	2,1	137.862
Passività finanziarie di negoziazione	10.559	14.061	-3.502	-24,9	14.136
Passività fiscali	1.019	457	562		437
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Altre voci del passivo	6.349	5.611	738	13,2	5.728
Fondi a destinazione specifica	2.049	2.207	-158	-7,2	2.209
Capitale	3.613	3.596	17	0,5	3.596
Riserve	7.860	7.794	66	0,8	7.794
Riserve da valutazione	1.455	1.297	158	12,2	1.297
Utile di periodo	1.641	1.545	96	6,2	1.564
Totale passività e patrimonio netto	208.779	206.594	2.185	1,1	207.805

^(*) Dati riesposti su basi omogenee.

I principali aggregati patrimoniali, raffrontati con i corrispondenti valori al 31 dicembre 2005, resi omogenei a seguito della già descritte operazioni societarie, evidenziano **crediti verso clientela** per complessivi 107.091 milioni, in crescita del 3% circa. Tale incremento è la risultante delle differenti dinamiche che hanno interessato le diverse forme tecniche che compongono l'aggregato. Più in dettaglio, è proseguita, secondo la linea di tendenza in atto ormai da qualche tempo, la crescita dei mutui (47.757 milioni, +6,5%), che alla fine del primo semestre 2006 rappresentavano quasi il 45% del totale dei crediti verso clientela. A tale crescita si è aggiunta la progressione delle operazioni di anticipazione e finanziamento (41.514 milioni, +7,5%) prevalentemente da ascrivere ad alcune operazioni di denaro caldo di importo significativo. Tali dinamiche hanno ampiamente assorbito la diminuzione dei conti correnti (-12% circa a 12.621 milioni). In calo è risultato anche l'ammontare delle operazioni di pronti contro termine (1.196 milioni, -45% circa), mentre hanno evidenziato un incremento, pur mantenendosi su valori assoluti più contenuti, i titoli sottoscritti in sede di emissione con finalità di finanziamento dell'emittente (954 milioni, ex 795 milioni).

Tenendo conto anche del valore dei contratti derivati di copertura di *fair value* connessi a crediti verso clientela, che al 30 giugno risultavano in essere per 34 milioni (ex 23 milioni), nonché dell'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (-2 milioni al 30 giugno 2006), la crescita complessiva dell'aggregato dei finanziamenti a clientela sarebbe del

3%, che salirebbe al 4% circa non considerando il minore apporto delle operazioni di pronti contro termine, posta di natura più tipicamente finanziaria.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, le partite deteriorate, che ammontano a 3.049 milioni, hanno evidenziato, nel loro complesso, un decremento di 136 milioni (-4,3%). Più in dettaglio, tale dinamica è la risultante netta di un incremento delle partite in sofferenza (da 612 milioni a 733 milioni) da ascrivere all'ingresso di posizioni *retail* nonché ad alcune controparti *corporate* in precedenza classificate tra gli incagli. Questi ultimi hanno peraltro evidenziato una modesta crescita (da 2.113 milioni a 2.188 milioni) per l'ingresso di posizioni rivenienti dalla categoria dei crediti scaduti o sconfinanti, in rilevante diminuzione rispetto al dato di fine 2005 (da 460 milioni a 119 milioni). Al 30 giugno erano inoltre presenti crediti ristrutturati, per un importo di 9 milioni.

Quanto ai crediti *in bonis* (104.042 milioni, +3,2%), gli accantonamenti collettivi, pari a 492 milioni, determinati sulla base delle configurazioni di rischio della clientela, determinano una copertura dello 0,47% (0,54% al netto delle operazioni di pronti contro termine e dei crediti verso le società controllate). Altri 107 milioni presidiano i rischi generici degli impegni di firma.

Anche la **raccolta diretta**, con 139.805 milioni, ha evidenziato un progresso rispetto alle consistenze di fine 2005 (+2,1%). Nel dettaglio delle diverse forme tecniche, si rileva una moderata flessione delle consistenze dei conti correnti (-1,9% a 71.750 milioni) ed una crescita delle operazioni di pronti contro termine (+31% circa a 6.472 milioni). In significativo aumento è risultata la consistenza dei titoli in circolazione (+4,6% a 59.600 milioni), soprattutto per il maggiore ricorso a tale forma di provvista da parte delle filiali estere.

Tenendo conto anche del valore netto dei connessi contratti derivati di copertura di *fair value*, che al 30 giugno 2006 ammontava a 1.015 milioni (224 milioni a fine 2005), la provvista da clientela evidenzerebbe una crescita del 2,7%.

Il significativo aumento della **raccolta indiretta**, cresciuta del 2,8% a 209.477 milioni, è interamente da ascrivere alla componente amministrata (+4% a 181.079 milioni), che ha evidenziato apporti significativi da parte di clientela istituzionale oltre che una crescita, seppure più contenuta, nel segmento *retail*. Il risparmio gestito - che dopo il perfezionamento dell'accordo con il Crédit Agricole rappresenta meno del 14% della raccolta indiretta complessiva - ha invece mostrato una diminuzione rispetto al dato di fine 2005 (-4% a 28.398 milioni), in quanto il pur sempre positivo andamento dei prodotti assicurativi non è stato in grado di assorbire la diminuzione delle gestioni patrimoniali, sulla quale ha influito ancora il trasferimento di posizioni ad Intesa Private Banking.

Le **attività finanziarie di negoziazione**, che includono i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione presentano, al netto delle passività, una consistenza complessiva di 26.500 milioni, con un aumento del 7,2% rispetto a fine 2005. L'importo è costituito da titoli di debito (26.497 milioni) e titoli di capitale (1.659 milioni), che complessivamente evidenziano una variazione positiva (+1,3%) determinata dalle maggiori consistenze delle filiali estere (+9,6%). Al *fair value* positivo dei titoli di debito e di capitale si contrappongono i valori netti negativi dei contratti derivati (-630 milioni, -40,5%) e delle altre passività di negoziazione (-1.026 milioni, -49%).

Le **attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a 2.910 milioni, valore superiore del 13% rispetto al dato di fine 2005, e sono costituite da investimenti di natura partecipativa per 1.769 milioni (+16,2%), da interessenze di *private equity* per 312 milioni (+8,3%) e da titoli di debito e di capitale per 419 milioni (-7% circa). La voce include infine crediti relativi a quote di finanziamenti in *pool* destinate ad essere ricollocate per 410 milioni (ex 314 milioni).

Le **partecipazioni**, che ammontano a 11.888 milioni, comprendono quote di controllo per 9.945 milioni ed interessenze di collegamento o controllo congiunto per 1.595 milioni. La voce include anche, per la sua peculiarità, l'interessenza detenuta nella Banca d'Italia, per un importo di 348 milioni. L'incremento netto rispetto al dato omogeneo riferito al 31 dicembre 2005 (+90 milioni), è prevalentemente da ascrivere, oltre alla già citata acquisizione del 35% di Credit Agricole Asset Management SGR (25 milioni) e all'ulteriore quota in Banca CIS (80 milioni), a tre nuove partecipazioni di *private equity* (160 milioni circa). Tra le diminuzioni, oltre alle operazioni di fusione per incorporazione di Intesa Gestione Crediti (-83 milioni) e Magazzini Generali (-24 milioni), gli importi più significativi riguardano le cessioni di Lazard (-78 milioni) e International Sailing Boats (-38 milioni).

Il presidio dei rischi e il sistema dei controlli

RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto riguarda le informazioni relative al processo di erogazione del credito ed alle metodologie, strumenti e analisi del rischio di credito – con particolare attenzione allo sviluppo del “metodo avanzato dei *rating* interni” – si fa rinvio a quanto già illustrato nel fascicolo del Bilancio annuale 2005.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella che segue riporta le consistenze delle esposizioni verso clientela, deteriorate e in bonis, a livello di singole divisioni operative.

Voci	30.06.2006			31.12.2005 <small>Riesposto (*)</small>		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Divisione Rete						
Sofferenze	2.766	-1.693	1.073	2.308	-1.411	897
Incagli	2.737	-562	2.175	2.471	-546	1.925
Crediti ristrutturati	71	-18	53	94	-26	68
Crediti scaduti / sconfinanti	328	-14	314	601	-32	569
Crediti in bonis	81.719	-449	81.270	78.107	-406	77.701
Divisione Banche Italia						
Sofferenze	463	-311	152	420	-280	140
Incagli	376	-98	278	368	-93	275
Crediti ristrutturati	35	-10	25	30	-6	24
Crediti scaduti / sconfinanti	55	-3	52	90	-5	85
Crediti in bonis	26.953	-181	26.772	25.124	-176	24.948
Divisione Banche Estero						
Sofferenze	379	-318	61	361	-322	39
Incagli	462	-120	342	455	-127	328
Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
Crediti scaduti / sconfinanti	2	-	2	3	-	3
Crediti in bonis	12.705	-183	12.522	11.736	-159	11.577
Divisione Corporate						
Sofferenze	741	-594	147	593	-498	95
Incagli	620	-227	393	879	-325	554
Crediti ristrutturati	12	-3	9	-	-	-
Crediti scaduti / sconfinanti	84	-	84	60	-2	58
Crediti in bonis	46.632	-194	46.438	44.261	-200	44.061
Strutture centrali						
Sofferenze	155	-124	31	313	-255	58
Incagli	128	-90	38	157	-105	52
Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
Crediti scaduti / sconfinanti	-	-	-	-	-	-
Crediti in bonis	3.868	-76	3.792	5.389	-79	5.310
Crediti verso clientela	181.291	-5.268	176.023	173.820	-5.053	168.767

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per gli aspetti di natura qualitativa – relativi, tra l'altro, all'utilizzo dei modelli interni per la segnalazione degli assorbimenti patrimoniali, agli indicatori ed alle metodologie di simulazione utilizzati per l'analisi dei profili di rischio del portafoglio di negoziazione e di quello bancario, nonché per quanto attiene all'attività di copertura dei rischi – si fa riferimento alle informazioni già fornite nell'ambito del Bilancio annuale 2005.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA SUL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Composizione e capitale a rischio

Le informazioni di natura quantitativa riportate nel seguito fanno riferimento al perimetro gestionale del portafoglio di negoziazione soggetto ai rischi di mercato.

Nei paragrafi seguenti il capitale a rischio di mercato è stimato sommando il *VaR* gestionale e le simulazioni sui parametri illiquidi per i portafogli di Banca Intesa e di Banca Caboto; sui portafogli di queste due entità si concentra la quota prevalente dei rischi di mercato del Gruppo.

Evoluzione del capitale a rischio

Nel corso del primo semestre 2006 i rischi di mercato originati da Banca Intesa e da Banca Caboto hanno evidenziato una sostanziale stabilità: il capitale a rischio è in media pari a 39 milioni nel primo trimestre e 38,3 milioni in media nel secondo trimestre 2006. Il capitale a rischio è stimato sommando il *VaR* in simulazione storica (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale di 1 giorno), il DGV *VaR* degli *equity* strutturati della filiale di Londra di Banca Caboto (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale di 1 giorno) e le simulazioni di rischio del portafoglio di investimenti alternativi e degli altri parametri illiquidi (principalmente correlazione e inflazione).

Capitale a rischio giornaliero di trading per Banca Intesa e Banca Caboto ^(a)

	2° trimestre 2006 minimo	2° trimestre 2006 massimo	2° trimestre 2006 medio	1° trimestre 2006 medio	4° trimestre 2005 medio	3° trimestre 2005 medio	2° trimestre 2005 medio	1° trimestre 2005 medio
Banca Intesa	28,0	41,0	34,4	36,1	30,6	29,7	18,8	14,5
Banca Caboto	3,2	4,8	3,9	2,9	3,0	2,3	2,1	2,3
Intesa e Caboto	32,1	44,9	38,3	39,0	33,6	32,0	20,9	16,8

^(a) La tabella riporta su ogni riga la variabilità storica del capitale a rischio giornaliero calcolata sulla serie storica trimestrale rispettivamente di Banca Intesa e di Banca Caboto; la stima del valore minimo e del valore massimo sul perimetro complessivo non corrisponde alla somma dei valori individuali di colonna poiché è ricalcolata sulla serie storica aggregata.

Analizzando l'andamento del 2° trimestre 2006 della composizione del profilo di rischio per Banca Intesa, con riferimento ai diversi fattori, si osserva la tendenziale prevalenza del rischio azionario, pari al 67% del capitale a rischio complessivo; analogamente, per Banca Caboto esso è pari al 46% del totale. L'attività in *Credit Default Swap* (CDS) di *trading* per Banca Intesa evidenzia nel 2° trimestre 2006 un *VaR* medio pari a 1,5 milioni.

Contributo dei fattori di rischio al capitale a rischio complessivo ^(a)

2° trimestre 2006	Azioni	Fondi	Tassi	Credit spread (*)	Cambi	Altri Parametri
Banca Intesa	67%	13%	14%	4%	1%	1%
Banca Caboto	46%	-	15%	11%	-	28%
Intesa e Caboto	65%	11%	14%	5%	1%	4%

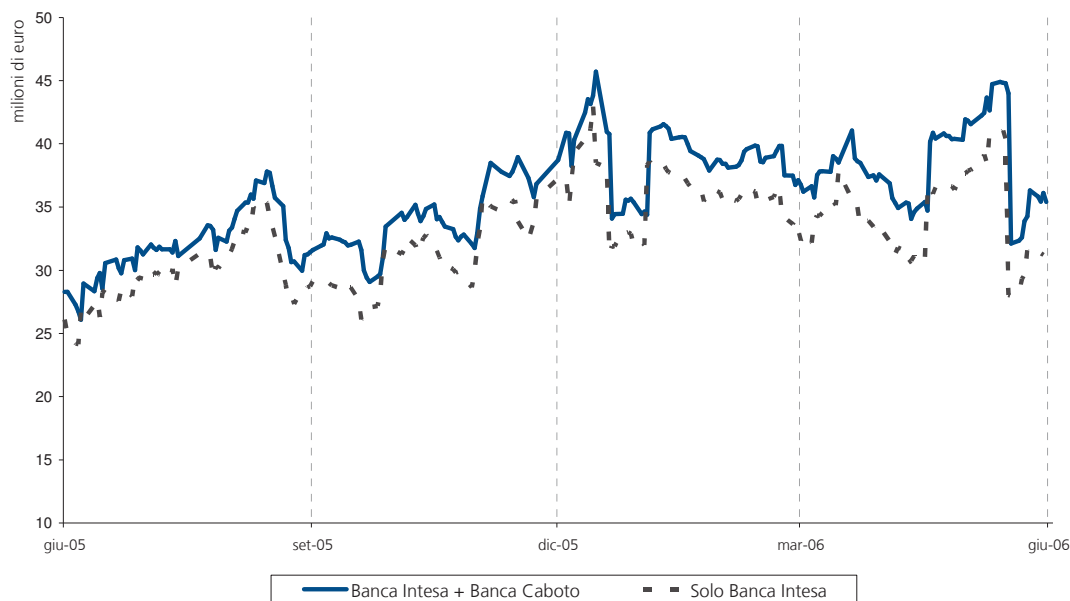
^(a) La tabella riporta su ogni riga il contributo dei fattori di rischio fatto 100% il capitale a rischio complessivo, calcolato come media delle stime giornaliere del trimestre, distinguendo tra Banca Intesa e Banca Caboto nonchè fornendo la distribuzione sul perimetro complessivo.

^(*) Comprensivo per Banca Intesa dello *spread VaR CDS di trading*, escluso lo *spread VaR* delle obbligazioni.
Comprensivo per Banca Caboto dello *spread VaR cash - CDS*.

Cambiamenti nel capitale a rischio

L'andamento del capitale a rischio nel corso del 1° semestre 2006 è spiegato principalmente dalla componente azionaria, relativa a investimenti strategici la cui rischiosità ha risentito del negativo andamento delle borse nel mese di maggio. Si registra tuttavia una diminuzione del rischio di fine periodo conseguente alla parziale dismissione della quota di partecipazione in Abn Amro Real, come previsto dalle scadenze contrattuali, per l'esercizio della 2ª tranche della *put option*. La componente tasso di interesse di Banca Intesa risulta invece mediamente stabile. Il profilo di rischio di Banca Caboto aumenta nel corso del secondo trimestre 2006 come conseguenza della maggiore volatilità sui mercati azionari.

Evoluzione rischi di mercato - Capitale a rischio giornaliero



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA SUL PORTAFOGLIO BANCARIO

Analisi di sensitività

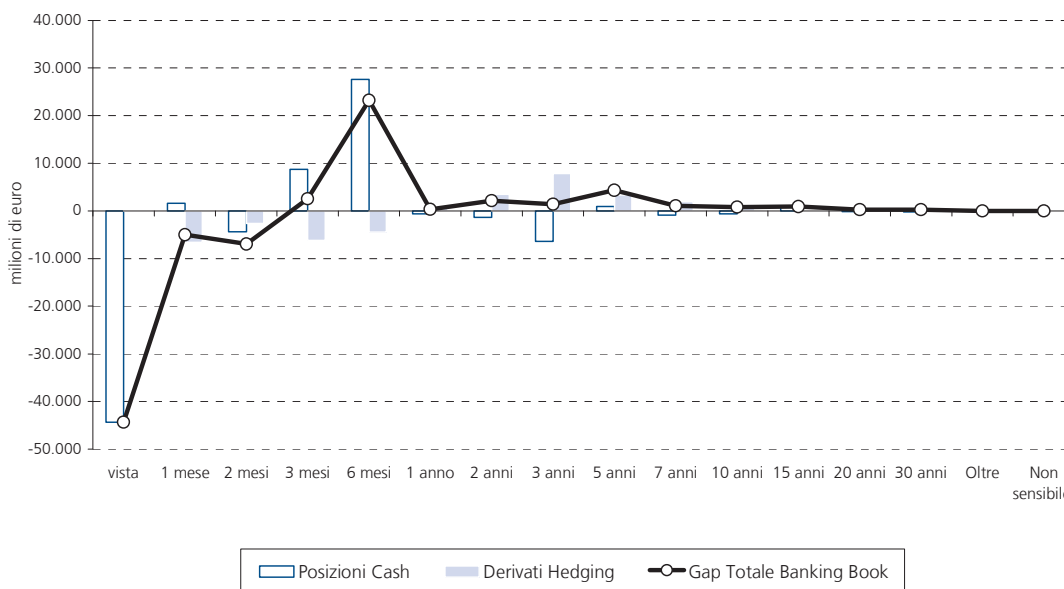
Per quanto riguarda il portafoglio bancario di Banca Intesa, la *sensitivity* del margine di interesse a 12 mesi a revisioni rilevanti nei tassi di interesse (+/- 100 punti base) risulta in linea con l'espansione degli attivi e l'andamento crescente dei tassi di mercato di riferimento, come si evince dalla tabella seguente.

					(milioni di euro)	
	Bilancio		Fuori bilancio		Sensitivity totale	Sensitivity %
	vista	scadenza	hedging	trading		
+100 punti base	-51,3	312,2	-141,6	58,7	178,0	5,73%
-100 punti base	75,6	-312,2	141,6	-58,7	-153,7	-4,94%

Anche la scomposizione dei capitali per date di *repricing* evidenzia una sostanziale chiusura dei rischi di tasso.

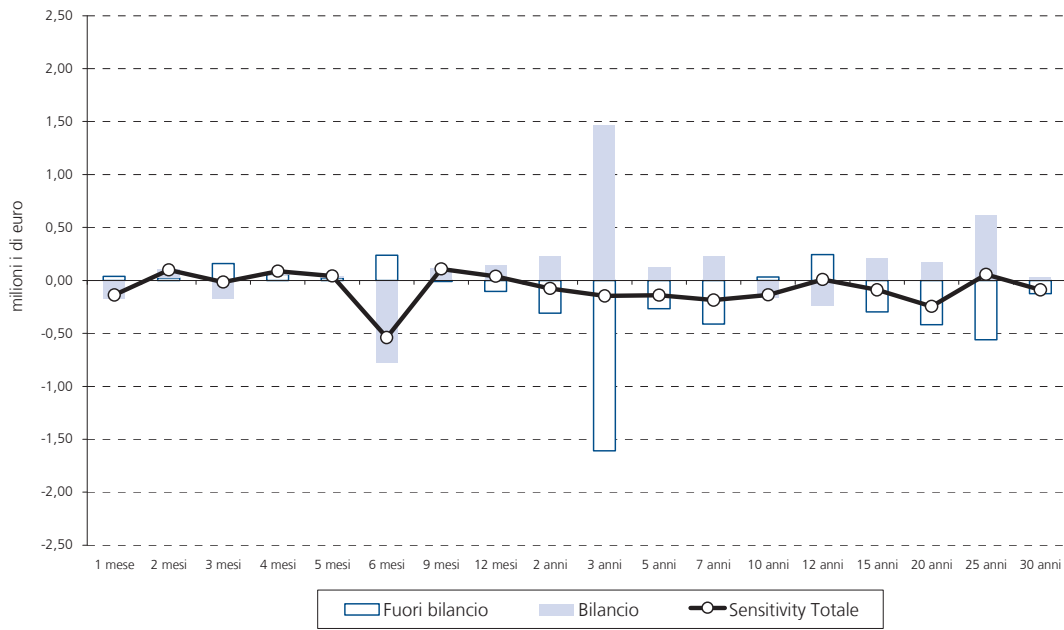
I dati riferiti al rischio tasso di interesse del *banking book* di Banca Intesa rappresentano il 75% circa delle esposizioni riferite al perimetro del Gruppo Intesa.

Profilo dei capitali per date di repricing



L'analisi del sottoinsieme a medio-lungo termine, scomposto per *bucket* temporale, conferma l'efficacia della politica di copertura dei rischi di tasso generati dall'attività commerciale.

Sensitivity del medio-lungo termine (+1 punto base)



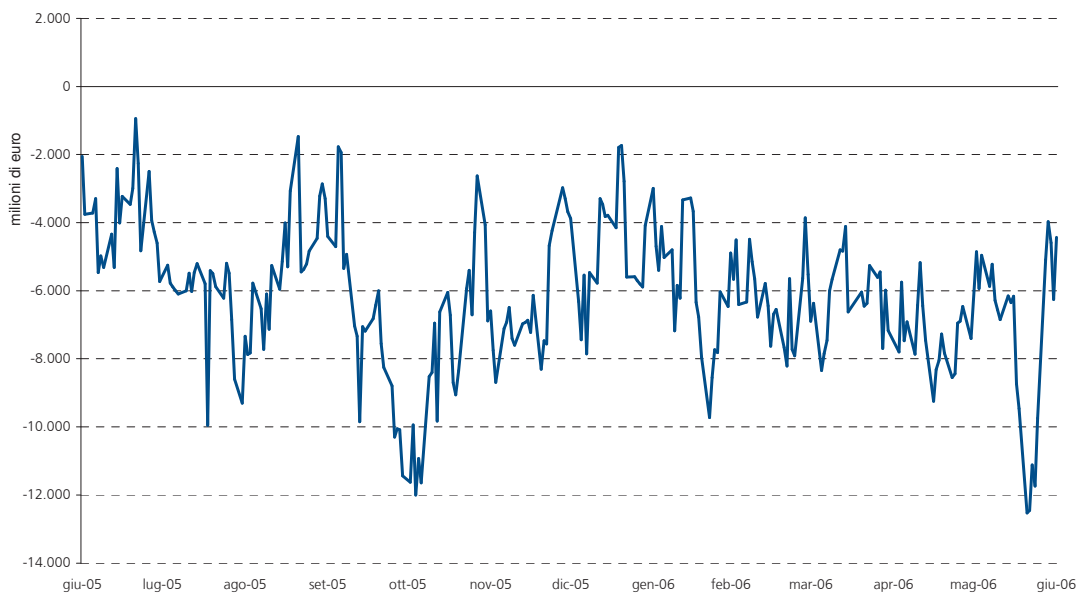
RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per l'illustrazione dei processi di gestione e dei metodi di misurazione del rischio di liquidità si rinvia alla descrizione che ne viene fatta nell'ambito dell'apposito capitolo della Nota integrativa del Bilancio annuale 2005.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

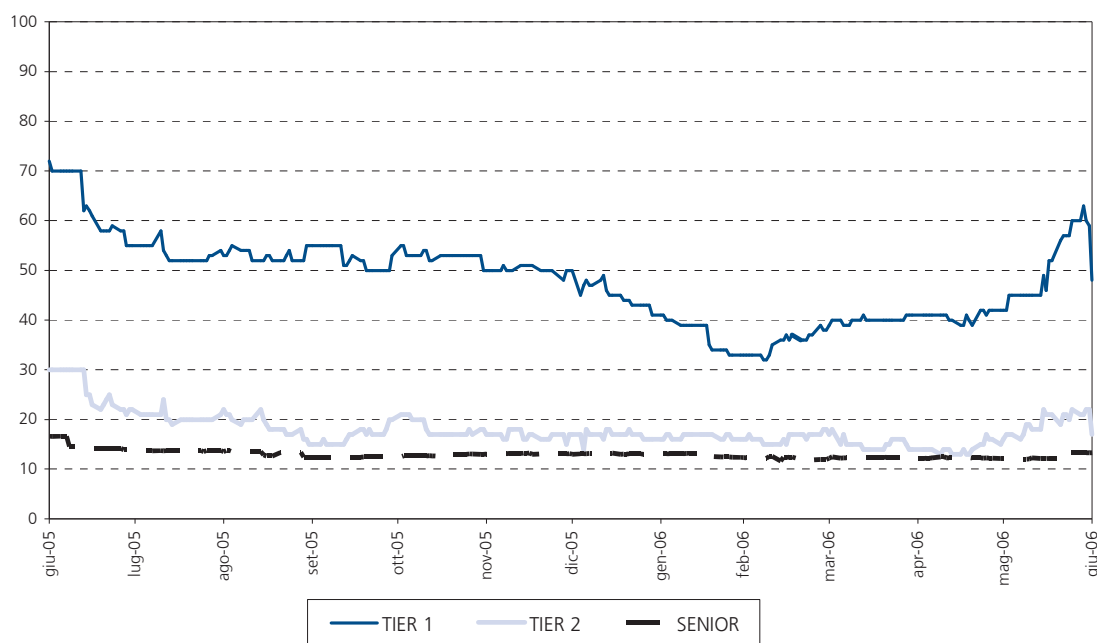
Esposizione netta sul mercato interbancario: orizzonte settimanale



Il grafico sopra riportato descrive l'andamento dell'esposizione netta cumulata a sette giorni sul mercato interbancario. L'esposizione media, nel corso degli ultimi 12 mesi è di circa 6,2 miliardi,

e non presenta una tendenza evidente nel periodo osservato. Tale esposizione è il risultato dell'attività delle tesorerie di Milano e delle Filiali estere.

Spreads in asset sulle emissioni benchmark di Banca Intesa



Dal grafico che riporta gli andamenti degli *spread* in *basis points* sulle emissioni di Banca Intesa nel corso degli ultimi 12 mesi si conferma il mantenimento, su livelli prossimi ai minimi storici, della percezione del rischio specifico dell'Istituto relativamente alle emissioni della categoria *Senior*. Le emissioni legate al *Tier 1* e *Tier 2*, più volatili, hanno mantenuto la tendenza alla riduzione fino al primo trimestre 2006; successivamente, si evidenzia un'inversione di tendenza legata principalmente alla situazione generalizzata di rialzo dei tassi a livello internazionale e alla discesa dei mercati borsistici.

RISCHI OPERATIVI E CONTENZIOSO LEGALE

L'attività di monitoraggio e misurazione dei rischi operativi è stata illustrata compiutamente nel Bilancio annuale 2005 al quale, pertanto, si fa rinvio.

Per quanto attiene alle diverse tipologie di rischio, ed in particolare a quelli legali, nei primi mesi del 2006 si sono concluse in modo positivo le procedure di conciliazione con la clientela relative ai *bond* Finmek e Finmatica. Quelle per le obbligazioni Parmalat, Cirio e Giacomelli, come ampiamente illustrato nella relazione al bilancio 2005, si erano chiuse già nello scorso anno.

Per quanto riguarda le altre controversie rilevanti, nei primi mesi dell'anno non si sono verificati eventi significativi.

Sul fronte della continuità operativa, nel corso del semestre Banca Intesa si è dotata di un Modello organizzativo per la gestione delle crisi, che attribuisce l'autorità di dichiarare lo stato di emergenza e stabilisce la catena di comando incaricata di gestire l'azienda in circostanze eccezionali che possono compromettere parzialmente o in modo grave il regolare funzionamento della Banca. Rientrano nelle casistiche gestite gli eventi di natura disastrosa interna ed esterna all'azienda, e in particolare i casi di indisponibilità dei sistemi informativi, inaccessibilità dei locali che ospitano la normale operatività e indisponibilità di personale essenziale. Al vertice di tale Modello è stato costituito un apposito Comitato composto dai rappresentanti del Vertice aziendale che ha il compito di definire le strategie e coordinare le conseguenti iniziative per fronteggiare le emergenze gravi per tutti gli scenari di rischio. Il Comitato ha inoltre una funzione consultiva in merito ai risultati delle verifiche periodiche delle soluzioni di continuità operativa, alle comunicazioni verso gli Organi di Vigilanza ed alle strategie

di sicurezza e continuità operativa. Alla base del Modello è stato definito un *network* di referenti per le crisi, composto dai rappresentanti di tutte le funzioni aziendali che, sotto il coordinamento di un Responsabile generale, possono essere chiamate a comporre l'unità di crisi deputata alla gestione delle situazioni di emergenza.

Si segnala infine che nel mese di luglio è stato raggiunto un accordo tra Banca Intesa e le Associazioni dei Consumatori rappresentative a livello nazionale, per la sottoscrizione di una nuova procedura di conciliazione permanente. Questo protocollo consentirà ai clienti della Banca di poter risolvere extra-giudizialmente eventuali controversie che dovessero sorgere con la banca, evitando i tempi e i costi di un contenzioso legale. Questo tavolo dedicato potrebbe interessare, in teoria, tutti i clienti della Banca, che, in caso di reclami non soddisfatti, potranno accedere direttamente e in modo gratuito al tavolo di conciliazione. L'accordo interessa i titolari di tutti i prodotti lanciati dal 2003 ad oggi e i sottoscrittori dei servizi per le famiglie che Banca Intesa lancerà in futuro. I tempi per la risoluzione dei conflitti saranno al massimo di 60 giorni. Le domande saranno valutate caso per caso da apposite Commissioni di Conciliazione paritetiche composte da un rappresentante delle Associazioni dei consumatori e da un rappresentante della Banca. La fase sperimentale di sei mesi partirà ad ottobre per la Lombardia, il Lazio e la Puglia. Successivamente l'accordo sarà esteso a tutto il territorio nazionale ed alle altre banche del Gruppo Intesa.

Le transazioni con parti correlate

Il perimetro dei soggetti, persone fisiche e giuridiche, rientrante nella nozione di “parte correlata” a livello consolidato – individuato sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24 ed applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* di Banca Intesa e delle società del Gruppo – è stato definito con gli stessi criteri utilizzati ed illustrati nel Bilancio annuale 2005, al quale si fa rinvio.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rapporti in essere al 30 giugno 2006 con le parti correlate. Con riferimento alle società controllate, sono riportati i rapporti con le entità che non sono state oggetto di consolidamento integrale, per i motivi esposti nel capitolo relativo all’Area di consolidamento.

(milioni di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso banche	Garanzie rilasciate e impegni
Entità esercitanti influenza notevole sulla Capogruppo o sue controllate	-	-	1.356	16	256	55	43
Imprese controllate	-	-	7	-	2	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	927	-	1.211	-	18
Imprese collegate	-	-	1.008	11	279	56	40
Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	23	-	29	-	-
Altre parti correlate	-	-	31	-	332	-	139
Totale	-	-	3.352	27	2.109	111	240

Come già indicato nel bilancio 2005, nell’ambito del Gruppo i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Ad apposite società è invece affidata la missione di offrire al mercato prodotti e servizi di natura finanziaria, tra cui quelli bancassicurativi, fiduciari e di gestione del risparmio, ed attività collaterali al credito bancario quali il *leasing*, il *factoring* ed il credito industriale, collocati tramite le reti di vendita delle aziende bancarie del Gruppo. Altre società svolgono altresì attività di supporto commerciale e/o tecnico a favore di società del Gruppo.

I rapporti con le società partecipate rientrano nell’usuale operatività di un gruppo articolato secondo il modello polifunzionale e riguardano prevalentemente rapporti di corrispondenza per servizi resi, depositi e finanziamenti che, nel caso delle partecipate non bancarie sono destinati alla provvista di risorse da utilizzare per l’attività svolta nei diversi settori di appartenenza. Tra la Capogruppo Banca Intesa ed alcune delle imprese del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti, come accennato, la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l’assistenza, la consulenza e, più in generale, la prestazione di servizi complementari e/o di supporto all’attività bancaria vera e propria.

Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell’ambito delle normali sinergie di gruppo, i rapporti economici sono abitualmente regolati su basi minimali, commisurate almeno al recupero dei costi specifici e generali.

I rapporti con le restanti parti correlate – diverse dalle società partecipate – sono, di norma, regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività od allineati, qualora ne ricorrano i presupposti, alla misura più favorevole eventualmente determinata per il personale dipendente.

Con riferimento ai saldi patrimoniali in essere con parti correlate al 30 giugno 2006, dettagliati nella tabella che precede, si precisa che l’incremento dei crediti verso “Entità esercitanti

influenza notevole sulla Capogruppo” riflette prevalentemente l'utilizzo di affidamenti concessi, a condizioni di mercato, ad un soggetto non bancario entrato nel patto di sindacato Intesa.

Anche nei primi sei mesi del 2006 è continuata in modo regolare l'attività effettuata nell'ambito degli accordi di collaborazione col Gruppo Generali, nel settore del collocamento di polizze assicurative, e con il Gruppo Crédit Agricole nei settori del credito al consumo e del risparmio gestito. I rapporti di credito e debito verso società collegate o sottoposte a controllo congiunto, indicati nella precedente tabella, sono, infatti, riconducibili prevalentemente alle società Intesa Vita, Agos, CAAM SgR e Crédit Agricole Asset Management.

Da alcune di queste società sono stati inoltre corrisposti significativi ammontari di commissioni. In particolare, alle società del Gruppo Intesa sono state riconosciute commissioni da parte di società operanti nel comparto del risparmio gestito (per circa 300 milioni) e nel settore bancassicurativo (per oltre 110 milioni).

Egualemente proseguono i rapporti bancari con aziende o gruppi facenti capo ad amministratori, regolati anch'essi alle normali condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Per quanto riguarda Lazard & Co., nella quale Banca Intesa partecipava al 40%, si segnala che nello scorso maggio Banca Intesa e Lazard Group LLC hanno perfezionato l'operazione, di cui si era già data notizia nella Relazione al 31 marzo 2006, in base alla quale Lazard ha riacquisito l'investimento di Banca Intesa in Lazard & Co. S.r.L. (Lazard Italia), in cambio di una *senior note* e di una *subordinated promissory note* emesse da Lazard Group LLC per un controvalore complessivo di circa 146 milioni di dollari con scadenza nel febbraio 2008.

Banca Intesa ha mantenuto invece l'investimento in Lazard Group LLC, costituito da una *subordinated convertible promissory note* di 150 milioni di dollari, che è stata peraltro modificata nei termini ed è stata resa convertibile in azioni ordinarie di “classe A” della società quotata Lazard Ltd. al prezzo di conversione di 57 dollari per azione. La conversione potrà avvenire in tre *tranche* uguali a partire dal 1° luglio 2008 e fino al 30 giugno 2011. La *note* ha un tasso d'interesse del 3,25% e scadenza 30 settembre 2016. I termini dell'accordo non comportano effetti significativi sul conto economico del Gruppo Intesa.

Oltre alle operazioni che trovano riscontro nella precedente tabella, si segnala che il Consiglio di amministrazione di Banca Intesa ha recentemente autorizzato la cessione ad un Amministratore di una unità immobiliare. Per determinare il valore della transazione sono state acquisite diverse perizie, redatte da primarie società del settore. Il Consiglio di amministrazione ha stabilito come corrispettivo della vendita la valutazione più elevata.

Per quanto concerne i compensi corrisposti agli Amministratori si ricorda che l'Assemblea di Banca Intesa del 20 aprile scorso ha approvato l'aumento del relativo emolumento da 30.000 euro a 65.000 euro, al quale si aggiunge, per i soli membri del Comitato Esecutivo, un compenso di 35.000 euro (ex 15.000 euro) e, per i membri del Comitato per il Controllo Interno, un compenso di 25.000 euro.

Quanto al piano di *stock option* deliberato dall'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2002 a favore di manager di Banca Intesa e di società del Gruppo, Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2006 ha accertato che sono stati raggiunti gli obiettivi di performance per l'esercizio delle opzioni relative all'anno 2005, fissati dal Piano di *stock option* collegato all'attuazione del Piano d'impresa 2003-2005. In particolare:

- l'indicatore finanziario EVA®- *Economic Value Added* di Gruppo è cresciuto a 1.752 milioni nel 2005 (1.090 milioni al netto della plusvalenza connessa alla cessione del 65% di Nextra) dai 681 milioni di euro del 2004 calcolati su basi omogenee anche per tener conto dei principi IAS/IFRS, rispetto a un valore negativo di oltre 1.100 milioni registrato nel 2002 ante IAS/IFRS;
- il rendimento complessivo per gli azionisti relativo alle azioni ordinarie Banca Intesa nel 2005 è stato di circa il 27% e segue al 15% del 2004 e al 58% circa del 2003;
- la capitalizzazione di Borsa è cresciuta tra la fine del 2004 e la fine del 2005 di circa 7 miliardi di euro, da 23,8 a 30,7 miliardi, dopo l'aumento di oltre 10 miliardi registrato tra la fine del 2002 e la fine del 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, in attuazione del mandato ricevuto dall'Assemblea straordinaria del 17 dicembre 2002, ha quindi deliberato un aumento di capitale per un massimo complessivo di 16.751.479,68 euro di capitale sociale e 49.291.076,18 euro di sovrapprezzo al servizio del Piano di *Stock Option*, tramite l'emissione di massimo n. 32.214.384 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro da assegnare a 185 dirigenti titolari di opzioni.

Complessivamente, nel periodo 2-31 maggio sono state sottoscritte n. 32.214.375 azioni ordinarie rivenienti dall'esercizio delle citate opzioni. In conseguenza di tale sottoscrizione, il capitale sociale è aumentato ad euro 3.613.001.195,96. Facendo seguito all'intenzione di mantenere investita in azioni Banca Intesa l'intera plusvalenza derivante dall'esercizio delle *stock option* anche per i diritti relativi all'esercizio 2005 (analogamente a quanto già fatto lo scorso anno per quelli relativi agli esercizi 2003 e 2004), l'Amministratore Delegato e CEO ha negoziato ai "blocchi" le 5.000.000 azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni, reinvestendo l'intera plusvalenza nell'acquisto di 2.514.043 azioni ordinarie Banca Intesa. Al 31 maggio 2006 tutti i diritti di opzione assegnati in base alla deliberazione assembleare del 17 dicembre 2002 sono stati esercitati o annullati.

L'azionariato e l'andamento del titolo

L'azionariato

L'azionariato di Banca Intesa al 30 giugno 2006 – dettagliato nel prospetto che segue – è costituito da azionisti di riferimento, partecipanti ad un patto di sindacato, che detengono il 43,81% delle azioni ordinarie (il 43,51% conferito in sindacato) e da circa 194.000 azionisti che ne detengono il 56,19%. Rispetto al 31 dicembre 2005, non vi è stata alcuna modifica nell'azionariato di riferimento e variazioni solo marginali nel numero di azioni da esso detenute.

Nominativo	Azioni conferite nel sindacato	Azioni non conferite nel sindacato	Totale azioni	% azioni conferite sul totale	% azioni possedute sul totale
Crédit Agricole S.A.	1.070.574.249	2.596.258	1.073.170.507	17,80	17,84
Fondazione CARIPLO	554.578.319	-	554.578.319	9,22	9,22
Gruppo Generali	453.834.553	-	453.834.553	7,54	7,54
di cui:					
- Assicurazioni Generali	3.942.065	-	3.942.065		
- Alleanza Assicurazioni	248.236.838	-	248.236.838		
- Altre società controllate	201.655.650 ^(a)	-	201.655.650		
Fondazione CARIPARMA	258.670.312	1.844.890	260.515.202	4,30	4,33
Gruppo "Lombardo"	279.926.547	13.658.858	293.585.405	4,65	4,88
di cui:					
- Banca Lombarda e Piemontese	139.963.274	5.059.638 ^(b)	145.022.912		
- I.O.R	29.578.536 ^(c)	1.640.157	31.218.693		
- Mittel Partecipazioni Stabili	15.000.000	6.959.063 ^(d)	21.959.063		
- Carlo Tassara	95.384.737	-	95.384.737		
Totale azionisti sindacati	2.617.583.980	18.100.006	2.635.683.986	43,51	43,81
Totale altri azionisti	-	3.379.904.676	3.379.904.676		56,19
Totale generale	2.617.583.980	3.398.004.682	6.015.588.662		100,00

^(a) Aachener und Münchener Lebensversicherung AG, Assitalia S.p.A., Central Krankenversicherung AG, Cosmos Lebensversicherungs AG, FATA - Fondo Assicurativo Tra Agricoltori S.p.A., Generali Assurances Iard S.A., Generali Versicherung AG (A), Generali Versicherung AG (D), Generali Vita S.p.A., GPA-VIE S.A., Ina Vita S.p.A., La Venezia Assicurazioni S.p.A., UMS - Generali Marine S.p.A., Volksfürsorge Deutsche Lebensversicherung AG, Volksfürsorge Deutsche Sachversicherung AG .

^(b) Di cui n. 4.855.302 azioni tramite la controllata Banco di Brescia.

^(c) Con usufrutto a favore Mittel.

^(d) Tramite la controllata Mittel Generale Investimenti.

Si segnala da ultimo che alla fine del semestre si è concluso il piano di acquisto di azioni proprie e assegnazione gratuita di azioni ordinarie approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2006. Destinatari dell'assegnazione sono stati i dipendenti di Banca Intesa con contratto di lavoro a tempo indeterminato in servizio alla data del 1° giugno 2006, cui sono state assegnate gratuitamente azioni ordinarie Banca Intesa per un valore complessivo pro capite di euro 2.000, eventualmente ridotto in ragione della minore prestazione resa ovvero del minor periodo di servizio effettivamente prestato. Al fine di tenere conto delle eventuale variazione del numero dei beneficiari tra la data della delibera assembleare e la data di assegnazione nonché delle oscillazioni di valore del titolo nel medesimo periodo, l'Assemblea dello scorso 20 aprile aveva autorizzato l'acquisto sino ad un massimo di n. 18.000.000 di azioni, per un corrispettivo massimo di 63 milioni. Il piano di assegnazione gratuita ha riguardato, oltre alla Capogruppo, i dipendenti di società controllate italiane, che hanno approvato, nelle rispettive Assemblee, programmi di acquisto e assegnazione di azioni Banca Intesa analoghi a quello della Capogruppo, fino ad un massimo complessivo di n. 2.511.240 azioni, per un corrispettivo massimo di euro 8.776.580. Nel corso del mese di giugno, tramite Banca Caboto, Banca Intesa e le società controllate interessate hanno complessivamente acquistato – in osservanza delle disposizioni del codice civile, di quanto stabilito nelle delibere assembleari e secondo le modalità

operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati – n. 14.438.980 azioni ordinarie Banca Intesa, per un controvalore totale di euro 65.311.403; la sola Capogruppo ha acquistato n. 12.634.100 azioni, per un controvalore di euro 57.081.692. Le azioni sono state rese disponibili ai dipendenti interessati entro il 30 giugno 2006.

L'andamento del titolo

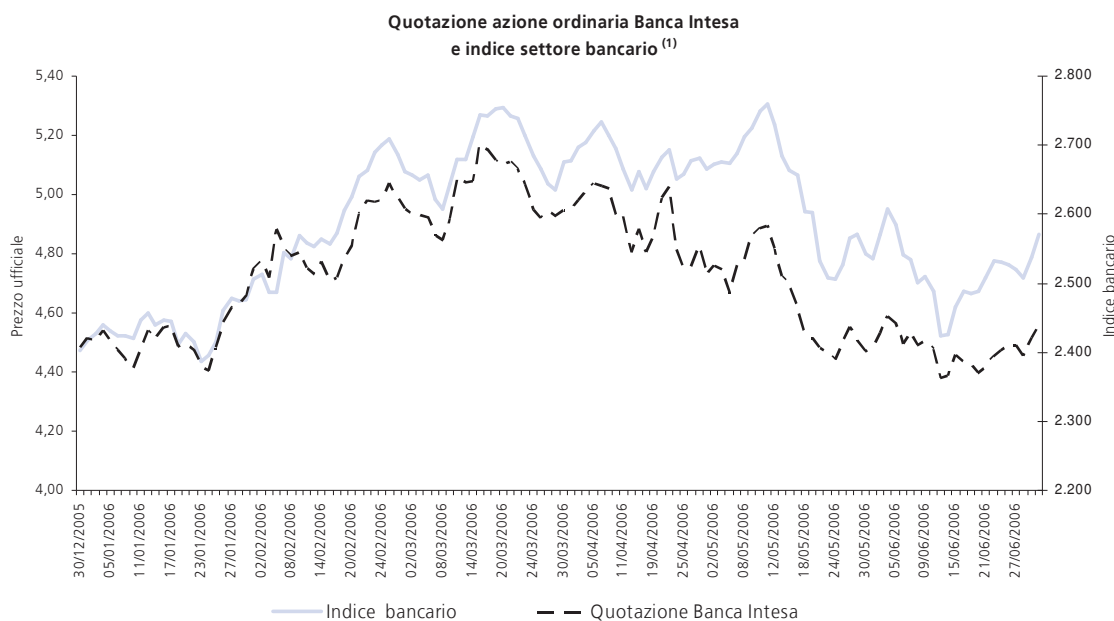
Il primo semestre dell'anno ha evidenziato due fasi nettamente distinte: una prima fase di crescita dei mercati finanziari, che ha portato l'indice COMIT a toccare i massimi dell'anno l'11 maggio, con una *performance* positiva del 12,2% rispetto all'inizio dell'anno; una seconda fase che, a causa dei timori sull'andamento di materie prime e inflazione, ha portato i mercati finanziari a perdere gran parte del terreno guadagnato nei primi 5 mesi dell'anno. Il semestre si è pertanto chiuso per la Borsa Italiana con una *performance* del 3,9%, sostanzialmente allineata alla media europea (+4,2% l'indice DJ Euro Stoxx, nello stesso periodo).

Il settore bancario italiano, con una *performance* del 7% nel primo semestre dell'anno, ha superato di circa 3 punti quella del mercato, grazie a un favorevole scenario sui tassi d'interesse, alla ripresa del processo di consolidamento (con le offerte di BNP Paribas e Abn Amro su BNL e Banca Antonveneta, rispettivamente) e ai buoni risultati del primo trimestre 2006. Anche in Europa il settore bancario ha registrato un andamento positivo (+5,7% da inizio anno) sebbene inferiore a quello del settore in Italia.

La quotazione dell'azione Banca Intesa ordinaria ha chiuso il primo semestre in rialzo dell'1,7%, dopo aver registrato una dinamica sostenuta nel primo trimestre in gran parte assorbita da una successiva flessione tra aprile e maggio.

La quotazione dell'azione Banca Intesa risparmio ha registrato un aumento dell'1%, mantenendo così lo sconto rispetto all'azione ordinaria sostanzialmente invariato al 7% di fine 2005.

La capitalizzazione di Banca Intesa al 30 giugno 2006 ha raggiunto i 31,4 miliardi, rispetto ai 30,7 miliardi di fine 2005.



(1) Indice Bancario Comit

Utile per azione

La misurazione dell'utile per azione – noto come *Earning Per Share* (EPS) – è regolata da uno specifico principio contabile, lo IAS 33. Nella tabella riportata nel seguito, l'indicatore viene presentato in due formulazioni: EPS "base" ed EPS "diluito".

L'*EPS Base* è ottenuto rapportando l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie (al netto quindi del dividendo attribuito alle azioni di risparmio e della quota di utile attribuita al Fondo di beneficenza) alla media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'EPS Diluito è calcolato tenendo conto, al denominatore, degli effetti diluitivi dell'emissione di azioni ordinarie conseguente all'esercizio delle *stock option* previste dal piano deliberato nel 2002 dall'assemblea di Banca Intesa.

A decorrere dal giugno 2006, l'avvenuto esercizio delle opzioni relative al piano di *stock option* 2003-2005 ed il conseguente aumento del capitale sociale hanno portato alla piena convergenza tra i due rapporti.

Nella tabella che segue si fornisce l'indicazione dell'utile netto (sia di periodo sia annualizzato) attribuibile ai portatori di azioni ordinarie, utilizzato quale numeratore dei due rapporti, nonché la media ponderata del numero, rispettivamente, base e diluito delle azioni ordinarie, utilizzato quale denominatore.

	2006			2005		
	Utile attribuibile (*) (milioni di euro)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro	Utile attribuibile (*) (milioni di euro)	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
EPS Base	1.363	5.988.713.686	0,228	2.799	5.955.380.517	0,470
EPS Diluito	1.363	5.988.713.686	0,228	2.799	5.963.635.153	0,469
EPS Base annualizzato (**)	2.727	5.988.713.686	0,455	2.799	5.955.380.517	0,470
EPS Diluito annualizzato (**)	2.727	5.988.713.686	0,455	2.799	5.963.635.153	0,469

(*) Utile ottenuto detraendo dal risultato d'esercizio il dividendo riservato alle azioni di risparmio e la quota di utile riservata al Fondo di beneficenza.

(**) L'utile indicato per l'intero 2006 non è indicativo della previsione di redditività netta dell'intero esercizio in quanto ottenuto annualizzando il risultato di periodo.

Price/book value

Il rapporto individua il valore che il mercato attribuisce al capitale sociale di un'azienda quotata e quindi, indirettamente, al complesso delle attività ad essa riconducibili. Pur risentendo dei fattori esogeni che influenzano le quotazioni azionarie, l'indice, espresso sotto forma di moltiplicatore del patrimonio netto totale, misura il maggiore o minore apprezzamento che gli operatori e gli analisti finanziari attribuiscono alle potenzialità reddituali prospettiche e alla solidità patrimoniale dell'azienda.

Per il Gruppo Intesa, l'evoluzione dell'indicatore – calcolato su dati medi e alla fine del periodo – sottolinea la positiva *performance* del titolo nel corso del semestre e, più in generale, durante gli ultimi anni, a conferma dell'apprezzamento per i risultati conseguiti.

	30.06.2006	2005	2004	2003	2002	2001
Capitalizzazione di borsa	31.364	26.258	20.414	17.140	16.856	22.776
Patrimonio netto (*)	16.769	15.337	15.328	14.521	14.061	13.209
Price / book value	1,87	1,71	1,33	1,18	1,20	1,72

(*) Il patrimonio medio degli esercizi antecedenti al 2005 non è stato ricalcolato a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali.

Pay-out ratio

La tabella sotto riportata evidenzia l'ammontare del dividendo attribuito negli ultimi 5 esercizi alle azioni ordinarie ed alle azioni di risparmio, rapportato all'utile netto consolidato.

	2005	2004	2003	2002	2001
Utile d'esercizio (*)	3.025	1.884	1.214	200	928
Dividendi (**)	1.532	729	330	108	331
Pay-out ratio	51%	39%	27%	54%	36%

(*) Gli utili degli esercizi antecedenti al 2005 non sono stati ricalcolati a seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali.

(**) I dividendi degli esercizi 2003 e 2002 non tengono conto del controvalore delle azioni attribuite gratuitamente ai soci, che con riferimento al loro valore di libro nei due bilanci (rispettivamente euro 3,180 ed euro 2,049 per ciascuna azione) era complessivamente pari a 1.013 milioni nel 2003 e 326 milioni nel 2002.

Rating

I *rating* più recenti assegnati a Banca Intesa, riportati nella tabella che segue, evidenziano un miglioramento rispetto a fine 2005 per quanto riguarda l'agenzia Moody's, che ha aumentato il *rating* sia sul debito a lungo termine (a Aa3 da A1) sia sulla solidità finanziaria (a B da B-) e l'agenzia Fitch, che ha aumentato ad AA- da A+ il *rating* sui debiti a lungo termine ed a F1+ da F1 il *rating* sui debiti a breve termine. Alla fine del mese di agosto, dopo l'annuncio dell'approvazione delle linee guida del progetto di fusione tra il Gruppo Intesa e il Gruppo Sanpaolo IMI in precedenza descritte, l'agenzia internazionale Standard & Poor's ha posto sotto osservazione, con implicazioni positive, i *rating* sui debiti a lungo termine (A+) e a breve termine (A-1) assegnati a Banca Intesa.

	Agenzia di <i>rating</i>		
	Moody's	Standard & Poor's	Fitch
Debiti a breve termine	P-1	A-1	F1+
Debiti a lungo termine	Aa3	A+	AA-
Outlook	Stabile	Stabile	Stabile
Financial strength	B	-	-
Individual	-	-	B
Support	-	-	2

Le previsioni per l'intero esercizio

L'andamento del secondo trimestre ha confermato la solidità dei risultati, particolarmente positivi, dei primi tre mesi dell'esercizio. Pertanto è possibile prevedere che gli obiettivi di crescita ed i risultati economici previsti per l'esercizio 2006 saranno in linea con il Piano d'impresa 2005-2007.

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 4 settembre 2006

Relazione del Collegio sindacale

BANCA INTESA S.p.A.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale

- ha esaminato la Relazione consolidata del Gruppo Banca Intesa S.p.A. riferita al primo semestre dell'esercizio in corso che evidenzia un utile netto di 1.476 milioni di euro e che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 settembre u.s. e presentata a questo Collegio Sindacale per il giudizio di sua competenza;
- ha esaminato la Relazione predisposta in data 27 settembre 2006 dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione contabile limitata della suddetta Relazione ed ha preso atto del lavoro da questa svolto nonché delle conclusioni comunicate;
- ha preso atto che i dati della presente Relazione semestrale consolidata sono confrontati con i dati di Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 e con quelli di Conto economico al 30 giugno 2005, che non tengono conto delle variazioni del perimetro di consolidamento successivamente intervenute. Nelle Note esplicative, per agevolare la comparazione dei valori nei diversi periodi, i dati di raffronto sono stati anche riesposti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento;
- ha constatato, inoltre, che la suddetta Relazione semestrale appare rispettosa delle finalità informative richieste dalla legge e dalle norme emanate da Banca d'Italia e da Consob.

Tutto quanto sopra premesso, il Collegio Sindacale dichiara di non avere osservazioni da formulare sulla Relazione consolidata del Gruppo Banca Intesa S.p.A. al 30 giugno 2006.

Milano, 29 settembre 2006

Il Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

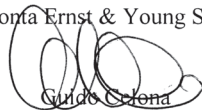
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE
LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81
DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti di
Banca Intesa S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 di Banca Intesa S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori di Banca Intesa S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 3 aprile 2006 e in data 21 settembre 2005.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Milano, 27 settembre 2006

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Colonna
(Socio)

Allegati

Prospetti contabili della Capogruppo Banca Intesa

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Prospetti contabili della Capogruppo Banca Intesa

Stato patrimoniale

(milioni di euro)

Voci dell'attivo	30.06.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	939	1.098	-159	-14,5
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.059	38.892	-1.833	-4,7
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.910	2.771	139	5,0
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
60. Crediti verso banche	42.093	35.725	6.368	17,8
70. Crediti verso clientela	107.091	110.567	-3.476	-3,1
80. Derivati di copertura	736	1.047	-311	-29,7
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-2	-	2	
100. Partecipazioni	11.888	11.568	320	2,8
110. Attività materiali	1.442	1.509	-67	-4,4
120. Attività immateriali	332	364	-32	-8,8
<i>di cui:</i>				
- <i>avviamento</i>	-	-	-	
130. Attività fiscali	2.206	2.258	-52	-2,3
<i>a) correnti</i>	1.333	1.330	3	0,2
<i>b) anticipate</i>	873	928	-55	-5,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	
150. Altre attività	2.085	2.006	79	3,9
Totale dell'attivo	208.779	207.805	974	0,5

Stato patrimoniale

(milioni di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	34.429	33.182	1.247	3,8
20. Debiti verso clientela	80.205	80.888	-683	-0,8
30. Titoli in circolazione	59.600	56.974	2.626	4,6
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.559	14.136	-3.577	-25,3
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	
60. Derivati di copertura	1.719	1.320	399	30,2
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	
80. Passività fiscali	1.019	437	582	
<i>a) correnti</i>	820	294	526	
<i>b) differite</i>	199	143	56	39,2
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	
100. Altre passività	4.630	4.408	222	5,0
110. Trattamento di fine rapporto del personale	870	861	9	1,0
120. Fondi per rischi ed oneri	1.179	1.348	-169	-12,5
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	129	131	-2	-1,5
<i>b) altri fondi</i>	1.050	1.217	-167	-13,7
130. Riserve da valutazione	1.455	1.297	158	12,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	
150. Strumenti di capitale	-	-	-	
160. Riserve	2.301	2.284	17	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559	5.510	49	0,9
180. Capitale	3.613	3.596	17	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	
200. Utile (perdita) di periodo	1.641	1.564	77	4,9
Totale del passivo e del patrimonio netto	208.779	207.805	974	0,5

Conto economico

(milioni di euro)

Voci	1° semestre				2° trimestre			
	2006	2005	variazioni		2006	2005	variazioni	
			assolute	%			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.641	3.127	514	16,4	1.897	1.545	352	22,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.160	-1.603	557	34,7	-1.146	-804	342	42,5
30. Margine di interesse	1.481	1.524	-43	-2,8	751	741	10	1,3
40. Commissioni attive	1.317	1.329	-12	-0,9	632	659	-27	-4,1
50. Commissioni passive	-131	-126	5	4,0	-69	-68	1	1,5
60. Commissioni nette	1.186	1.203	-17	-1,4	563	591	-28	-4,7
70. Dividendi e proventi simili	1.043	494	549		1.042	454	588	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	198	-105	303		-39	-146	-107	-73,3
90. Risultato netto dell'attività di copertura	6	15	-9	-60,0	3	16	-13	-81,3
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	26	14	12	85,7	6	5	1	20,0
a) crediti	-12	-	12		-11	-	11	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	28	15	13	86,7	9	4	5	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-		-	-	-	
d) passività finanziarie	10	-1	11		8	1	7	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-		-	-	-	
120. Margine di intermediazione	3.940	3.145	795	25,3	2.326	1.661	665	40,0
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-153	-115	38	33,0	-44	-19	25	
a) crediti	-171	-113	58	51,3	-59	-44	15	34,1
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-1	-8	-7	-87,5	-	-8	-8	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-		-	-	-	
d) altre operazioni finanziarie	19	6	13		15	33	-18	-54,5
140. Risultato netto della gestione finanziaria	3.787	3.030	757	25,0	2.282	1.642	640	39,0
150. Spese amministrative:	-1.729	-1.683	46	2,7	-876	-853	23	2,7
a) spese per il personale	-1.042	-1.018	24	2,4	-525	-509	16	3,1
b) altre spese amministrative	-687	-665	22	3,3	-351	-344	7	2,0
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-48	-124	-76	-61,3	-15	-81	-66	-81,5
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-76	-67	9	13,4	-38	-35	3	8,6
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-89	-79	10	12,7	-48	-41	7	17,1
190. Altri oneri/proventi di gestione	200	135	65	48,1	97	67	30	44,8
200. Costi operativi	-1.742	-1.818	-76	-4,2	-880	-943	-63	-6,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	1	29	-28	-96,6	-9	11	-20	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-		-	-	-	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-		-	-	-	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	42	5	37		42	3	39	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.088	1.246	842	67,6	1.435	713	722	
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-447	-404	43	10,6	-205	-184	21	11,4
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.641	842	799	94,9	1.230	529	701	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-		-	-	-	
290. Utile (perdita) di periodo	1.641	842	799	94,9	1.230	529	701	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2006

(milioni di euro)

	1° semestre 2006												
	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
ESISTENZE AL 1.1.2006	3.111	485	5.510	2.199	85	336	-26	987	-	-	-	1.564	14.251
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE													
Riserve				22								-22	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)												-1.542	-1.542
VARIAZIONI DEL PERIODO													
Variazioni di riserve				-5		51	107						153
Operazioni sul patrimonio netto													
Emissione nuove azioni	17		49										66
Acquisto azioni proprie													-
Distribuzione straordinaria dividendi													-
Variazione strumenti di capitale													-
Derivati su proprie azioni													-
<i>Stock option</i>													-
Utile (Perdita) di periodo												1.641	1.641
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2006	3.128	485	5.559	2.216	85	387	81	987	-	-	-	1.641	14.569

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2005

(milioni di euro)

	1° semestre 2005												
	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
ESISTENZE AL 1.1.2005	3.076	485	5.406	1.618	85	169	-6	987	-	-	-	1.309	13.129
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE													
Riserve				572								-572	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)												-737	-737
VARIAZIONI DEL PERIODO													
Variazioni di riserve				1		79	-57						23
Operazioni sul patrimonio netto													
Emissione nuove azioni	35		104										139
Acquisto azioni proprie													-
Distribuzione straordinaria dividendi													-
Variazione strumenti di capitale													-
Derivati su proprie azioni													-
<i>Stock option</i>				4									4
Utile (Perdita) di periodo												842	842
PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2005	3.111	485	5.510	2.195	85	248	-63	987	-	-	-	842	13.400

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo.

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)

	30.06.2006	30.06.2005
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.894	1.591
- risultato di periodo (+/-)	1.641	842
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al <i>fair value</i> (-/+)	261	105
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-6	-15
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	235	157
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	165	146
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	103	214
- imposte e tasse non liquidate (+)	449	406
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-954	-264
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-2.779	-3.228
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.456	-2.296
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-284	178
- crediti verso banche: a vista	-982	-6.214
- crediti verso banche: altri crediti	-65	5.764
- crediti verso clientela	-3.322	-998
- altre attività	418	338
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.443	2.004
- debiti verso banche: a vista	501	-559
- debiti verso banche: altri debiti	788	2.824
- debiti verso clientela	294	268
- titoli in circolazione	2.627	-119
- passività finanziarie di negoziazione	-3.502	-683
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	735	273
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	558	367
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.095	385
- vendite di partecipazioni	127	133
- dividendi incassati su partecipazioni	920	252
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	48	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-335	-292
- acquisti di partecipazioni	-225	-198
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-53	-50
- acquisti di attività immateriali	-57	-44
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	760	93
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- aumenti di capitale	66	139
- distribuzione dividendi e altre finalità	-1.543	-737
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-1.477	-598
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-159	-138
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.098	970
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-159	-138
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	939	832
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
21 Investimenti SpA	11,23		Banca Intesa	Proprietà
Abac - Aria Compressa SpA	12,85		Banca Intesa	Proprietà
Accessible Luxury Holdings 1 SA	15,65		Banca Intesa	Proprietà
Adar Holding SpA (già Sci USA SpA)	16,91		Banca Intesa	Pegno
Agos SpA (già Agos Itafinco SpA)	49,00		Banca Intesa	Proprietà
Agricola Investimenti SpA	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Agricola Remuscita di D. Franzoni & C. Sas in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Agromedimurje d.d.		10,21	Medimurska Banka	Proprietà
Alfa-ex Ingtatlanhasznosito es Forgalmazo		21,20	Central European International Bank	Pegno
Alfastamp Srl	14,59		Banca Intesa	Proprietà
Alfieri Associated Investors Servicios de Consultor	20,00		Banca Intesa	Proprietà
AL.GIO.FIN. SpA	20,00		Banca Intesa	Pegno
Allsystem SpA		100,00	C.R. Biella e Vercelli	Pegno
Alpifin Srl in liquidazione (già Alpifin SpA)		16,43	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Alstom Hrvatska doo (già Alstom Power)		20,06	Investholding doo Karlovac	Proprietà
Anita Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Antares SpA		97,19	C.R. di Parma e Piacenza	Pegno
Atlantis SA		81,25	Sudameris	Proprietà
		18,75	Intesa Holding International	Proprietà
Azzurra Srl		100,00	Cormano	Proprietà
Bamcard d.d.		20,03	UPI Banka	Proprietà
Banca Caboto SpA (già Banca Primavera, IntesaBci Italia Sim)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Banca Cis SpA		55,37	Banca Intesa Mediocredito	Proprietà
		28,33	Banca Intesa	Proprietà
Banca di Trento e Bolzano SpA		61,80	Finanziaria BTB	Proprietà
		8,28	Banca Intesa	Proprietà
Banca d'Italia		22,01	Banca Intesa	Proprietà
		2,03	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
		0,03	Carifano	Proprietà
		0,22	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		0,08	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,08	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,01	C.R. Rieti	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,11	C.R. Foligno	Proprietà
		2,10	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		0,15	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Banca Generali SpA	25,00		Banca Intesa	Proprietà
Banca Impresa Lazio SpA	12,00		Banca Intesa	Proprietà
Banca Intesa a shareholding company, Beograd (già Delta Banka a.d.)		83,00	Intesa Holding International	Proprietà
Banca Intesa (France) S.A. (già B.ca Comm.le Ital. France)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA (ex B.I. Infrastrutture SpA)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Banca Intesa Mediocredito SpA	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Banca Intesa Private Banking SpA	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Banca Popolare Friuladria SpA	76,05		Banca Intesa	Proprietà
Banco Patagonia S.A.		0,65	Atlantis	Proprietà
(già Banco Patagonia Sudameris / Banco Sudameris Argentina)		8,20	Sudameris	Proprietà
		11,10	Banca Intesa	Proprietà
Banksiel SpA	14,00		Banca Intesa	Proprietà
BCI Lux Conseil S.A. in liquidazione		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
BCI US Funding LLC I	100,00		Banca Intesa	Proprietà
BCI US Funding LLC II	100,00		Banca Intesa	Proprietà
BCI US Funding LLC III	100,00		Banca Intesa	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Belisce dd		14,70	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
BI Private Equity Ltd		100,00	Private Equity International	Proprietà
Binda SpA in liquidazione	0,15		Banca Intesa	Pegno
	11,25		Banca Intesa	Proprietà
		n.s.	Cormano	Proprietà
		0,01	Banca Caboto	Proprietà
		0,01	C.R. Biella e Vercelli	Pegno
BL Yachtclub Ltd		3,33	Cib Insurance Broker	Proprietà
		96,67	Cib Real Estate	Proprietà
Borsalino Giuseppe e Fratello SpA		54,32	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Bosna Reosiguranje d.d.		14,63	UPI Banka	Proprietà
BSL Bertola Servizi Logistici SpA	14,00		Banca Intesa	Proprietà
Business Incubator Beocin d.o.o.		11,11	Banca Intesa a shareholding c., Beograd	Proprietà
CAAM SGR SpA (ex Nextra Investment Managem. SGR SpA, ex Comit Asset Management SGR)	32,05		Banca Intesa	Proprietà
		2,95	Intesa Holding Asset Management	Proprietà
C.R.L. Compagnia Regionale Leasing SpA		100,00	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Cala Capitana Srl in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Camigliati Scuola Management Territoriale Scrl		20,00	Intesa Formazione	Proprietà
Cantiere Darsena Italia SpA in liquidazione	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Capitale e Sviluppo SpA		9,76	C.R. Spoleto	Proprietà
		9,76	C.R. Foligno	Proprietà
		9,76	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Caprera Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Caralt SpA	35,00		Banca Intesa	Proprietà
Carifano - Cassa di Risparmio di Fano SpA	56,63		Banca Intesa	Pegno
		30,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
		0,37	C.R. Foligno	Pegno
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Cartiere Paolo Pigna SpA	96,16		Banca Intesa	Pegno
Cartitalia Srl in fallimento		51,00	Cormano	Proprietà
Case di Cura Riunite Srl in Amm.ne Straord.	71,00		Banca Intesa	Pegno
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno SpA		66,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli SpA	55,00		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Città di Castello SpA		82,19	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Prov. di Chieti SpA	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Fermo SpA	33,33		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Foligno SpA		70,47	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Rieti SpA		85,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA		59,44	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Prov. di Teramo SpA	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA		75,00	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Prov. di Viterbo SpA		82,02	Intesa Casse del Centro	Proprietà
		0,01	C.R. Città di Castello	Proprietà
Castello Gestione Crediti Srl	19,00		Banca Intesa	Proprietà
Catelli Holding SpA		100,00	C.R. di Parma e Piacenza	Pegno
Central European International Bank Ltd		100,00	Intesa Holding International	Proprietà
Centrale dei Bilanci Srl		0,83	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
	11,67		Banca Intesa	Proprietà
		0,15	Banca Cis	Proprietà
Centro Agro Alimentare di Parma Srl		11,40	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Centurion Financne Storitve d.o.o. (già Amex d.o.o.)		75,00	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		25,00	PBZ American Express Zagreb	Proprietà
Centurion Financijske usluge d.o.o.		100,00	PBZ American Express Zagreb	Proprietà
Chess Ventures Ltd	49,75		Banca Intesa	Proprietà
China International Packaging Leasing Ltd		17,50	Intesa Holding International	Proprietà
CIB Car Trading limited Liability Company		50,00	Cib Leasing	Proprietà
		50,00	Cib Credit	Proprietà
CIB Credit Ltd (già Cib Car Finance Rt.)		98,00	Cib Leasing	Proprietà
		2,00	Cib Real Estate	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
CIB Factor Financial Service Ltd.		50,00	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		50,00	Cib Service Property Utilisation and Services	Proprietà
CIB Insurance Broker Ltd.		100,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Inventory Management LLC (già Project Company I Kft.)		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
CIB Residential Property Leasing Ltd. (ex Wallizing Financial Service)		100,00	Cib Credit	Proprietà
CIB Investment Fund Management Ltd.		6,66	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		n.s.	Cib Service Property Utilisation and Services	Proprietà
		93,33	Central European International Bank	Proprietà
CIB Leasing Ltd.		1,31	Central European International Bank	Proprietà
		98,68	Cib Rent	Proprietà
		n.s.	Cib Service Property Utilisation and Services	Proprietà
CIB Real Estate Ltd		98,00	Cib Leasing	Proprietà
		2,00	Cib Credit	Proprietà
Cib Real Property Utilisation and Services Ltd. (ex Cib Securities)		26,00	Central European International Bank	Proprietà
		74,00	Cib Service Property Utilisation and Services	Proprietà
CIB Rent Operative Leasing Ltd. (già Cib Rent and Leasing Co. Ltd)		1,11	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		98,89	Central European International Bank	Proprietà
CIB Service Property Utilisation and Services Ltd.		99,99	Central European International Bank	Proprietà
		0,01	Cib Leasing	Proprietà
Cil Bajor Co. Ltd.		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
Cil Danubius Co. Ltd.		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
Cil-Log Kft		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
		50,00	Cib Rent	Proprietà
Cil Vacu ut Property Utilisation LLC		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cimo Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Cofragef S.A. in liquidazione		99,76	Banca Intesa (France)	Proprietà
Comit Investments Ltd - Ireland	99,91		Banca Intesa	Proprietà
Conser Soc. Consort. per Azioni in liquidazione		51,00	E.TR. - Esazione Tributi	Proprietà
Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto		12,50	C.R. Foligno	Proprietà
Consorzio Agrario Provinciale di Parma Scrl		42,73	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Consorzio per gli studi universitari a distanza F. Corongiu		33,33	Banca Cis	Proprietà
Consul Service Srl in liquidazione		98,41	Banca Cis	Proprietà
Consumer Finance Holding a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Convetro SpA in liquidazione		56,25	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Cormano Srl	70,82		Banca Intesa	Proprietà
Credit Agricole Asset Management SGR SpA	32,05		Banca Intesa	Proprietà
		2,95	Intesa Holding Asset Management	Proprietà
Dante Prini SpA in liquidazione	32,50		Banca Intesa	Proprietà
Deltafin S.A.		13,69	Private Equity International	Proprietà
Domina Group SpA in liquid./ in fall. (ex Multimoda Network SpA)	98,61		Banca Intesa	Pegno
Dulevo SpA in fallimento	91,70		Banca Intesa	Pegno
E. Gilardi & C. Srl in liquidazione		60,00	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
E.TR. - Esazione Tributi S.p.A.		100,00	Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo	Proprietà
Edilmarket Srl in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
EDM Srl		25,00	C.R. Spoleto	Pegno
Elba Srl		100,00	Private Equity International	Proprietà
Elettrostudio Trading Srl		30,00	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Emerald UK Limited Partnership	11,14		Banca Intesa	Proprietà
Endeavour Holdings Srl		10,75	Private Equity International	Proprietà
Ente Nazionale Sementi Elette	49,41		Banca Intesa	Proprietà
Equinox Investment Company Scpa		28,98	Private Equity International	Proprietà
Equitypar Companhia de Participacoes S.A.		12,50	Intesa Brasil Empreendimentos	Proprietà
Esatri Esazione Tributi SpA		100,00	E.TR. - Esazione Tributi	Proprietà
Euromilano SpA (già Srl)	37,50		Banca Intesa	Proprietà
Europay Hrvatska d.o.o. in liquidazione		12,50	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Europrogetti & Finanza SpA	15,97		Banca Intesa	Proprietà
Evoluzione 94 SpA	18,11		Banca Intesa	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis e Affini SpA	24,75		Banca Intesa	Proprietà
Fadalti SpA (già Fadalti Marco Orfeo SpA)		33,33	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Fidia SGR SpA	25,00		Banca Intesa	Proprietà
Fiere di Parma SpA		17,33	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Finance Lab Srl		40,00	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Finanziaria Agricola Bresciana SpA in liquidazione		100,00	Agricola Investimenti	Proprietà
Finanziaria BTB SpA	99,29		Banca Intesa	Proprietà
Fineurop SpA	15,00		Banca Intesa	Proprietà
Fintbrescia Holding SpA in liquidazione	17,30		Banca Intesa	Pegno
Formula Sport Group Srl	52,00		Banca Intesa	Pegno
G.E.M.A. SpA Gestioni Esattoriali Mirella Alberini	35,00		Banca Intesa	Pegno
GE.I.PO. Srl	90,00		Banca Intesa	Pegno
Geni SpA in fallimento	35,91		Banca Intesa	Proprietà
Gercorn SpA	100,00		Banca Intesa	Pegno
Gestiones y Recuperaciones de Activos SA(ex Wiese Sudam. Leasing)		99,89	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
GPE Srl		90,55	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Granarolo SpA	19,78		Banca Intesa	Proprietà
Grin Srl in liquidazione	100,00		Banca Intesa	Pegno
Gruppo Pasini SpA	100,00		Banca Intesa	Pegno
Guaber SpA	51,00		Banca Intesa	Pegno
Hospitalija Trgovina d.o.o.		14,58	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
HROK d.o.o. - Hrvatski Registar Obveza po Kreditima		14,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Idra Partecipazioni SpA in liquidazione	18,62		Banca Intesa	Proprietà
Ifas Gruppo SpA	45,00		Banca Intesa	Proprietà
Il Mondo dei Fiori Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Imaging SpA	39,44		Banca Intesa	Proprietà
Imeco SpA	78,81		Banca Intesa	Pegno
Immobiliare Bella Riva Srl	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Immobiliare Olimpia '93 SpA	100,00		Banca Intesa	Pegno
Impianti Srl in liquidazione		1,69	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		5,14	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
	12,11		Banca Intesa	Proprietà
Impresa Castelli SpA	36,60		Banca Intesa	Pegno
Informatica Umbra Srl		8,33	C.R. Spoleto	Proprietà
		8,33	C.R. Foligno	Proprietà
Iniziative Urbane SpA		11,11	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Insedamenti Produttivi Piemonte Settentrionale SpA - Nordind		12,76	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
Intervalv SpA	20,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Bank Ireland Plc (ex IntesaBci B.I/B.ca Comm. Ital. Plc Ireland)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Bank Overseas Ltd.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Brasil Empreendimentos S.A. (già Traianus S.A.)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Casse del Centro SpA (ex Intesa Holding Centro/Holding Intes)	96,07		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Distribution International Services SA		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
(ex Nextra Distribution Services SA, Prontofund Advisory SA)		99,97	Intesa Distribution Services	Proprietà
Intesa Distribution Services Srl	32,05		Banca Intesa	Proprietà
(ex Intesa Immobiliare/IntesaBci Immob.)		67,95	Intesa Holding Asset Management	Proprietà
Intesa e.Lab SpA (già IntesaBci e.Lab / B.ca Proxima)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Formazione Scpa (ex Intesa Formazione Sud, CEII S.)	61,00		Banca Intesa	Proprietà
		37,55	Intesa Casse del Centro	Proprietà
Intesa Funding Llc (già BCI Funding Corporation)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Global Finance Company Ltd		100,00	Intesa Holding International	Proprietà
Intesa Holding Asset Management SpA (ex Intesa Ass.Manag.SGR)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Holding International SA (già Comit Holding Intern.Sa)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Investimenti SpA (ex IntesaBci Inv./Comp.Ital. di Inv.Diversif.)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Lease Sec. Srl	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Leasing d.o.o. - Beograd (già Delta Leasing d.o.o.)		51,00	Banca Intesa a shareholding c., Beograd	Proprietà
		49,00	CIB Leasing	Proprietà
Intesa Leasing SpA	99,67		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Mediofactoring SpA (già Mediofactoring SpA)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Preferred Capital Co. Llc.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Previdenza SIM SpA (già Sim Co.Ge.F. SpA)	78,53		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Real Estate Srl (già Immobiliare Maram Srl)	100,00		Banca Intesa	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Intesa Renting SpA		65,00	Intesa Leasing	Proprietà
Intesa Sec. SpA (già IntesaBci Sec.)	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sec. 2 Srl (già IntesaBci Sec. 2)	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sec. NPL SpA (ex IntesaBci Sec Npl/Giotto Fin./Lario Fin.)	60,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Sec. NPL 2 Srl (già La Centrale Consulenza Srl)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Intesa Soditic Trade Finance Ltd (ex BCI Soditic Trade Fin.)		50,00	Intesa Holding International	Proprietà
Intesa Vita SpA (già Timavo Vita SpA)	50,00		Banca Intesa	Proprietà
IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaware	100,00		Banca Intesa	Proprietà
IntesaBci Preferred Securities Investor Trust		100,00	IntesaBci Preferred Capital Company Llc III Delaw.	Proprietà
IntesaTrade Sim SpA	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Inversiones Mobiliarias S.A - IMSA	99,82		Banca Intesa	Proprietà
Inversiones Sudameris C.A.(Venezuela) in liquidazione		100,00	Sudameris	Proprietà
Investholding d.o.o. Karlovac		56,38	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investitori Associati S.A in liquidazione	16,67		Banca Intesa	Proprietà
Ipef Partners Ltd.	40,50		Banca Intesa	Proprietà
Italia Generali Costruzioni Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Italian Equity Advisors SpA in liquidazione	17,16		Banca Intesa	Pegno
KMB-Bank Small Business Credit Bank(closed Joint Stock C.)		75,00	Intesa Holding International	Proprietà
KMB-Leasing (closed Joint Stock Company)		100,00	KMB-Bank	Proprietà
Lelle SPC - Real Estate Investment and Trading Rt.		99,96	Cib Real Estate	Proprietà
		0,04	Cib Insurance Broker	Proprietà
Leonardo Technology SpA	33,33		Banca Intesa	Proprietà
Lima Sudameris Holding S.A	49,28		Banca Intesa	Proprietà
		43,95	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
Luxicav Conseil S.A.		99,97	Société Européenne de Banque	Proprietà
Luxi Privilege Conseil S.A.		50,00	Société Européenne de Banque	Proprietà
Mandricardo SpA	99,75		Banca Intesa	Pegno
Mantero Finanziaria SpA	10,59		Banca Intesa	Proprietà
Marcofil SpA in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Marcotex SpA in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Margit Business Center Limited Liability Company		100,00	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
Martoni SpA		51,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Mater-Bi SpA	34,48		Banca Intesa	Proprietà
Medimurska Banka dd		96,39	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Medinvest Srl in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Metallurgica G. Berera SpA		50,00	C.R. di Parma e Piacenza	Pegno
Metronet Telekomunikacije d.d. za telekomunikacijske usluge		18,86	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Mezzanove Capital Management Sarl (ex Meridian Mezzanine Manag.)		47,00	Private Equity International	Proprietà
Mezzanove Capital Sca-Sicar (ex Meridian Mezzanine Sca)		47,06	Private Equity International	Proprietà
Mirror International S.a.r.l.	2,10		Banca Intesa	Proprietà
		8,41	Private Equity International	Proprietà
Modulblok SpA		13,06	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Montagna 2000 SpA		11,00	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Monte Mario 2000 Srl		47,50	Intesa Real Estate	Proprietà
N.H. Italia Srl	49,00		Banca Intesa	Proprietà
N.T.M. SpA		61,11	Banca Intesa Mediocredito	Pegno
Netsystem.com SpA	35,74		Banca Intesa	Pegno
Neubor Glass SpA		26,66	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
Novacarta Srl in liquidazione		99,90	Cormano	Proprietà
Nuova Cartiera di Arbatav SpA in Amm.ne Straord.		16,00	Banca Cis	Proprietà
Nuova G SpA in amministrazione straordinaria	100,00		Banca Intesa	Pegno
Nuovo Hotel S. Pietro Srl	28,00		Banca Intesa	Pegno
O.M.S.O. Officina Macchine per Stampa su Oggetti SpA	20,50		Banca Intesa	Pegno
Obiettivo Nordest Sicav SpA	29,62		Banca Intesa	Proprietà
OOO Intesa Realty Russia	100,00		Banca Intesa	Proprietà
P.B. Srl	42,24		Banca Intesa	Proprietà
Parmafactor SpA	10,00		Banca Intesa	Proprietà
		10,00	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Pasco SpA		90,00	C.R. Biella e Vercelli	Pegno
PBZ American Express d.o.o. - Skopje		95,00	PBZ Card	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
PBZ Card d.o.o. (ex PBZ American Express d.o.o. Zagreb)		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Croatia Osiguranje Joint Stock Co. for Comp.Pens.Fund M. (ex PBZ Croatia Osig. Plc for Compuls. Pension Fund Man.)		50,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Invest d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Kapital d.o.o. in liquidazione		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Leasing d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Nekretnine d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
PBZ Stambena Stedionica d.d.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Petrochemical Investments Ltd	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Pettinatura Biellese SpA		28,84	C.R. Biella e Vercelli	Pegno
Phoenix Beteiligungs und Verwaltungs GmbH & Co. KG (già Phoenix KG)	98,78	1,22	Phoenix Beteiligungs GmbH	Proprietà
Phoenix Beteiligungs GmbH	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Po Vita SpA		50,00	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Porto San Rocco SpA		19,13	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Private Equity International S.A.(già Neuf)	99,99		Banca Intesa	Proprietà
Privredna Banka Zagreb d.d.		76,30	Intesa Holding International	Proprietà
Progetti SpA (già Srl)	24,00		Banca Intesa	Pegno
Progetto Milano Bastioni SpA	15,39		Banca Intesa	Proprietà
R.C.N. Finanziaria SpA (già T.F. Partners Srl)	23,96		Banca Intesa	Proprietà
Recovery a.s. (già Leasreal a.s.)		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Remari Finanziaria Srl in liquidazione	28,00		Banca Intesa	Pegno
Renee Srl in fallimento	100,00		Banca Intesa	Pegno
Resco Uno Srl (già Trattamenti Termici Solbiate Srl)	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Riconversider Srl	13,86		Banca Intesa	Proprietà
S.E.P. Società Economia Parmense Srl		19,00	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Sabaudia 29 Srl in liquidazione	95,00		Banca Intesa	Pegno
Saga SpA	45,00		Banca Intesa	Pegno
Sailview Company		99,99	Private Equity International	Proprietà
San Francesco Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Saper Participacoes Ltda (ex Saper Empreendim.Imobiliarios)		37,90	Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa	Proprietà
Scala Advisory S.A.		0,03	Société Européenne de Banque	Proprietà
	99,97		Banca Intesa	Proprietà
Scotiabank Perú S.A.A. (già Banco Wiese Sudameris S.A.)		15,73	Lima Sudameris Holding	Proprietà
	5,39		Banca Intesa	Proprietà
Seb Trust Ltd		99,99	Société Européenne de Banque	Proprietà
Servitia S.A.		99,99	Société Européenne de Banque	Proprietà
Servizi Riscossione Tributi Terni SpA (SE.RI.T. TERNI)		100,00	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Servizio Riscossione Tributi Rieti SpA (SE.RI.T. RIETI)		100,00	C.R. Rieti	Proprietà
Setefi SpA	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Shanghai Sino-Italy Business Advisory Company Ltd	40,00		Banca Intesa	Proprietà
Sicil Power SpA	97,00		Banca Intesa	Pegno
Sig Comaco SpA		100,00	C.R. di Parma e Piacenza	Pegno
Sig Manzini SpA		100,00	C.R. di Parma e Piacenza	Pegno
Sistemi Tecnologici SpA	100,00		Banca Intesa	Pegno
Slovak Banking Credit Bureau Spol. s.r.o.		33,33	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
SO.GE.A.P. Aeroporto di Parma SpA		15,82	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
Soc. de Assessoria Tecnica e Administrativa Sa - SATA		99,99	Intesa Brasil Empreendimentos	Proprietà
Soc. Aree Ind. ed Artigianali - S.A.I.A. SpA	10,08		Banca Intesa	Proprietà
Società Europea di Sviluppo Srl	90,00		Banca Intesa	Pegno
Società Gestione per il Realizzo SpA	10,02		Banca Intesa	Proprietà
		0,95	Carifano	Proprietà
Società Italiana Acciai Bolzano SIAB SpA	45,18		Banca Intesa	Pegno
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria SpA - SIREF	100,00		Banca Intesa	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Società per i Servizi Bancari - SSB SpA		0,23	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		0,21	C.R. di Parma e Piacenza	Proprietà
	17,52		Banca Intesa	Proprietà
		0,05	C.R. Viterbo	Proprietà
		0,04	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,05	C.R. Rieti	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,04	C.R. Foligno	Proprietà
		0,11	C.R. Biella e Vercelli	Proprietà
		N.S.	Banca Cis	Proprietà
		0,06	Banca Popolare Friuladria	Proprietà
		0,02	C.R. Ascoli	Proprietà
		0,04	C.R. Terni e Narni	Proprietà
Società Riscossione Tributi Lucca e Cremona SpA (ex Bipielle Riscossioni)	18,57		Banca Intesa	Proprietà
Societe d'Investiss.et de Financ. Immobiliers S.A - Finameris		99,99	Banca Intesa (France)	Proprietà
Société Européenne de Banque S.A.		99,99	Intesa Holding International	Proprietà
Societe Fonciere Meyerbeer Sarl		100,00	Sudameris	Proprietà
Speroni Beni Stabili Srl		100,00	Banca Intesa Mediocredito	Pegno
Spinoffer Real Estate Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Strutture Centrali Srl	25,00		Banca Intesa	Pegno
Sudameris SA (già Banque Sudameris SA)		99,99	Intesa Holding International	Proprietà
Sudameris Bank S.A.E.C.A.(ex Banco Sudameris Paraguay S.A.E.C.A.)		19,86	Sudameris	Proprietà
Sudameris Immobiliaria SA (Panama)		100,00	Sudameris	Proprietà
Sviluppo Garibaldi Repubblica SpA in liquidazione	33,00		Banca Intesa	Proprietà
Synesis Finanziaria SpA	25,00		Banca Intesa	Proprietà
Tabby SpA in fallimento	73,81		Banca Intesa	Pegno
Tamma - Industrie Alimentari di Capitanata Srl	54,60		Banca Intesa	Pegno
Tasa Finance Lux S. à r.l.	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Tecnoarredamenti Srl		100,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Tecnoforge SpA	14,77		Banca Intesa	Pegno
Tehnolosko-Inovacijski Centar doo		11,20	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Tele 2 d.o.o. za telekomunikacijske usluge		14,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Termomeccanica SpA	33,29		Banca Intesa	Proprietà
The Titus Fund		100,00	Intesa Investimenti	Proprietà
Tornabuoni Srl	100,00		Banca Intesa	Pegno
Tre Re SpA in liquidazione	39,99		Banca Intesa	Pegno
Trigoria 2000 Srl in liquidazione	95,00		Banca Intesa	Pegno
Turismo e Immobiliare SpA	25,00		Banca Intesa	Proprietà
Twice Sim SpA (già Gemofin Sim)	19,95		Banca Intesa	Proprietà
Unirose International S.A. (ex Genseb-Generali e Seb Risk Service)		99,99	Société Européenne de Banque	Proprietà
Uno a Erre Italia SpA (già ECC Holding Srl)	13,51		Banca Intesa	Proprietà
		11,14	Banca Intesa Mediocredito	Proprietà
UPI Banka d.d. - Sarajevo		81,18	Intesa Holding International	Proprietà
Villaggio Turistico Internazionale Srl (già Sviluppo Marino Srl)	100,00		Banca Intesa	Pegno
Viterie Bal.Bi Srl		50,00	Banca Popolare Friuladria	Pegno
Vseobecna Uverova Banka a.s.		96,49	Intesa Holding International	Proprietà
Vub Asset Management Sprav. Spol. a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Factoring a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Generali dochodkova spravcovska spolocnost a.s.		50,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Leasingova a.s.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Zao Banca Intesa	100,00		Banca Intesa	Proprietà
Zao International Business Consulting in liquidazione	55,00		Banca Intesa	Proprietà

N.S. = non significativa in quanto la percentuale risulta inferiore allo 0,001

Contatti

Banca Intesa S.p.A.

Sede sociale

Piazza Paolo Ferrari, 10
20121 Milano
Telefono 02 879 11
Fax 02 879 37892
e-mail: info@bancaintesa.it
www.bancaintesa.it

Direzione Generale

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano

Investor Relations

Telefono 02 879 43180
Telefono 02 879 42622
e-mail: investorelations@bancaintesa.it

Rapporti con i Media

Telefono 02 879 63531
Telefono 02 879 63010
e-mail: stampa@bancaintesa.it

